

Sommario

| | |
|--|-----------|
| PREMESSA REVISIONE PTOF 2018-2019 | 3 |
| CAPITOLO 1 LA SCUOLA ED IL TERRITORIO | 9 |
| 1.3. RISORSE UMANE..... | 9 |
| 1.4 RISORSE –ORGANIGRAMMA | 10 |
| CAPITOLO 3 IL NOSTRO PERCORSO EDUCATIVO..... | 30 |
| 3.1 TEMPO SCUOLA | 30 |
| CAPITOLO 4 PERCORSI PARTICOLARI | 39 |
| 4.1 ELEMENTI DI QUALITA’ | 39 |
| 4.2 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE | 39 |
| 4.3 INCLUSIONE..... | 46 |
| Piano Annuale per l’Inclusione 2018/19..... | 48 |
| 4.5 CSS (CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO) adesione ai giochi sportivi studenteschi..... | 67 |
| CAPITOLO 5 PROGETTUALITA’ | 68 |
| 5.1 MACROAREE..... | 69 |
| 5.3 ERASMUS..... | 71 |
| 5.4 POTENZIAMENTO | 72 |
| CAPITOLO 6 L’INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO..... | 77 |
| 6.1 PROGETTI IN RETE | 77 |
| 6.2 USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE , VIAGGI D’ISTRUZIONE | 77 |
| 6.3 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO..... | 81 |
| 6.4 E-TWINNING | 83 |
| CAPITOLO 9 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO | 85 |
| 9.1 LA FORMAZIONE E L’AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI – IL PNSD | 85 |
| 9.2 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE..... | 86 |
| CAPITOLO 10 LE REGOLE DEL FUNZIONAMENTO E DELLA GESTIONE..... | 89 |
| 10.11 SERVIZI AMMINISTRATIVI..... | 89 |

PREMESSA REVISIONE PTOF 2018-2019

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Alvignano, è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e va ad integrare il piano di programmazione triennale dell'offerta formativa

(PTOF) redatto nel corso dell'anno 2015 per il triennio scolastico 2016-2019. A tale programmazione si farà continuo riferimento nella stesura del presente atto.

Il Piano, approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n.4-p.5 in data 26/10/2017 e dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 15 del 30/11/2017, viene revisionato per l'a.s. 2018/2019 alla luce delle necessità emergenti, soprattutto in funzione delle risorse umane e finanziarie effettivamente disponibili. Esso, pertanto, è stato elaborato tenendo conto:

- della normativa vigente;
- dell'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico;
- del RAV e del Piano di Miglioramento, con particolare attenzione alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento previste della Mission e Vision condivise nei piani precedenti.

Premesso che ciascun argomento aggiornato farà riferimento al Capitolo e relativo Paragrafo del documento PTOF 2016/2019 presente sul sito della scuola e che gli aggiornamenti riguardano le tematiche esplicitate nell'atto d'indirizzo del D.S., per tutte le altre tematiche ed azioni si farà riferimento al PTOF in corso di validità

Il piano ha ottenuto il parere favorevole del Collegio Docenti nella seduta del 29/10/2018 ed è stato approvato in pari data dal Consiglio d'Istituto.

Viene pubblicato sul sito della scuola, all'indirizzo: www.icalvignano.gov.it

Di seguito l'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento e/o l'integrazione del documento.

Istituto Comprensivo Statale di Alvignano

www.icalvignano.gov.it

Via L. Nuzzolillo snc, 81012 Alvignano (Ce) – tel. 0823/869244 fax 0823/869244 e-mail ceic868009@istruzione.it
c.f. 91011550612 c.m. CEIC868009– PEC ceic868009@pec.istruzione.it

Al Collegio Docenti

All'Albo Pretorio

Agli Atti

p.c. Al Consiglio d'Istituto

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento e/o integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14, Legge n.107/2015.

REVISIONE/AGGIORNAMENTO/INTEGRAZIONE PTOF - A.S.2018/2019-

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA

la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*"; **VISTO**

l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 Novembre 2012);
- dei Decreti Legislativi n° 62 e n° 66 del 13/4/2017;
- **del PTOF dell'IAC di Alvignano per il triennio 2016/2019 ;**
- **del Piano di Miglioramento** così come aggiornato e modificato;
- **dell'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione;**

- **del conseguimento degli obiettivi nazionali, regionali e d'istituto - così come formalizzati dal Direttore dell'USR della CAMPANIA;**
- **del Piano annuale d'Inclusione** approvato dal Collegio docenti per l'a.s. 2018/2019;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- dei risultati relativi all'autovalutazione d'istituto riferiti alla percezione del servizio scolastico;
- della struttura dell'Istituto Comprensivo che si articola su tre ordini di scuola comprendenti n. 5 scuole dell'Infanzia, n. 5 scuole primarie, e n. 3 scuole secondarie di I° grado;
- delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione scolastica dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- delle scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate annualmente nella direttiva impartita al Direttore dei Servizi Generali Amministrativi; in particolare il principio che ogni attività di pertinenza del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, dovrà essere svolta in piena aderenza alle attività previste nel PTOF, coerentemente alle finalità istituzionali della scuola, alle esigenze degli studenti, ai principi regolatori dell'autonomia scolastica;
- delle norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli Organi Collegiali;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015 n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per l'aggiornamento del Piano dell'Offerta formativa triennale indicandone gli ambiti di revisione/integrazione relativi alla realizzazione delle attività educative - didattiche e formative della scuola nell'anno scolastico 2018-19, in una logica di continuità con le molte buone pratiche già esistenti e delle peculiarità dell'istituto (punti di forza, di debolezza, dei vantaggi potenziali e/o difficoltà potenziali) evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione (luglio 2018).

INDICAZIONI GENERALI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO :

1. l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
2. il Piano di Miglioramento dovrà essere riesaminato e definito in modo che le azioni e le strategie fissate per il suo conseguimento possano essere verificabili e misurabili al termine dell'anno scolastico 2018/2019;
3. l'Offerta Formativa deve articolarsi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

AMBITI DI INTERVENTO PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI FORMATIVI - OBIETTIVI DI PROCESSO ESPlicitATI NEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE:

AREA CURRICOLO-PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE:

- Modificare/integrare le progettazioni didattiche annuali con contenuti e metodi più aderenti alle richieste delle prove standardizzate nazionali;
- Predisporre raccordi di continuità finalizzati all'armonizzazione dei curricoli negli anni ponte;
- Predisporre rubriche valutative per competenza.
- Realizzare percorsi educativo - didattici interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e/o di apprendimento cooperativo;
- Diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento .

AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Predisporre interventi didattici a cadenza regolare all'interno di un breve arco temporale;
- Operare scelte organizzative flessibili rispetto ai tempi delle attività, agli spazi utilizzati per gruppo di alunni eterogenei e/o di livello.
- Inserire nel curriculum di Istituto percorsi di orientamento strutturati e interdisciplinari (UDA);
- Istituire un sistema di monitoraggio per raccogliere gli esiti degli alunni nel 1° anno di scuola secondaria di II° grado per costruire un trend di dati

AREA SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Sostenere lo sviluppo professionale del personale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione, di attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche applicate alla didattica; dell'adeguamento di strategie di insegnamento e di gestione delle classi ai cambiamenti sia normativi che sociali in atto,
- Implementare lo scambio ed il confronto collegiale, la collaborazione tra insegnanti, anche di ordini scolastici diversi, le attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, così da disseminare l'utilizzo di "buone pratiche";
- Valutare le opportunità offerte dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali europei.

AREA INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

- Coinvolgere maggiormente le famiglie con attività di formazione condivise;
- Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, con particolare attenzione al processo di de-materializzazione;
- Proseguire nella collaborazione progettuale con l'amministrazione Comunale;
- Potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni e altre agenzie educative del territorio.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

Particolare attenzione sarà riservata:

- 1) alla valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1): essa ha innanzitutto valore formativo e deve accompagnare l'alunno sostenendone i progressi e facilitando i recuperi per favorire il successo scolastico e personale di ciascun allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- avvio alla costruzione di prove comuni disciplinari (per classi parallele/dipartimenti) e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli alunni, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di

- condotte cognitive ed affettivo - motivazionali (rubriche di valutazione, prove autentiche);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli alunni così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione. I risultati della valutazione saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e per progettare interventi didattici mirati;
- 2) alla verifica e valutazione delle attività progettuali promosse per l'ampliamento dell'offerta formativa con la puntuale documentazione del lavoro svolto, del monitoraggio in itinere delle azioni di processo attuate, di rilevazione dei bisogni e dei risultati conseguiti al fine di individuare successivi percorsi di miglioramento.

Al PTOF già approvato si dovrà pertanto aggiungere un'appendice che includa i seguenti aggiornamenti e/o integrazioni:

- **Le attività progettuali previste dal Collegio docenti per l'a.s. 2018/2019;**
- **Le adesioni al programma PON-FSE 2014 – 2020 con descrizione dettagliata delle attività da programmare rispetto al PON già autorizzato;**
- **Eventuali protocolli, accordi di rete e nuove forme di collaborazione con il territorio;**
- **Il Piano di formazione per l'a.s. 2018/2019;**
- **Il fabbisogno di strumentazione e materiale didattico;**
- **Il fabbisogno delle risorse umane (organico dell'autonomia) che permetta di realizzare quanto previsto nel PTOF.**

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e del senso di responsabilità con cui ciascuno Operatore Scolastico assolve normalmente i propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia tutto il Personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Aida CORTESE

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3 comma 2 D. Lgs. n. 12/2/1993, n. 39

CAPITOLO 1 LA SCUOLA ED IL TERRITORIO

1.3. RISORSE UMANE

Per il buon funzionamento della Scuola e, soprattutto per una pianificazione e una valutazione condivisa delle attività, il Collegio dei docenti, tenendo conto di tutte le risorse professionali disponibili, stila una sua organizzazione capace di coniugare il benessere e la significatività del lavoro delle persone con la qualità e l'efficacia dell'Offerta Formativa. Incoraggia e valorizza le capacità e l'autonomia delle persone, l'assunzione di compiti e responsabilità, fornisce occasioni di crescita professionale e personale.

Per le scelte effettuate, la nostra Scuola, quindi, è una struttura complessa costituita da una serie di micro-strutture (quali le classi e le sezioni) e macro-strutture (costituite dall'impianto degli Organi Collegiali, da Responsabili di plesso, da Commissioni, da Referenti, da Funzioni Strumentali), dall'apparato amministrativo (Personale ATA e Direttore Amministrativo). L'intero Sistema fa capo al Dirigente Scolastico.

L'organizzazione prevede, inoltre, legami stretti con Istituzioni Comunali, Enti presenti sul Territorio, Cooperative, Associazioni culturali e non, Reti di Scuole.

TABELLA 1- SCUOLA DELL'INFANZIA

| PLESSO | ALUNNI | SEZIONI | DOCENTI |
|-------------|--------|---------|-------------|
| ALVIGNANO | 67 | 4 | 8C+1S+1IRC |
| DRAGONI | 25 | 2 | 4C+1S+1IRC* |
| MAIORANO | 8 | 1 | 2C+1IRC* |
| LATINA | 25 | 2 | 4C+1S+1IRC |
| BAIA/CENTRO | 34 | 2 | 4C+1IRC* |
| TOTALE | 159 | 11 | 22C+3S+2IRC |

TABELLA 2 - SCUOLA PRIMARIA

| PLESSO | ALUNNI | CLASSI | DOCENTI |
|---------------|--------|--------|-------------------|
| ALVIGNANO | 181 | 10 | 20C+7S+1L+1IRC |
| DRAGONI | 56 | 5 | 9,50C+2S+1L+1IRC* |
| MAIORANO | 16 | 2 | 3,50C+1IRC* |
| LATINA | 48 | 4 | 9C+2S+2IRC |
| BAIA / CENTRO | 55 | 5 | 1S+10C+1IRC* |
| TOTALE | 356 | 26 | 52C+12S+2L+4IRC |

TABELLA 3 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

| PLESSO | ALUNNI | CLASSI | DOCENTI |
|---------------|--------|--------|----------------------|
| ALVIGNANO | 129 | 8 | 16,50C+2S+1IRC+4S.M. |
| DRAGONI | 70 | 6 | 10C+1,50+1IRC* |
| MAIORANO | | | |
| LATINA | 50 | 4 | 6,50C+2,50S |
| BAIA / CENTRO | | | |
| TOTALE | 139 | 15 | |

1.4 RISORSE –ORGANIGRAMMA

ORGANIGRAMMA ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ALVIGNANO

a.s. 2018/2019



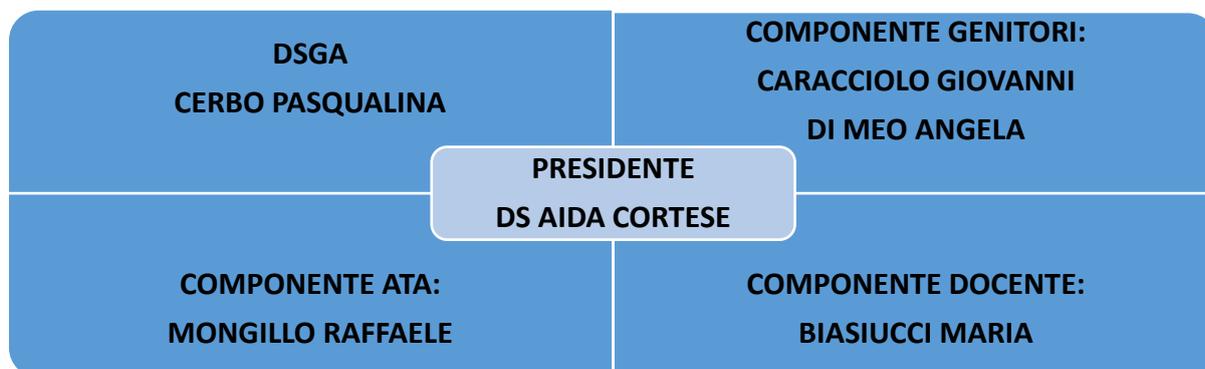
FUNZIONI STRUMENTALI



CONSIGLIO D'ISTITUTO



GIUNTA ESECUTIVA



DOCENTI REFERENTI

| | | | |
|--|---|--|-------------------------------|
| BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI | BULLISMO/ CYBERBULLISMO | ALUNNI STRANIERI | LABORATORI INFORMATICI |
| Riccio Antonietta | Marrapese Rosa | Nacca Cristina | Pacelli Marco |
| SUPPORTO ORGANIZZATIVO SCRUTINI-ESAMI- DOCUMENTAZIONE DIDATTICA | COORDINAMENTO PROGETTUALITA' SCUOLA PRIMARIA | CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO | INVALSI |
| Petrazzuoli Maria | Di Martino Anna | Ragozzino De Marco Rosa | Landolfi Adriana |

COMMISSIONI/GRUPPI DI LAVORO

| GLI | COMMISSIONE ELETTORALE | TEAM DIGITALE | N.I.V. | COMITATO DI VALUTAZIONE | COMMISSIONE VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE |
|--|--|---|---|--|---|
| <p>CORTESE AIDA FUSCO UMBERTO RICCIO ANTONIETTA DI MARTINO NACCA FABRIZIO ROSA ISOLDA VILIANA TOSCANO MAURA LA PROVA G. BOSCO FLORIO AMBROSCA PARILLO A. U - 000</p> | <p>PETRAZZUOLI MARIA PACELLI ANTONELLA DI CERBO CARLO IZZO LUCIANA DI SORBO ANNA</p> | <p>ANIMATORE DIGITALE: ISOLDA VILIANA GIANFRANCESCO ANNA RITA MASTRANGELO A. PIA DELLA GATTA ROSETTA</p> | <p>AIDA CORTESE FS1 AMBROSCA LUCIANA FS2 FARINA ILARIA FS3 FUSCO UMBERTO FS4 TOMMASONE MARIA ZULLO MARIA CONCETTA DELLA GATTA ROSETTA PENTELLA ROSARIA GIANFRANCESCO A. RITA BIASIUCCI CONCETTA LANDOLFI ADRIANA ISOLDA VILIANA</p> | <p>COMPONENTE DOCENTI: VISCA MIRELLA NACCA CRISTINA PALESTINO VITTORIA COMPONENTE GENITORI: CARACCILO GIOVANNI DI LILLO MARIA CARMELA COMPONENTE USR CAMPANIA: SI ATTENDE COMUNICAZIONE DEL NOMINATIVO</p> | <p>DI CERBO CARLO TOMMASONE MARIA FARINA ILARIA MASTRANGELO ANNAPIA</p> |

AREA DIDATTICA

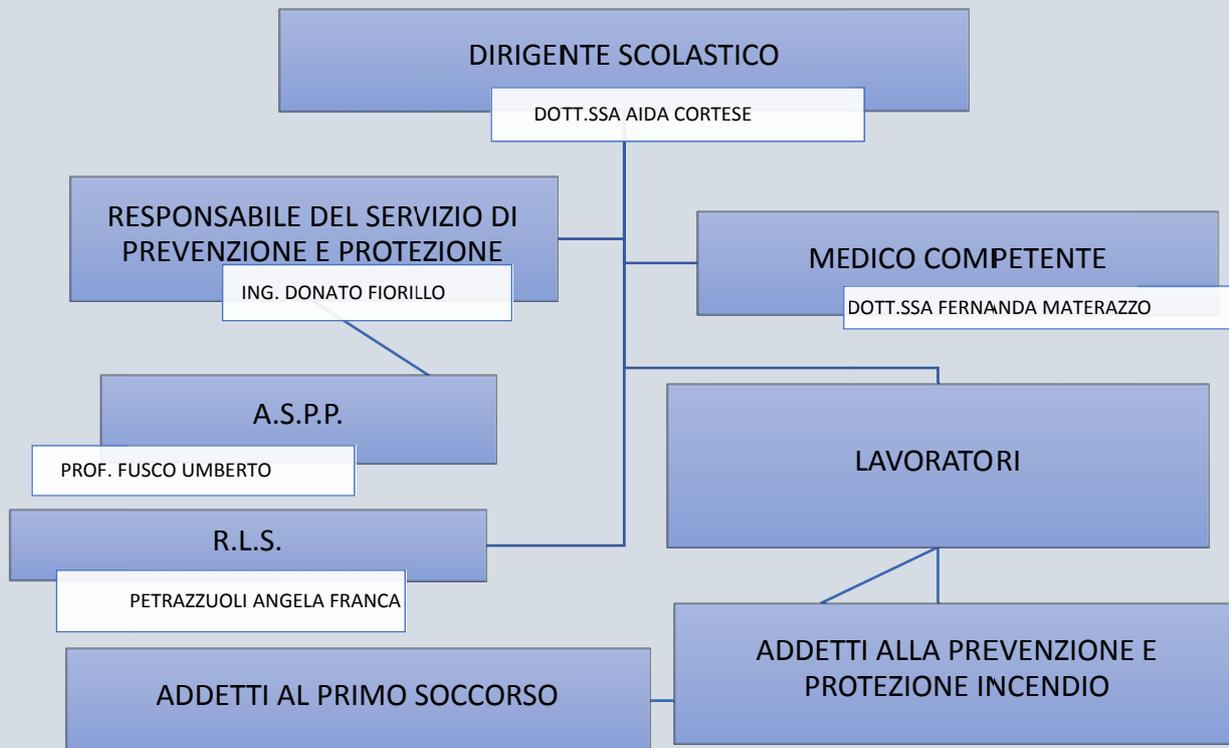
COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI

| | |
|-------------------------|----------------------|
| UMANISTICO | BIASIUCCI MARIA |
| LINGUISTICO | RICCIO CLARA |
| SCIENTIFICO/TECNOLOGICO | PETRAZZUOLI MARIA |
| INCLUSIONE | RICCIO ANTONIETTA |
| STRUMENTO | DI CERBO CARLO |
| LINGUAGGI NON VERBALI | MASTRANGELO ANNA PIA |
| INFANZIA | DEL PRETE ANTONELLA |
| PRIMARIA | ISOLDA VILIANA |

| Secondaria PLESSO ALVIGNANO | Secondaria PLESSO DRAGONI | Secondaria PLESSO BAIA LATINA |
|--------------------------------|------------------------------|----------------------------------|
| 1 A – BUONOMO ANGELINA | 1 A – MARESCA ANNA RITA | 1 A – FARAONE CARMINE |
| 2 A – SANTABARBARA FILOMENA | 2 A MASELLA | 2 A – MARTINO MILENA |
| 3 A – PETRAZZUOLI MARIA | 3 A – FUSCO UMBERTO | 3 A – IANNOTTA VALERIA |
| 1 B – MONACO ANNA MARIA | 1 B – CIROTTO CARMELA | 3 B – MASTROIANNI GALDINO |
| 2 B – FABRIZIO ROSA ELIA | 2 B – BIASIUCCI CONCETTA | |
| 3 B – FRANZIONE FORTUNATA | 3 B –BIASIUCCI MARIA | |
| 1 C – PETRAZZUOLI FRANCA | | |
| 3 C – NACCA CRISTINA | | |
| Infanzia | | |
| DRAGONI | TESSITORE ADELE | |
| BAIA | DEL PRETE ANTONELLA | |
| LATINA | GIANNETTI MARIA ANTONIETTA | |
| ALVIGNANO | MARRA MARIA | |
| MAIORANO | DE MARCO TERESA | |

| Primaria Plesso Alvignano | Primaria Plesso Dragoni | Primaria Plesso Maiorano | Primaria Plesso Latina | Primaria Plesso Baia |
|------------------------------|----------------------------|---|---|-------------------------|
| 1 A Falconetti | 1 A Vastano | Pluriclassi | 1 A Civitillo | 1 A Russo |
| 1 B Mungillo | 2 A Sabino | 1 [^] /2 [^] /3 [^] Micco | Pluriclasse 2 [^] /3 [^] Palestino | 2 A Ambrosca |
| 2 A Guerrazzi | 3 A Landolfi | Giuseppina | 4 A Marrapese | 3 A Pentella |
| 2 B Romano | 4 A Cassella | | 5 A Geremia | 4 A Pezzella |
| 3 A Acanfora | 5 A Parillo | Pluriclasse 4 [^] /5 [^] Micco | | 5 A Serio |
| 3 B Visca | | Giuseppina | | |
| 4 A Merola | | | | |
| 4 B Urbano | | | | |
| 5 A Isolda | | | | |
| 5 B Calabrese | | | | |

ORGANIGRAMMA SICUREZZA



INF. ALVIGNANO: MARRA Maria- PETRAZZUOLI Angela C.S. COLUNI Sistina DI RIENZO M.L.

PRIMARIA ALVIGNANO- PAD A : BARBIERI Antonie- FALCONETTI Tiziana. CS. GALLO Michele. - VALENTINO Maria.

PRIMARIA ALVIGNANO- PAD B. : VISCA Mirella - DI MARTINO Anna CS. VITELLI Giovanni - VALENTINO Francesco

PLESSO SECONDARIA ALVIGNANO: : FABRIZIO Rosa.- PETRAZZUOI Franca. CS. MONGILLO Raffaele. - DI RIENZO Raffaele. - PANARO Loriania

INFANZIA DRAGONI: MANCINI- MASTRACCHIO Flora- CS. MARRA G.

PRIMARIA DRAGONI : MIRTO Maria Luisa- PARILLO -CS. PEDONE Aldo

SECONDARIA DRAGONI: BIASIUCCI Maria - FARINA Ilaria CS. DE LUCIA

PLESSO MAIORANO: DEL COIRO- DE MARCO Teresa CS. D'AGOSTINO M.A.

INFANZIA LATINA: GIANNETTI Antonietta CIPRIANO CS. FRESA ANNA

PRIMARIA LATINA: PELLA Maria Grazia- MARRAPESE Rosa - CS. DIANA Fortunato - FRESA Anna

SECONDARIA LATINA: GIANFRANCESCO Anna Rita- COPPOLA Rosanna CS. DIANA Fortunato. **INFANZIA BAIA:** DEL PRETE Antonella - CIVITILLO CS. CUCCARO **PRIMARIA BAIA:** BIONDI Filomena- AMBROSCA Luciana CS. MEROLA Giovanni

INFANZIA ALVIGNANO: DE FUSCO Maria Grazia- TOSCANO Maura-CS COLUNI Sistina- DI RIENZO

PRIMARIA ALVIGNANO PAD A MARTINO Daniela URBANO Angela CS. GALLO Michele VALENTINO Maria **PRIMARIA ALVIGNANO PAD B :** AMATO- MEROLA Antonietta -CS VITELLI Giovanni VALENTINO Francesco

SECONDARIA ALVIGNANO: PETRAZZUOLI Maria- MONACO Anna Maria-CS. MONGILLO Raffaele- DI RIENZO Raffaele - PANARO Loriania

INFANZIA DRAGONI: MANCINI- MASTRACCHIO Flora CS. MARRA G.

PRIMARIA DRAGONI: PERROTTA Rosaria SABINO Carmela - CS. PEDONE Aldo

SECONDARIA DRAGONI: BIASIUCCI Concetta- MARESCA Anna Rita

CS. DE LUCIA **PLESSO MAIORANO:** OFFREDA Anna - MICCO Giuseppina- CS. D'AGOSTINO M.A.

INFANZIA LATINA: GIANNETTI Antonietta- CIPRIANO

CS. FRESA Anna **PRIMARIA LATINA:** PALESTINO- CATONE

CS. DIANA Fortunato - FRESA Anna **SECONDARIA LATINA:** IANNOTTA Maria Grazia- MASTROIANNI GaldinoCS. DIANA Fortuna to. **INFANZIA BAIA:** DEL PRETE Antonella - CIVITILLO Angelina CS. CUCCARO Vincenzina **PRIMARIA BAIA:** DEL MONACO Maria Teresa- PEZZELLA Carmen CS. MEROLA Giovanni.

2018/2019

SERVIZI AMMINISTRATIVI

DSGA
CERBO PASQUALINA

| | | | | |
|---|---|--|--|--|
| UFFICIO RISORSE UMANE DOCENTI SC. SEC. DI 1° GRADO, CONTABILITA', MAGAZZINO E PATRIMONIO LIDIA DE MARCO | UFFICIO RISORSE UMANE DOCENTI SC. INFANZIA E PRIMARIA, PERSONALE ATA E ASSENZE DEL PERSONALE LANDOLFI LORENZA | UFFICIO ALUNNI DI LEONE ANGELA FILOMENA/ PACELLI ANTONELLA | UFFICIO AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO GINO PONSILLO | FRONT-OFFICE E UTENZA INTERNA ED ESTERNA DI LELLO FILOMENA |
|---|---|--|--|--|

TABELLA 4 FUNZIONIGRAMMA

| TIPO DI INCARICO | NOMINATIVO | FUNZIONI |
|-----------------------------|--------------|--|
| DIRIGENTE SCOLASTICO | AIDA CORTESE | <ul style="list-style-type: none"> Dirige, coordina e promuove le principali attività dell' I.S. E' il legale rappresentante dell'Istituto . Assicura la gestione unitaria dell'Istituto. E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali . E' responsabile dei risultati del servizio . E' titolare delle relazioni sindacali a livello di Istituto. Ha autonomi poteri di direzione e coordinamento. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia. Promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni. Promuove interventi che assicurino la qualità dei processi formativi con particolare attenzione alla realizzazione del Piano |

| | | |
|---------------------------------|-----------------------------|---|
| | | <p>Triennale dell'Offerta Formativa .</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizza le risorse umane e professionali, sostiene ed agevola lo sviluppo dei processi formativi e dei progetti didattici e innovativi dell'Istituto. • Costruisce un clima di lavoro positivo per sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione didattica e metodologica dei docenti . • Garantisce un efficace livello di comunicazione tra gli organismi scolastici, favorisce la circolazione delle informazioni, il confronto delle idee e la collaborazione . Favorisce la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola . • Assicura la collaborazione con le Istituzioni culturali, sociali ed economiche del territorio . |
| D.S.G.A. | CERBO PASQUALINA | Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. |
| ASSISTENTE AMM.VO | GINO PONSILLO | Ufficio affari generali e protocollo |
| | DE MARCO LIDIA | Risorse umane docenti scuola secondaria 1° grado, contabilità, magazzino e patrimonio |
| | LANDOLFI LORENZA | Risorse umane docenti infanzia e primaria, personale ATA e assenze del personale |
| | DI LEONE ANGELA FILOMENA | Ufficio alunni |
| | PACELLI ANTONELLA | Ufficio alunni |
| | DI LELLO FILOMENA | Front-office utenza interna ed esterna |
| COLLABORATORE SCOLASTICO | | È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche. |
| COLLABORATORE DEL DS | FABRIZIO ROSA | Il docente collaboratore sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza, impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario concordato con il DS, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le |

| | | |
|-----------------------------|----------------------|--|
| | | <p>necessita' strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. In particolare, le sono affidate le seguenti funzioni di coordinamento organizzativo-gestionale:</p> <p>Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di impedimento o assenza per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi, con delega di firma per atti urgenti e indifferibili;</p> <p>funzione di coordinatrice del plesso della scuola secondaria di Alvignano, con elaborazione del quadro orario e controllo quotidiano delle presenze del personale in servizio compresi gli interventi per la sostituzione dei docenti assenti nelle classi non coperte da supplente;</p> <p>gestione dei permessi di entrata e uscita degli alunni, deleghe ed autorizzazioni ,nel rispetto del Regolamento d'Istituto.</p> <p>Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (discipline, ritardi, ecc.);</p> <p>Collaborazione con il Dirigente Scolastico alla gestione generale dell'Istituto e collegamento con l'Ufficio di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa (nomine, gestione infortuni, privacy, decreti, atti relativi alla sicurezza)</p> <p>firma permessi orari e valutazioni sui recuperi dei permessi brevi del personale docente;</p> <p>Rappresentanza del Dirigente Scolastico per mandati specifici all'interno e all'esterno dell'Istituzione Scolastica</p> <p>Collaborazione con il Dirigente Scolastico per la formazione delle classi, dell'organico dei docenti, delle graduatorie d'Istituto</p> <p>Segnalazione e coordinamento delle emergenze in caso di assenza del D.S., con eventuale richiesta di intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi;</p> <p>raccordo con i responsabili di plesso, FFSS, referenti, docenti e tra gli stessi e il DS, ragguagliando con tempestività lo stesso su ogni problema rilevato e, in caso di necessità, assumendo le decisioni che il caso richiede, relazionando successivamente alla scrivente</p> <p>funzioni di segretario verbalizzante del Collegio dei Docenti, redazione dei verbali, cura e raccolta delle delibere;</p> <p>collaborazione con il DS per le attività collegiali e didattiche della scuola, supporto all'elaborazione dell'ordine del giorno, cura della relativa documentazione;</p> <p>partecipazione alle riunioni di coordinamento e di staff indette dal DS, con e senza la sua presenza;</p> <p>collaborazione con il personale di segreteria per l'accoglienza dei tirocinanti, dei docenti neoassunti, degli studenti in A.S.L.</p> |
| COLLABORATORE DEL DS | MASTRANGELO ANNA PIA | Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di impedimento o assenza per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi, con delega di |

| | | |
|-------------------------------|----------------------------------|---|
| | | <p>firma per atti urgenti e indifferibili;</p> <p>Segnalazione e coordinamento delle emergenze in caso di assenza del D.S., con eventuale richiesta di intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi.</p> <p>raccordo con i responsabili di plesso, FFSS, referenti, docenti e tra gli stessi e il DS, ragguagliando con tempestività lo stesso su ogni problema rilevato e, in caso di necessità, assumendo le decisioni che il caso richiede, relazionando successivamente alla scrivente</p> <p>coordinamento delle attività connesse allo svolgimento delle sedute dei Consigli di intersezione, di plesso, di classe, di dipartimento (convocazione, deliberazione, proposte, coordinamento adozioni libri di testo, ecc....) e degli incontri scuola-famiglia.</p> <p>collaborazione con i docenti incaricati di svolgere le funzioni strumentali e tutte le figure di sistema (Referenti Dipartimenti Disciplinari, Referenti progetti vari) nelle attività poste in essere dall'Istituto;</p> <p>partecipazione alle riunioni di staff;</p> <p>collaborazione con il D. S. e con altre figure addette per l'istruttoria relativa ai progetti comunitari e nazionali</p> <p>Organizzazione della divulgazione delle comunicazioni interne ed esterne alla scuola;</p> <p>collaborazione col DS per la predisposizione di format, griglie, circolari, avvisi</p> <p>controllare il flusso di comunicazioni in entrata e in uscita, evidenziando i documenti di rilievo per l'attività di Dirigenza;</p> <p>raccordo con la referente INVALSI e cura della comunicazione per gli adempimenti INVALSI;</p> <p>collaborare con la Funzione Strumentale F3 per ciò che riguarda l'orientamento e la continuità, nonché per tutte le attività previste, nell'ambito delle visite guidate, e dell'organizzazione dell'Open Day.</p> |
| COLLABORATORE DEL DS | DI CERBO CARLO | <p>svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;</p> <p>collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;</p> <p>coordinare la partecipazione a concorsi e gare;</p> <p>collaborare alle attività di orientamento;</p> <p>formulare richieste di intervento alle forze dell'ordine per gravi motivi;</p> <p>tenere corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;</p> <p>svolgere azioni di supporto organizzativo e coordinamento relativamente alle procedure delle visite guidate e viaggi d'istruzione</p> |
| RESPONSABILE DI PLESSO | INF ALVIGNANO MARRA MARIA | <p>organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti ; provvede alla messa a</p> |

| | | |
|---|--|--|
| | <p>PRIMARIA ALVIGNANO VISCA MIRELLA</p> <p>SECOND. ALVIGNANO FABRIZIO ROSA INFANZIA DRAGONI TESSITORE ADELE</p> <p>PRIMARIA DRAGONI MIRTO M. LUISA</p> <p>SECONDARIA DRAGONI BIASIUCCI MARIA</p> <p>INF. E PRIM. MAIORANO DE MARCO T. INFANZIA BAIA DEL PRETE ANTONELLA</p> <p>PRIMARIA BAIA BIONDI FILOMENA INFANZIA LATINA GIANNETTI</p> <p>PRIMARIA LATINA PELLA SECONDARIA LATINA GIANFRANCESCO</p> | <p>punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.);</p> <p>sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia ed igiene del plesso e segnala per iscritto eventuali anomalie al DS e al DSGA</p> <p>facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accogliere gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, ricevere le domande e le richieste di docenti e genitori, collaborare con il personale A.T.A.</p> <p>raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso e vigilare sul corretto uso degli stessi</p> <p>predispone l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, palestra,...)</p> <p>fa fronte ai problemi del plesso in situazione di emergenza, li segnala con tempestività e adotta le misure necessarie per contenere eventuali rischi</p> <p>dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni</p> <p>vigila sul divieto di accesso ai locali scolastici durante le ore di lezione e controlla che le persone esterne che chiedono di entrare per validi motivi, abbiano autorizzazione scritta del DS/DSGA (o chi ne fa le veci).</p> <p>Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione .</p> |
| <p>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1</p> | <p>AMBROSCA LUCIANA</p> | <p>Coordinamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio Docenti, sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, delle criticità emerse dal RAV e delle linee strategiche definite nel P.d. M.</p> <p>Predisposizione del PTOF e dei documenti che ne esplicitano l'aggiornamento annuale.</p> <p>Collaborazione con il Dirigente Scolastico, il DSGA, i docenti collaboratori, i docenti referenti e i docenti tutti per favorire la realizzazione delle attività previste dal PTOF.</p> <p>Coordinamento di tutti i progetti e le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa curriculare ed extracurriculare, attuati nei diversi ordini di scuola.</p> <p>Coordinamento delle attività afferenti al monitoraggio e alla verifica intermedia e finale del PTOF, in rapporto alle esigenze dell'utenza e all'Autovalutazione di Istituto in genere, in collaborazione con le altre FFSS e il Gruppo NIV.</p> <p>Supporto al DS e relazioni, con gli Enti esterni per la realizzazione dei progetti</p> <p>Coordinamento e cura nell'organizzazione delle attività di potenziamento.</p> |

| | | |
|------------------------------------|---------------|--|
| | | <p>Partecipazione agli incontri di staff</p> <p>Raccolta e cura di tutta la documentazione afferente all'Area.</p> |
| FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 | FARINA ILARIA | <p>Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento</p> <p>Valutazione dell'efficacia dei progetti di formazione</p> <p>Attività di supporto ai docenti neo immessi in ruolo e ai docenti supplenti</p> <p>Pianificazione delle azioni per l'acquisizione di strumenti e materiali di supporto alla didattica</p> <p>Supporto ai docenti nel coordinamento organizzativo dei progetti e dei laboratori</p> <p>Implementazione delle metodologie innovative di lavoro a disposizione della didattica, verificando la loro diffusione e applicazione, e valutandone l'impatto sul successo formativo. Supporto operativo per la predisposizione di programmazioni, report, verifiche, verbali, documentazioni e diffusione di tutti i format, documenti, modelli ecc utili ai docenti nelle progettazioni, nei monitoraggi, nella valutazione e nell'attuazione della progettualità curriculare ed extracurriculare.</p> |
| FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 | FUSCO UMBERTO | <p>Coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività, e partecipazione ai GLH operativi d'istituto.</p> <p>Comunicazione e promozione di progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali (DVA, DSA, stranieri, alunni con disagio).</p> <p>attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti di riferimento.</p> <p>condivisione con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. di impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali.</p> <p>Elaborazione e monitoraggio PAI e Protocollo di accoglienza alunni stranieri.</p> <p>Revisione degli strumenti di valutazione alunni.</p> <p>Ricognizione dei sussidi didattici e rilevazione dei bisogni.</p> <p>Rilevazione bisogni formativi dei docenti e promozione di attività di aggiornamento e formazione.</p> <p>Monitoraggio di situazioni di disagio (scolastico, emotivo, culturale...) segnalate dai docenti coordinatori</p> <p>Promozione di attività di sensibilizzazione del Collegio alle tematiche dell'Inclusione</p> <p>Predisposizione e coordinamento e cura delle azioni e dei rapporti finalizzati alla continuità tra gli ordini di scuola</p> <p>Organizzazione degli incontri di continuità</p> <p>Organizzazione dei laboratori continuità degli alunni</p> <p>Collaborazione con le altre FFSS per il raccordo delle azioni di continuità con il POF, la progettazione di</p> |

| | | |
|-------------------------------------|---|---|
| | | <p>Istituto e la verticalità del curricolo</p> <p>Organizzazione delle attività di accoglienza</p> <p>Organizzazione degli open day</p> <p>Organizzazione e coordinamento delle attività di orientamento, anche in collaborazione con Enti e associazioni sul territorio.</p> <p>Coordinamento , monitoraggio, valutazione finale degli interventi educativi e didattici finalizzati all'integrazione degli alunni stranieri e al recupero degli alunni a rischio dispersione scolastica</p> |
| FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 | TOMMASONE MARIA | <p><u>VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE (IN COLLABORAZIONE CON I RESPONSABILI DI PLESSO E LE ALTRE FFSS):</u></p> <p>coordinamento di visite guidate e viaggi di istruzione; raccolta e formalizzazione delle proposte docenti; predisposizione di un piano annuale delle uscite/viaggi; stesura/aggiornamento del regolamento per i viaggi d'istruzione, uscite didattiche; predisposizione delle modalità di fruizione e di svolgimento;</p> <p>cura dei rapporti con le agenzie di viaggio; predisposizione, autorizzazione, monitoraggio dell'organizzazione e delle ricadute didattiche; Analisi dei dati e valutazione per ottimizzare il piano uscite dell'anno scolastico successivo.</p> <p><u>RAPPORTI CON ENTI ED ASSOCIAZIONI:</u></p> <p>Coordinamento delle partecipazioni a concorsi e a manifestazioni esterne</p> <p>Coordinamento delle attività culturali, sportive e teatrali;</p> <p>Cura dei rapporti con Enti e Associazioni con cui la scuola organizza iniziative scolastiche e/o parascolastiche</p> <p>Organizzazione di scambi e gemellaggi con altre istituzioni scolastiche</p> <p>Attivazione dei necessari rapporti con gli enti locali ,le realtà territoriali, culturali e sociali.</p> <p>Sensibilizzazione dei soggetti presenti sul territorio alle iniziative della scuola al fine di avviare rapporti di collaborazione attiva</p> |
| COORDINATORE DI DIPARTIMENTO | <p>UMANISTICO Prof. Biasucci</p> <p>LINGUISTICO Prof. Riccio Clara</p> <p>SCIENTIFICO/TECNOLOGICO Prof. Petrazzuoli</p> <p>INCLUSIONE Prof. Riccio Antonietta</p> <p>STRUMENTO Prof. Di Cerbo</p> | <p>Funzioni di controllo, impulso e coordinamento, raccolta della documentazione didattica, relative a</p> <p>:Implementazione del Curricolo Verticale per Competenze</p> <p>Definizione degli obiettivi e degli standard culturali d'istituto</p> <p>Strutturazione dei criteri di valutazione e delle rubriche di valutazione degli standard</p> <p>Definizione dei contenuti fondamentali della materia, da scandire nel percorso attuativo disciplinare</p> |

| | | |
|------------------------------------|---|---|
| | <p>LINGUAGGI NON VERBALI Prof. Mastrangelo</p> <p>INFANZIA Prof. Del Prete</p> <p>PRIMARIA Prof. Isolda</p> | <p>Programmazione dei Progetti Didattici per competenze (situazioni formative complesse multidisciplinari) da realizzare nelle classi, con attenzione rivolta all'implementazione delle competenze chiave</p> <p>Armonizzazione delle strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche</p> <p>Sperimentazione e diffusione di rinnovate metodologie di intervento didattico , finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal PTOF</p> <p>Scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando quindi il processo di insegnamento –apprendimento e facilitando la partecipazione collettiva agli obiettivi standard richiesti a livello di conoscenze e competenze</p> <p>Definisce azioni di integrazione e definizione di massima dei Piani Personalizzati per gli alunni BES (disabili DSA...)</p> <p>Predisposizione di prove comuni (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele</p> <p>Definizione di modalità di svolgimento delle attività di recupero e/o approfondimento da svolgere nel corso dell'anno.</p> <p>Progettazione di interventi di recupero e potenziamento delle strutture logico-cognitive</p> <p>Scelte di eventuali materiali di supporto didattico-formativo</p> <p>Predisposizione delle operazioni per l'adozione dei libri di testo.</p> |
| <p>REFERENTE INCLUSIONE</p> | <p>RICCIO ANTONIETTA</p> | <p>Fornisce indicazioni e strumenti al fine di individuare eventuali alunni con BES;</p> <p>Cura, predisposizione e deposito dei PDP supportando i Consigli di classe;</p> <p>Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;</p> <p>Collaborazione nell'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA e BES;</p> <p>supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti;</p> <p>Redazione, in collaborazione con i componenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) del P.A.I. di Istituto favorendone la relativa attuazione;</p> <p>Cura dei rapporti con le famiglie, gli Enti territoriali e con i facilitatori/mediatori per promuovere un'effettiva inclusione in ambito scolastico;</p> <p>Predisposizione di concerto con l'Area FS 3 di relazioni e monitoraggi relativi all'area di competenza;</p> <p>Collaborazione con le famiglie per fronteggiare situazioni di disagio scolastico e progettazione di interventi personalizzati e/o individualizzati anche coadiuvati dall'intervento medico-specialistico;</p> |

| | | |
|---|------------------|--|
| | | <p>Collaborazione con il Servizio medico-socio-psicologico dell'ASL e con altre agenzie presenti sul territorio; (organizzazione dei GLH-O, rapporti con specialisti, terapisti, operatori per l'assistenza ecc.)</p> <p>Collaborazione con le figure FF.SS nelle attività inerenti la disabilità e i bisogni educativi speciali e al fine di agevolare i rapporti tra Scuola, Famiglia ed Enti coinvolti per facilitare la relazione e la partecipazione tra i diversi soggetti coinvolti nel progetto di integrazione;</p> <p>funzione di mediatore tra famiglia e strutture del territorio</p> |
| REFERENTE BULLISMO CYBERBULLISMO | MARRAPESE ROSA | <p>Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione esterna con CTS, famiglie e operatori esterni; - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; - Progettazione di attività specifiche di formazione; <p>Attività di prevenzione per alunno, quali: 1. Laboratori su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza; 2. percorsi di educazione alla legalità; 3. laboratori con esperti esterni (psicologi); 4. progetti "coinvolgenti" nei quali i ragazzi siano protagonisti (teatro, sport, video...); 5. Promozione dello star bene a scuola e valorizzazione di metodologie innovative;</p> <p>Progettazione percorsi formativi rispondenti ai bisogni degli studenti (uso consapevole dei social network, rischi presenti nella rete...);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; - Costituzione di uno spazio dedicato sul sito in collaborazione con la specifica FS; - Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR. |
| REFERENTE INVALSI | LANDOLFI ADRIANA | <ul style="list-style-type: none"> • Organizza e coordina in sinergia con i Docenti, durante l'a.s. esercitazioni nelle classi che saranno oggetto delle prove INVALSI; • Controllo, integrazione ed aggiornamento delle informazioni in possesso dell'INVALSI; • Raccolta e trasmissione delle informazioni di contesto; • Coordinamento delle attività di preparazione all'effettuazione delle prove INVALSI: verifica materiale (pliche, etichette, codici scuola e plessi, codici alunni), predisposizione materiale (manuale del somministratore, catalogazione pliche, griglie); • Informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; • Coordinamento dell'organizzazione della somministrazione delle prove INVALSI, d'intesa con il Dirigente, nel rigoroso rispetto dei protocolli forniti dall'INVALSI; • Coordinamento delle attività di caricamento |

| | | |
|---|-------------------------|---|
| | | <p>elettronico degli esiti delle prove INVALSI, in collaborazione con i docenti delle discipline oggetto delle prove ed altri docenti disponibili;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasmissione degli esiti delle prove all'INVALSI; • Analisi, con il Dirigente e lo Staff, dei risultati delle prove INVALSI e socializzazione al Collegio dei docenti; • Cura della pubblicazione dei materiali prodotti (griglie, schemi, Report...); • Collaborare con i Docenti incaricati di Funzioni Strumentali al PTOF, per l'aggiornamento del PTOF e del PdM; • Analizzare nel Nucleo Interno di Valutazione, i risultati delle prove INVALSI degli alunni, con riferimento agli obiettivi di miglioramento esplicitati nel PDM della Scuola • Socializzare nei Dipartimenti disciplinari e in Collegio dei Docenti gli esiti; • Relazionare periodicamente al Dirigente circa l'esecuzione dei compiti assegnati e partecipare alle riunioni periodiche dello Staff dirigenziale, quando richiesto; • Organizzare, in collaborazione con il Dirigente, incontri operativi finalizzati ad una lettura analitica dei risultati delle prove INVALSI dell'anno precedente e relazionare agli OO.CC. d'Istituto; • Individuazione di azioni e comportamenti che permettano di migliorare l'offerta formativa dell'Istituto. |
| REFERENTE ALUNNI STRANIERI | NACCA CRISTINA | <ul style="list-style-type: none"> • Collabora con il Dirigente Scolastico per la risoluzione di problematiche inerenti gli alunni stranieri e la loro ripartizione nelle classi. • Adegua il protocollo di accoglienza (quando se ne ravvisi la necessità) in base alle esperienze pregresse e alle problematiche emergenti rilevate; • Monitora la situazione complessiva dell'Istituto; • Raccoglie le esigenze e le richieste della scuola e delle famiglie; • Ricerca materiale specifico (es. Bibliografia di testi, materiali disponibili, testi bilingue, ecc) <ul style="list-style-type: none"> • Coordina il lavoro dei team docenti in riferimento a: attivazione degli incontri con le famiglie, raccolta dei dati sugli alunni (interessi, abilità, competenze, situazione familiare etc.), predisposizione di test di entrata differenziati per età, livello, competenza, provenienza, e valutazione dei dati raccolti; • Individua proposte progettuali di recupero e percorsi di facilitazione. |
| REFERENTE CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO | RAGOZZINO DE MARCO ROSA | <p>organizzazione e gestione dell'attività sportiva scolastica con compiti inerenti l'attività di coordinamento, rappresentanza dell'istituto per conto</p> |

| | | |
|---|-------------------|--|
| | | del Dirigente Scolastico a conferenze di servizio e riunioni assembleari a livello locale e provinciale, organizzazione ed utilizzo ottimale degli spazi dedicati all'attività sportiva |
| REFERENTE SUPPORTO ORGANIZZATIVO OO.CC., SCRUTINI, ESAMI, DOCUMENTAZIONE DIDATTICA | PETRAZZUOLI MARIA | raccolta, primo controllo e catalogazione delle documentazioni prodotte dai consigli di classe e dai dipartimenti ,(verbali, compilazione griglie ecc.) raccolta, controllo e archiviazione della documentazione dei lavori dei docenti; raccolta, controllo e archiviazione della documentazione relativa agli OOC aggiornamento della modulistica a supporto della didattica; supporto organizzativo nella realizzazione degli scrutini; supporto organizzativo agli Esami conclusivi del 1^ Ciclo d'Istruzione ; diffusione, raccolta e controllo della modulistica relativa alle adozioni dei libri di testo per i successivi adempimenti Collegiali e Amministrativi; partecipazione alle riunioni di staff quando richiesto. |
| REFERENTE PROGETTUALITA' SCUOLA PRIMARIA | DI MARTINO ANNA | <ul style="list-style-type: none"> • definizione e coordinamento , in team con il DS e le FFSS, di tempi, modalità , spazi e macro-tematiche dei progetti curricolari, extracurricolari e di potenziamento; • cura dei raccordi con Enti ed Associazioni del territorio, limitatamente al supporto offerto da questi offerto alla realizzazione dei progetti; • analisi delle criticità organizzative emerse in fase di realizzazione; • predisposizione di meccanismi correttivi in itinere; • partecipazione alle operazioni di monitoraggio intermedio e finale. |
| RESPONSABILE LABORATORI INFORMATICI | PACELLI MARCO | <ul style="list-style-type: none"> • supporto tecnico ai docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie a rinnovamento della didattica; • impiego ottimale del laboratorio; • eventuale adeguamento del regolamento d'uso del medesimo; • arricchimento delle dotazioni, mediante proposte di nuove acquisizioni; • messa in opera delle nuove acquisizioni; • monitoraggio dei materiali necessari alla didattica (in stretto raccordo con gli uffici del Direttore SGA); • segnalazione al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di eventuali situazioni di rischio; • segnalazione al DS e al DSGA di eventuali beni da destinare al discarico inventariale; la segnalazione deve essere corredata da una breve relazione tecnica sulla inutilizzabilità del bene (per deterioramento, obsolescenza, etc...). • partecipazione al collaudo delle nuove strutture acquistate; |

| | | |
|--------------------------------|---|--|
| | | <ul style="list-style-type: none"> • coordinamento dell'uso del laboratorio e cura del funzionamento nell'arco dei tempi scolastici |
| N.I.V. | D.S. CORTESE AIDA F.S.1 AMBROSCA LUCIANA F.S.2 FARINA ILARIA F.S.3 FUSCO UMBERTO F.S.4. TOMMASONI MARIA REF.INVALSI Landolfi A. DOC.CURR.INFANZIA Zullo Maria Concetta DOC.CURR.PRIMARIA Della Gatta Rosetta DOC.CURR. PRIMARIA Pentella Rosaria DOC.CURR.SECOND. Gianfrancesco A.R. DOC.CURR. SECOND. Biasiucci Concetta | attuazione del Piano di Miglioramento (PDM); Aggiornamento RAV e PDM • evoluzione del contesto socio-culturale in cui opera la scuola; • mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento attivo dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF; <ul style="list-style-type: none"> • esiti degli studenti in relazione alle competenze previste nel curriculum; • Esiti degli studenti nelle prove INVALSI e nelle prove parallele • Monitoraggio grado di soddisfazione, efficacia ed efficienza dei progetti curriculari ed extracurriculari e di potenziamento • processi relativi alla continuità e all'orientamento; • processi organizzativi, gestionali ed amministrativi • Qualità del servizio erogato/bilancio Sociale |
| G.L.I. | D.S. CORTESE AIDA F.S.3.Fusco Umberto REF.INCLUSIONE Riccio Antonietta REF. CTI Di Martino Anna REF ALUNNI STRANIERI Toscano Maura DOC.CURR.SECOND. Fabrizio Rosa Elia DOC. CURR. PRIMARIA Isolda Viliana DOC. CURR. INFANZIA Toscano Maura DOC.SOSTEGNO SEC.OND. La Prova Gianluca DOC. SOSTEGNO PRIMARIA Bosco Noemi DOCENTE SOSTEGNO INFANZIA Florio Raffaella F.S.1-PTOF Ambrosca L. GENITORI: Parillo Adriana Melillo Adele | rilevazione dei BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi e per la compilazione dei PDP; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte dei singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze; elaborazione/revisione del Piano per l'Inclusione; formulare proposte per la richiesta di organico; formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche in rete con altre scuole e in forma cooperativa e collaborativa con le ASL e gli Enti locali; curare i rapporti col Centro Territoriale per l'Inclusione e i servizi di zona sociali e sanitari per attivare progetti di prevenzione del disagio. |
| COMITATO DI VALUTAZIONE | VISCA MIRELLA (SOST.MICCO G.) NACCA CRISTINA (SOST. BIASIUCCI C.) | Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015 Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto Valuta il servizio di cui all'art. 448 del DLgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS |

| | | |
|--|---|---|
| COMMISSIONE ELETTORALE | DOC.SECONDARIA PETRAZZUOLI MARIA | Coordinamento e organizzazione elezioni annuali (Rappresentanti dei genitori di classe.) Coordinamento e organizzazione elezioni triennali (Consiglio d'Istituto) Coordina e presiede le attività relative alla elezione degli OO.CC. |
| COMMISSIONE VIAGGI E VISITE GUIDATE | TOMMASONI MARIA FARINA ILARIA DI CERBO CARLO MASTRANGELO ANNA PIA | informa i Consigli di Interclasse e Consigli di Classe e i docenti accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire nella progettazione dei viaggi di istruzione e per l'individuazione delle mete possibili; • coordina le procedure per l'effettuazione dei viaggi e visite d'istruzione, raccordandosi con i Coordinatori dei Consigli di Interclasse e Consigli di Classe; formula al Collegio docenti la proposta delle indicazioni generali per l'organizzazione dei Viaggi ; • supervisiona il programma di effettuazione dei viaggi redatto dai docenti promotori sulla base della programmazione didattica delle classi interessate, valutandone la fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo e logistico; • effettua lavoro di consulenza e supporto all'Ufficio di Segreteria per la richiesta dei preventivi alle Agenzie di viaggio, per la redazione dei prospetti comparativi delle offerte ricevute e per la conseguente scelta dell'offerta più vantaggiosa; • collabora con la Funzione Strumentale AREA 4 e i responsabili di plesso |
| TUTOR DOCENTI NEOIMMESSI | DOC. SECONDARIA Coppola Rosanna DOC. SECONDARIA Fabrizio Rosa Elia DOC. PRIMARIA Di Martino Anna | Assiste il docente in formazione durante il corso dell'anno, in particolare, per quanto attiene agli aspetti relativi alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione; Presenta un documento in cui dovranno essere sinteticamente riportati i risultati dell'indagine conoscitiva attraverso gli incontri avuti con il docente nell'anno di prova, eventuali attività di laboratorio o attività curricolari aventi come risultato un prodotto "visibile" pianificato e/o realizzato dal docente. Supporta il docente neo immesso nella stesura del bilancio delle competenze e del patto formativo Sostiene il docente nella stesura della Relazione Finale da presentare al DS e che sarà sottoposta al Comitato di Valutazione che esprimerà il proprio parere sul superamento o meno del periodo di prova. |
| ANIMATORE DIGITALE | ISOLDA VILIANA | Favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto. Diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) attraverso: |
| TEAM DIGITALE | GIANFRANCESCO ANNA RITA MASTRANGELO ANNA PIA DELLA GATTA ROSETTA | FORMAZIONE INTERNA alla scuola negli ambiti del PNSD , organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore) ,animazione e partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative sui temi del PNSD (coding, pensiero computazionale . . .) ,CREAZIONE DI SOLUZIONI |

| | | |
|-------------|------------------------------|--|
| | | INNOVATIVE, metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con le azioni previste dal PNSD. |
| RLS | PETRAZZUOLI ANGELA FRANCA | Collabora costantemente con il D.s. per tutte le attività inerenti alla Sicurezza e al ben essere organizzativo Ha libero accesso a qualsiasi luogo della scuola 1. viene preventivamente (ed obbligatoriamente) consultato dal dirigente scolastico in ordine alla valutazione dei rischi e alla designazione di tutti gli addetti alla sicurezza e all'emergenza, nonché all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione 2. ha accesso a tutti i documenti legati alla gestione della sicurezza scolastica 3. si fa promotore di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro 4. interagisce con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti 5. partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08. E' auspicabile che il Rappresentante abbia anche funzione di impulso, supporto ed affiancamento nelle attività didattiche promosse dalla scuola o dal SPP e partecipi attivamente ai momenti informativi e formativi previsti per gli allievi e per il personale scolastico all'interno del Piano di formazione |
| ASPP | FUSCO UMBERTO | collaborare con l'RSPP nella valutazione dei rischi, nell'individuazione delle misure di prevenzione e protezione, nell'aggiornamento dei piani di emergenza ed evacuazione; collaborare con l'RSPP e il Dirigente Scolastico nella verifica della formazione effettuata e nella programmazione delle attività di informazione e formazione dei lavoratori; collaborare con i coordinatori di Dipartimento nella programmazione e organizzazione delle attività di informazione e formazione rivolte agli alunni sulle tematiche della sicurezza nonché delle attività di primo soccorso rivolte agli studenti della secondaria; collaborare con i responsabili di plesso e con le squadre antincendio e di primo soccorso nella verifica del corretto posizionamento dei cartelli e dei piani di emergenza e nella programmazione delle prove di evacuazione, nella raccolta della documentazione e verifica delle criticità emerse. |

RISORSE STRUTTURALI

TABELLA 5

| SCUOLA DELL'INFANZIA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO |
|---|--|--|
| ALVIGNANO | ALVIGNANO | ALVIGNANO |
| Aule per le attività didattiche Deposito materiali Palestra | Aule per le attività didattiche Aula multimediale Palestra Ampio salone Spazio esterno | Aule per le attività didattiche Laboratorio informatica Laboratorio scientifico Laboratorio musicale Biblioteca Palestra Aula docenti Ampio spazio esterno Uffici amministra |
| DRAGONI SAN GIORGIO | DRAGONI | DRAGONI |
| Aule per le attività didattiche Refettorio Ampio giardino Ampio salone | Aule per le attività didattiche Aula docenti Ampio salone Spazio esterno | Aule per le attività didattiche Aula docenti Spazio esterno Laboratorio informatica Biblioteca |
| DRAGONI-MAIORANO | DRAGONI-MAIORANO | |
| Aule per le attività didattiche Salone palestra Sala mensa Aula multimediale Spazio esterno | Aule per le attività didattiche Salone palestra Sala mensa Aula multimediale Spazio esterno | |
| BAIA E LATINA CENTRO | BAIA E LATINA CENTRO | |
| Aule per le attività didattiche Ampio salone Sala mensa Ampio spazio esterno e giardino | Aule per le attività didattiche Aula docenti Ampio salone Sala mensa Ampio spazio esterno e giardino | |
| BAIA E LATINA-LATINA | BAIA E LATINA-LATINA | BAIA E LATINA-LATINA |
| Aule per le attività didattiche Ampio atrio Sala mensa Sala giochi Palestra Spazio esterno | Aule per le attività didattiche Ampio atrio Sala mensa Sala giochi Palestra Spazio esterno | Aule per le attività didattiche Ampio atrio Sala mensa Palestra Laboratorio Aula docenti Biblioteca |

CAPITOLO 3 IL NOSTRO PERCORSO EDUCATIVO

3.1 TEMPO SCUOLA

ORARIO PROVVISORIO E DEFINITIVO - I.A.C. ALVIGNANO A.S. 2018/2019

ORARIO ANTECEDENTE ALL'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

| INFANZIA | INGRESSO | USCITA | GIORNI |
|-----------|----------|--------|----------------|
| ALVIGNANO | 8.20 | 13.20 | Lunedì-Venerdì |
| DRAGONI | 8.20 | 13.20 | Lunedì-Venerdì |
| MAIORANO | 8.30 | 13.30 | Lunedì-Venerdì |
| LATINA | 8.30 | 13.30 | Lunedì-Venerdì |
| BAIA | 8.10 | 13.10 | Lunedì-Venerdì |

| PRIMARIA | INGRESSO | USCITA | GIORNI |
|-----------|----------|--------|----------------|
| ALVIGNANO | 8.30 | 13.00 | Lunedì-Sabato |
| DRAGONI | 8.30 | 13.00 | Lunedì-Sabato |
| MAIORANO | 8.30 | 13.00 | Lunedì-Sabato |
| LATINA | 8.30 | 13.00 | Lunedì-Sabato |
| BAIA | 8.10 | 12.50 | Lunedì-Venerdì |
| BAIA | 8,10 | 12,00 | Sabato |

| SECONDARIA | INGRESSO | USCITA | GIORNI |
|------------|----------|--------|---------------|
| ALVIGNANO | 8.30 | 12.30 | Lunedì-Sabato |
| DRAGONI | 8.15 | 12.15 | Lunedì-Sabato |
| LATINA | 8.30 | 12.30 | Lunedì-Sabato |

ORARIO SUCCESSIVO ALL'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

| INFANZIA | INGRESSO | USCITA | GIORNI |
|-----------|----------|--------|----------------|
| ALVIGNANO | 8.20 | 16.20 | Lunedì-venerdì |
| DRAGONI | 8.20 | 16.20 | Lunedì-venerdì |
| MAIORANO | 8.20 | 16.20 | Lunedì-venerdì |
| LATINA | 8.20 | 16.20 | Lunedì-venerdì |
| BAIA | 8.10 | 16.10 | Lunedì-venerdì |

| PRIMARIA | INGRESSO | USCITA | GIORNI |
|-----------|----------|--------|----------------|
| ALVIGNANO | 8.20 | 16.20 | Lunedì-venerdì |
| DRAGONI | 8.30 | 16.30 | Lunedì-venerdì |
| MAIORANO | 8.20 | 16.20 | Lunedì-venerdì |
| LATINA | 8.30 | 16.30 | Lunedì-venerdì |
| BAIA | 8.10 | 16.10 | Lunedì-venerdì |

| SECONDARIA | INGRESSO | USCITA | GIORNI |
|------------|----------|--------|----------------------|
| ALVIGNANO | 8.30 | 13.30 | Mart-Giov-Ven-Sabato |
| ALVIGNANO | 8.30 | 16.30 | Lunedì-mercoledì |
| DRAGONI | 8.15 | 13.15 | Mart-Giov-Ven-Sabato |
| DRAGONI | 8.15 | 16.15 | Lunedì-mercoledì |
| LATINA | 8.30 | 13.30 | Mart-Giov-Ven-Sabato |
| LATINA | 8.30 | 16.30 | Lunedì-mercoledì |

TABELLA 25– SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALVIGNANO-DRAGONI

| Sede | Discipline | Tempo ordinario antimeridiano | Tempo prolungato antimeridiano e pomeridiano |
|---------------------|-------------------|-------------------------------|--|
| Alvignano e Dragoni | Italiano | 6+1 | 6+1+4 |
| | Lingua inglese | 3 | 3 |
| | Lingua francese | 2 | 2 |
| | Musica | 2 | 2 |
| | Arte e immagine | 2 | 2 |
| | Educazione fisica | 2 | 2 |
| | Storia | 2 | 2 |
| | Geografia | 1 | 1 |
| | Matematica | 4 | 4+2 |
| | Scienze naturali | 2 | 2 |
| | Tecnologia | 2 | 2 |
| | Religione | 1 | 1 |
| | Totale ore | | 30 |

TABELLA 26- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO BAIA E LATINA

| Sede | Discipline | Tempo ordinario antimeridiano | Tempo ordinario pomeridiano |
|--------|-------------------|-------------------------------|-----------------------------|
| Latina | Italiano | 6+1 | 6+1+4 |
| | Lingua inglese | 3 | 3 |
| | Lingua francese | 2 | 2 |
| | Musica | 2 | 2 |
| | Arte e immagine | 2 | 2 |
| | Educazione fisica | 2 | 2 |
| | Storia | 2 | 2 |
| | Geografia | 1 | 1 |
| | Matematica | 4 | 4+2 |
| | Scienze naturali | 2 | 2 |
| | Tecnologia | 2 | 2 |
| | Religione | 1 | 1 |
| | Totale ore | | 30 |

**TABELLA 27– ORGANIZZAZIONE ORARIO SCUOLA SECONDARIA TEMPO
 PROLUNGATO POMERIDIANO ALVIGNANO
 PROSPETTO ANALITICO PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO
 SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO – PLESSO DI ALVIGNANO**

| CLASSE | LUNEDI | MERCOLEDI | MERCOLEDI |
|--------|--|--|--|
| 1A | <p>OTTAVA ORA <u>MONACO</u> POTENZIAMENTO ITALIANO/ <u>IODICE</u> RECUPERO ITALIANO A SETTIMANE ALTERNE</p> | | <p>TERZA ORA <u>IODICE</u> POTENZIAMENTO ITALIANO/ <u>BUONOMO</u> RECUPERO MATEMATICA A SETTIMANE ALTERNE</p> |
| 2A | <p>SETTIMA ORA <u>ELISINO</u> RECUPERO ITALIANO/ <u>SANTABARBARA</u> POTENZIAMENTO MATEMATICA OTTAVA ORA <u>ELISINO</u> POTENZIAMENTO ITALIANO/ <u>SANTABARBARA</u> RECUPERO MATEMATICA</p> | | |
| 3A | <p>OTTAVA ORA <u>NACCA</u> POTENZIAMENTO ITALIANO/ <u>FRANCIONE</u> RECUPERO ITALIANO A SETTIMANE ALTERNE</p> | <p>SETTIMA ORA <u>NACCA</u> POTENZIAMENTO ITALIANO/ <u>PETRAZZUOLI M.</u> RECUPERO MATEMATICA A SETTIMANE ALTERNE</p> | |
| 1B | <p>SETTIMA ORA <u>PETRAZZUOLI M.</u> POTENZIAMENTO MATEMATICA/<u>IODICE</u> RECUPERO ITALIANO A SETTIMANE ALTERNE</p> | | |
| 2B | | <p>SETTIMA ORA <u>FABRIZIO</u> RECUPERO ITALIANO/ <u>SANTABARBARA</u> POTENZIAMENTO MATEMATICA OTTAVA ORA <u>FABRIZIO</u> POTENZIAMENTO ITALIANO/ <u>SANTABARBARA</u> RECUPERO MATEMATICA</p> | |
| 3B | <p>SETTIMA ORA <u>NACCA</u> POTENZIAMENTO ITALIANO/<u>BUONOMO</u> RECUPERO MATEMATICA A SETTIMANE ALTERNE</p> | | |
| 1C | <p>SETTIMA ORA <u>PETRAZZUOLI F.</u> RECUPERO ITALIANO/<u>FIONDELLA</u> POTENZIAMENTO MATEMATICA OTTAVA ORA <u>PETRAZZUOLI F.</u> POTENZIAMENTO ITALIANO/<u>FIONDELLA</u> RECUPERO MATEMATICA</p> | | |

**TABELLA 28– ORGANIZZAZIONE ORARIO SCUOLA SECONDARIA TEMPO
PROLUNGATO POMERIDIANO DRAGONI**

**PROSPETTO ORARIO PROGETTI CURRICOLARI E DI POTENZIAMENTO DI: LETTURA-
MATEMATICA-REPUBBLICA@SCUOLA**

| LUNEDI | MARTEDI | MERCOLEDI | SABATO |
|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|
| 1 A DALLE 14.15 ALLE 15.15 | 3 B DALLE 11.15 ALLE 12.15 | 1 B DALLE 11.15 ALLE 12.15 | 3 A DALLE 10.15 ALLE 11.15 |
| 2 A DALLE 12.15 ALLE 13.15 | | 2 B DALLE 12.15 ALLE 13.15 | |
| 3 A DALLE 14.15 ALLE 15.15 | | 3 B DALLE 12.15 ALLE 13.15 | |

GLI STUDENTI SARANNO SUDDIVISI PER GRUPPI DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO

A CADENZA QUINDICINALE LE CLASSI 2A - 2B - 3A- 3B SARANNO IMPEGNATI NEL PROGETTO E-
TWINNING SECONDO LE SCADENZE PREVISTE.

**TABELLA 29– ORGANIZZAZIONE ORARIO SCUOLA SECONDARIA TEMPO
PROLUNGATO POMERIDIANO LATINA**

**PROSPETTO ANALITICO PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO SCUOLA
SECONDARIA PRIMO GRADO – PLESSO DI BAIA E LATINA**

| GIORNO/C LASSE | 1A | 2A | 3A | 3B |
|---------------------------|--|---|---|---|
| MERCOLE DI | <p>SETTIMA ORA PROF COPPOLA RECUPERO</p> <p>SETTIMA ORA PROF FARAONE POTENZIAMENTO</p> <p>OTTAVA ORA PROF COPPOLA POTENZIAMENTO</p> <p>OTTAVA ORA PROF FARAONE RECUPERO</p> <p>A SETTIMANE ALTERNE</p> | <p>SETTIMA ORA PROF. MARTINO POTENZIAMENTO</p> <p>SETTIMA ORA PROF FIONDELLA RECUPERO</p> <p>OTTAVA ORA PRO. FIONDELLA POTENZIAMENTO</p> <p>OTTAVA ORA PROF MARTINO RECUPERO</p> <p>A SETTIMANE ALTERNE</p> | <p>SETTIMA ORA PROF. MASTROIANNI (MATEM.) RECUPERO</p> <p>SETTIMA ORA PROF IODICE (ITAL. APPROF) POTENZIAMENTO</p> <p>A SETTIMANE ALTERNE</p> | <p>OTTAVA ORA PROF. IANNOTTA POTENZIAMENTO</p> <p>OTTAVA ORA PROF. IODICE RECUPERO</p> <p>A SETTIMANE ALTERNE</p> |
| GIOVEDI' | | | <p>QUINTA ORA PROF IANNOTTA POTENZIAMENTO</p> <p>QUIINTA ORA PROF IODICE RECUPERO</p> <p>A SETTIMANE ALTERNE</p> | |

**TABELLA 29 BIS – Prospetto orario analitico Potenziamento educazione fisica
 SCUOLA SEC. DI I GRADO ALVIGNANO-DRAGONI-BAIA E LATINA Prof. Salomone P.**

| | MARTEDI | MERCOLEDI | GIOVEDI | VENERDI | SABATO |
|-------------|----------------|----------------|----------------|-----------------------|--------------|
| 8.30-9.30 | | | | 3 A -BAIA E LATINA | |
| 9.30-10.30 | 3 C- ALVIGNANO | 3 B -DRAGONI | 3 A -ALVIGNANO | 3 B- BAIA E LATINA | 2 A -DRAGONI |
| 10.30-11.30 | 1 C -ALVIGNANO | 1 A -ALVIGNANO | | 2 A- BAIA E LATINA | 2 B- DRAGONI |
| 11.30-12.30 | 3 A- ALVIGNANO | 2 B -ALVIGNANO | 3 B -ALVIGNANO | 1 A -BAIA E LATINA | 3 B- DRAGONI |
| 12.30-13.30 | 1 B- ALVIGNANO | | 1 B -ALVIGNANO | | 1 A- DRAGONI |

Per assicurare un'accoglienza efficace agli studenti che usufruiscono del trasporto scolastico, la Scuola organizza un Progetto di accoglienza.

FABBISOGNO ORGANICO

La Scuola coerente con quanto descritto sopra e coerente con le Linee Guida della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015 presenta il proprio Organico valido per il triennio successivo:

Posti Comuni e di Sostegno

TABELLA 30 SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

| | Annualità | Fabbisogno per il triennio | | Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e |
|-----------------------------|--------------|----------------------------|---------------|--|
| | | Posto Comune | Posto Sostegn | |
| Scuola dell'Infanzia | a.s. 2016-17 | 22 | 3 | 11 sezioni, tempo pieno |
| | a.s. 2017-18 | 22 | 5 | 11 sezioni, tempo pieno |
| | a.s. 2018-19 | 22 | 3 | 11 sezioni, tempo pieno |
| Scuola Primaria | a.s. 2016-17 | 52 | 14 | 22 classi, tempo pieno 3 |
| | a.s. 2017-18 | 52 + | 11 | 23 classi, tempo pieno 3 |
| | a.s. 2018-19 | 54 | 11 | 22 classi, tempo pieno 3 |

Gli insegnanti di RC non sono inseriti nell'Organico; sono previsti 4 docenti.

TABELLA 31 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – ALVIGNANO

| Classe di Concorso/Sostegno | a.s.2016 -17 | a.s.2017-18 | a.s.2018-19 | Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche |
|-----------------------------|--------------|-------------|-------------|--|
| A022 | 6 | 6 | 7 | Previste 8 classi: 7 tempo prolungato (38 ore) e 1 a tempo normale ad indirizzo |
| A028 | 4 | 4 | 5 | |
| AA25 | 1 | 1 | 1 | |
| AB25 | 1 | 2 | 2 | |
| A060 | 1 | 1 | 1 | |
| A030 | 1 | 1 | 1 | |
| A001 | 1 | 1 | 1 | |
| A049 | 1 | 1 | 1 | |
| A077 | 4 | 4 | 4 | |
| AD00 | 2 | 3 | 5 | |
| A049 (P) | | 1 | 1 | |

TABELLA 32 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - DRAGONI

| Classe di Concorso/Sostegno | a.s.2016-17 | a.s.2017-18 | a.s.2018-19 | Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche |
|-----------------------------|-------------|-------------|-------------|---|
| A022 | 3 | 4 | 5 | 6 Classi - TEMPO PROLUNGATO (36 ORE) |
| A028 | 2 | 3 | 3 | |
| AA25 | 1 | 1 | 1 | |
| AB25 | 1 | 1 | 1 | |
| A060 | 1 | 1 | 1 | |
| A030 | 1 | 1 | 1 | |
| A001 | 1 | 1 | 1 | |
| A049 | 1 | 1 | 1 | |
| A077 | | | | |
| AD00 | 1 | 2 | 4 | |

TABELLA 33 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO BAIA E LATINA

| Classe di Concorso/Sostegno | a.s.2016 -17 | a.s.2017-18 | a.s.2018-19 | Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche |
|-----------------------------|--------------|-------------|-------------|---|
| A022 | 2 | 2 | 3 | 4 classi - TEMPO PROLUNGATO (36 ORE) |
| A028 | 2 | 2 | 1 | |
| AA25 | 1 | 1 | 1 | |
| AB25 | 1 | 1 | 1 | |
| A060 | 1 | 1 | 1 | |
| A030 | 1 | 1 | 1 | |
| A001 | 1 | 1 | 1 | |
| A049 | 1 | 1 | 1 | |
| A077 | | | | |
| AD00 | 2 | 3 | 4 | |

TABELLA 34 SCUOLA SECONDARIA I GRADO

| Classe di Concorso/Sostegno | a.s.2017-18 | a.s.2018-19 | Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche |
|-----------------------------|-------------|-------------|---|
| A022 | 12 | 15 | |
| A028 | 8 | 9 | |
| AA25 | 2 | 2 | |
| AB25 | 3 | 3 | |
| A060 | 2 | 2 | |
| A030 | 2 | 2 | |
| A001 | 2 | 2 | |
| A049 | 2 | 2 | |
| A077 | 4 | 4 | |
| AD00 | 7 | 13 | |
| A049 (P) | 1 | 1 | |

TABELLA 35 POSTI PER IL POTENZIAMENTO

| Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...) | n. docenti | Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al cap. I e all'offerta formativa del cap.III) |
|--|------------|---|
| Scuola Primaria | 2 | Le priorità strategiche individuate nel RAV coincidono con gli effettivi bisogni formativi degli studenti che variano dal disagio culturale a quello sociale, BES ,dalla nutrita presenza di studenti DSA alla deprivazione del contesto culturale. |
| Scuola Secondaria di Alvignano | 1 | Le priorità strategiche individuate nel RAV coincidono con gli effettivi bisogni formativi degli studenti che variano dal disagio culturale a quello sociale, BES, dalla nutrita presenza di studenti DSA alla deprivazione del contesto culturale |

TABELLA 36 POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO , NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART. 1 LEGGE 107/2015.

| Tipologia | n. |
|--------------------------------------|------------------------|
| Assistente Amministrativo | 4 (di diritto) |
| Collaboratore Scolastico | 17 (di diritto) |
| Docenti collocati fuori ruolo | 2 (di diritto) |
| Altro | |

CAPITOLO 4 PERCORSI PARTICOLARI

4.1 ELEMENTI DI QUALITA'

- Ottimizzazione del tempo Scuola.
- Estensione, a tutte le classi, degli elementi di flessibilità.
- Articolazione degli interventi in modo da seguire i ritmi di apprendimento degli studenti, modulando il curriculum di tutte le discipline.
- Pluralità di offerte formative, opzionali, di recupero, di potenziamento e per le eccellenze.

4.2 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Presso il Nostro Istituto è possibile frequentare l'indirizzo musicale finalizzato allo studio pratico di uno strumento. E' aperto ai giovani che, entro i termini previsti per l'iscrizione, abbiano manifestato la volontà di frequentare tale indirizzo e che abbiano superato l'apposita prova orientativo/attitudinale dinanzi ad una Commissione nominata dal Dirigente Scolastico. Il Corso prevede l'insegnamento a scelta di uno strumento tra: pianoforte, corno, tromba e clarinetto. Gli studenti hanno la possibilità di usufruire, durante la settimana, in orario pomeridiano di lezioni individuali e di esercitazioni di musica d'insieme. L'organizzazione dell'orario è flessibile e tende ad ascoltare le esigenze di ognuno. Gli iscritti a tale corso, attraverso l'attività orchestrale, ma anche solistica, hanno la possibilità di partecipare a varie manifestazioni, sia presso l'Istituto che all'esterno. L'organizzazione dell'orario d'insegnamento prevede una lezione individuale (rapporto docente/studente di uno a uno) per lo studio dello strumento, della teoria e del solfeggio e una collettiva per l'attività di musica d'insieme.

Nell'ambito dell'articolazione del Collegio in Dipartimenti, quest'anno si configura anche il DIPARTIMENTO DI STRUMENTO MUSICALE che ha provveduto ad elaborare uno specifico Regolamento, di seguito riportato:

DIPARTIMENTO DI STRUMENTO MUSICALE
REGOLAMENTO GENERALE
DELLE ATTIVITÀ DELL'INDIRIZZO MUSICALE
ANNO SCOLASTICO 2018/19

PREMESSA

In relazione alla consolidazione delle classi dell'Indirizzo Musicale dell'Istituto Comprensivo di “**ALVIGNANO**” e considerata l'esperienza maturata dai docenti titolari delle cattedre in tanti anni di insegnamento, i quattro docenti di strumento redigono un regolamento avente lo scopo di definire con chiarezza l'organizzazione del corso ad indirizzo musicale, approvato in Consiglio d'Istituto, tenendo conto di quanto previsto dal D. M. 201/99 e dalla normativa relativa.

Il **Corso ad Indirizzo Musicale** è stato attivato secondo le modalità previste dal **D.M. 201 del 6 agosto 1999** il quale, nell'istituire la **classe di concorso di “strumento musicale nella scuola media” (A077)**, ha ricondotto ad ordinamento l'insegnamento delle specialità strumentali riconoscendolo come “integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale” (art. 1).

Nella Scuola gli strumenti presenti come materia di studio sono: **CORNO, PIANOFORTE , TROMBA, CLARINETTO .**

La materia “strumento musicale” è a tutti gli effetti curricolare e l'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale.

In sede dell'esame di licenza viene verificata la competenza musicale raggiunta nel triennio sia sul versante della pratica esecutiva sia su quello teorico.

FINALITÀ GENERALI

Le finalità generali dell'indirizzo musicale sono:

- il raggiungimento di una preparazione musicale dell'alunno tale da consentirgli di eseguire, con il proprio strumento, brani di stili diversi. Ciò sarà possibile dopo una preparazione individuale all'interno della propria classe. Ogni docente attuerà le strategie personalizzate più opportune per poter raggiungere gli obiettivi prefissati;
- il rispetto da parte degli alunni delle regole basilari di comportamento all'interno della classe e nell'ambito delle attività di gruppo (prove, saggi, concerti, concorsi, uscite didattiche, ecc.);
- concorrere alla formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso l'esperienza musicale, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

- integrare il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo ed orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale.

Particolare rilievo sarà riservato all'attività d'insieme come contemplato nell'art. 2 del suddetto D.M. 201/99 che riporta: "(...) *tenuto conto del rilevante significato formativo e didattico della musica d'insieme*".

Nello specifico l'esperienza socializzante del fare musica insieme favorisce:

- la consapevolezza del vivere in gruppo;
- l'abitudine a creare, verificare ed accettare le regole, rispettare le idee degli altri accogliendole in senso costruttivo, adattarsi alla possibilità del cambiamento dei ruoli superando individualismi e diventando autonomi all'interno del gruppo;
- la responsabilizzazione del singolo che deve portare a termine il proprio compito all'interno di un gruppo contribuendo al buon esito di un progetto, concerto, ecc. **ATTIVITÀ**
- Creazione di un'orchestra dell'Istituto composta dagli alunni dell'Indirizzo Musicale;
- Concerti dell'orchestra a Natale e a fine anno.
- Partecipazione a manifestazioni organizzate sul territorio di appartenenza dell'Istituto Comprensivo con l'orchestra o piccoli gruppi e l'eventuale presenza di **ex allievi**;
- Partecipazione dell'orchestra, piccoli gruppi o singoli alunni a concorsi pubblici.

CRITERI ESAMI ATTITUDINALI

L'art. 2 del DM 6 agosto 1999, n 201, ex art. 1. (vedi appendice normativa) stabilisce in concreto come organizzare l'insegnamento dello strumento musicale all'interno della struttura generale della scuola secondaria di I grado.

Nel ribadire l'opzionalità della scelta dello strumento, si presentano due momenti distinti:

- la manifestazione di volontà da parte dell'allievo di frequentare un corso ad indirizzo musicale con lo studio curricolare di uno strumento;
- lo svolgimento di prove orientativo-attitudinali preparate e sottoposte agli allievi dai docenti del Dipartimento di Strumento.

INSERIMENTO - ESCLUSIONI

Al momento dell'iscrizione gli interessati indicheranno sulla domanda un ordine di preferenza, da uno a quattro, degli strumenti presenti nel corso ad indirizzo musicale. A seguito del punteggio raggiunto al termine delle prove orientativo-attitudinali, verrà stilata una graduatoria degli ammissibili.

I docenti formeranno le classi di strumento tenendo conto delle preferenze, non vincolanti, espresse dagli alunni in sede di iscrizione e delle abilità evidenziate nel corso delle prove.

La formazione delle classi di strumento sarà di competenza esclusiva del Dipartimento con giudizio insindacabile della commissione.

Esauriti i posti disponibili in ogni classe di strumento, gli eventuali esclusi al primo inserimento resteranno a disposizione in qualità di "riserve", nell'ordine in cui sono stati inseriti nella graduatoria generale degli ammissibili.

Una volta cominciato il corso di studi, per nessuna ragione è data facoltà agli alunni e alle loro famiglie chiedere la sospensione dalla frequenza dell'indirizzo musicale. La scelta dello strumento musicale è opzionale, ma la materia diventa curricolare nel momento in cui viene scelta.

La durata dello studio dello strumento musicale è pari all'intero ciclo della scuola secondaria di I grado. L'alunno frequentante le classi dell'Indirizzo in sede di esame di Licenza dovrà sostenere, come riporta il DM 201 del 1999 – allegato A, la prova di esecuzione strumentale.

ORARI

Per gli alunni il monte orario verrà ripartito fra una lezione individuale e lezioni collettive. La durata della lezione individuale è subordinata al contingente che di anno in anno potrà variare nel numero, secondo le richieste ricevute all'atto dell'iscrizione e ai posti disponibili.

Il DM 3 agosto 1979, all'art.1 prevede da un minimo di 3 ad un massimo di 6 alunni per classe (15 o 18 totali per ciascuno strumento).

CONCERTI PUBBLICI

L'orchestra dell'indirizzo musicale si esibisce tradizionalmente in due eventi: i concerti di Natale e di fine anno scolastico.

Questi eventi implicano l'obbligo da parte dei docenti di una giusta pianificazione e l'obbligo di partecipazione per gli allievi. Eventuali assenze, per motivi diversi dalla malattia, devono essere comunicate e giustificate personalmente dalla famiglia al Dirigente.

Per le esibizioni l'orchestra adotta la seguente divisa ufficiale: pantaloni neri o blu, camicia o polo bianca e calzature adeguate.

Tutti gli eventi organizzati nel corso dell'anno costituiscono attività obbligatoria per gli allievi dell'indirizzo musicale.

ATTIVITÀ MUSICALI INTERNE ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Con l'indirizzo musicale nel proprio ordinamento, l'I.C.di ALVIGNANO vanta di essere tra le poche scuole della Provincia di CASERTA a beneficiare di questa offerta da rivolgere ai propri iscritti. L'attività strumentale è inserita nel curriculum e nell'orario scolastico dei ragazzi della scuola Secondaria, mentre va considerata, nel caso in cui la progettazione lo preveda/richieda, con caratteristiche propedeutiche nei plessi delle scuole Primarie. **La supervisione e la valutazione dei progetti musicali, di qualsiasi natura, è da conferirsi al Dipartimento di Strumento**, nel rispetto delle seguenti peculiarità:

- verticalità del curriculum;
- utilizzo di risorse e figure professionali interne all'istituto; nel caso in cui le risorse a disposizione non coprissero le esigenze richieste dai progetti della scuola primaria ci si potrà rivolgere ad esperti esterni concordando le attività con il Dipartimento di Strumento;
- possibilità di creare attività di continuità tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria; • garanzia di un adeguato livello qualitativo dei progetti.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Ogni alunno sarà valutato periodicamente, in forma pratica, in relazione al processo di apprendimento, al comportamento, al rendimento scolastico complessivo come dal DPR N.122 DEL 2009 e in base ai criteri di valutazione definiti dal Collegio Docenti.

COMODATO D'USO STRUMENTI MUSICALI DELL'ISTITUTO

Gli strumenti musicali in proprietà della scuola potranno essere richiesti in comodato d'uso solo se necessario in base ai seguenti criteri:

- Lo studente deve frequentare l'indirizzo musicale;
- Lo studente è tenuto a curare la regolare manutenzione durante il periodo di utilizzo;
- Lo strumento dovrà essere restituito entro l'ultima settimana di lezione o conclusione degli Esami di Stato;
- Il momento della riconsegna sarà concordato con il docente di strumento, che prenderà visione dello stato dello strumento musicale;
- Nel caso ci fossero richieste superiori al numero di strumenti disponibili, verrà stilata una graduatoria in base alla dichiarazione ISEE.

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 05.10.2018

RUOLO DEL REFERENTE

Fra i docenti dell'indirizzo musicale, all'inizio di ogni anno scolastico, viene individuato un responsabile del dipartimento che assume il ruolo di referente. Tale figura è tenuta a svolgere i seguenti compiti:

- Rappresenta il Dipartimento di Strumento negli organi collegiali;
- Collabora con il Dirigente Scolastico per tutto ciò che riguarda le attività dell'indirizzo musicale, dalle riunioni di presentazione ai genitori alle necessità dell'utenza;
- Organizza le lezioni-concerto per le classi quinte presso i vari plessi della scuola primaria in accordo con le maestre responsabili del plesso. Questi incontri hanno lo scopo di far conoscere ai futuri allievi la possibilità di intraprendere lo studio di uno strumento musicale come materia curricolare all'interno del percorso triennale della scuola secondaria di primo grado;
- Organizza i concerti di Natale e di fine anno scolastico (calendari prove, prenotazione del teatro tramite segreteria, scrittura del programma di sala, contatti telefonici con responsabile della struttura, organizzazione logistica);
- Collabora con i colleghi della continuità per quanto riguarda l'organizzazione della visita delle classi quinte alla scuola secondaria di primo grado;

- Organizza eventi anche esterni alla scuola nei quali sia richiesta da parte di associazioni o gruppi di genitori la presenza di selezione dell'orchestra per contribuire alla buona riuscita di qualsiasi iniziativa sul territorio;
- Gestisce le emergenze nei limiti delle proprie possibilità (assenze impreviste del corpo docente comunicate in giornata, telefonate per disagi legati al trasporto, ecc.).

• RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riportano di seguito alcuni riferimenti particolarmente significativi per l'organizzazione e l'articolazione dei corsi ad Indirizzo musicale.

DM 3 agosto 1979

Art. 3

Alla fine di ogni anno scolastico i docenti delle materie musicali esprimeranno un giudizio complessivo, articolato sul profilo attitudinale dell'alunno. Da tale giudizio potrà emergere l'opportunità o meno del proseguimento del corso ad indirizzo musicale.

Alla fine del triennio i docenti stessi esprimeranno un giudizio finale analiticoorientativo, dal quale si possa desumere la opportunità o meno della continuazione degli studi musicali. In materia di esami valgono le stesse norme stabilite con D.M. 9 febbraio 1979. . Si precisa al riguardo che, né la promozione, né il giudizio finale analiticoorientativo di cui al comma precedente, per gli alunni dei corsi in argomento, costituiscono titolo di ammissione ai conservatori di musica, ferme restando in materia le disposizioni vigenti, di cui all'art. 203 del D.L.L. 5 maggio 1918, n. 1852.

Le classi di scuola media ad indirizzo musicale debbono essere formate con gli stessi criteri previsti per le classi normali. Nelle seconde, qualora il numero degli alunni risulti inferiore al limite prescritto dalla legge, il funzionamento della classe dovrà essere preventivamente autorizzato dal ministero della P.I.

E' consentita la ammissione di alunni anche alla seconda e alla terza classe, previo un esame di idoneità a frequentare la classe richiesta, sempre che non si determinino difficoltà per la stabilità dell'organico della scuola.

I DOCENTI

4.3 INCLUSIONE

Un'attenzione particolare è riservata agli alunni diversamente abili, per i quali vengono redatti Piani Educativi Personalizzati in collaborazione tra il docente di sostegno ed i docenti della classe, allo scopo di condividere le azioni educative e didattiche, dopo aver acquisito, da parte dell'equipe socio-psicopedagogica e delle famiglie, le informazioni atte a promuovere le potenzialità dello studente. Il fine ultimo di tutte le azioni rivolte all'integrazione è di sviluppare sempre più l'interazione tra Scuola e Servizi del territorio e far crescere la cultura dell'inclusione e della valorizzazione delle diversità. Le attività di integrazione mirano infatti a:

- recuperare, attraverso lo svolgimento di determinate attività, la motivazione e l'affettività verso la Scuola;
- compensare lacune espressive, logiche, strutturali, operando attraverso la predisposizione di itinerari specifici;
- sviluppare la socialità attraverso l'organizzazione di momenti di aggregazione e la partecipazione ad attività laboratoriali con altri studenti.

Il RAV dell'Istituto, quali punti di criticità ha evidenziato che, nonostante ci sia un discreto approccio alle problematiche relative all'inclusione, a tutt'oggi perdurano aspetti che possono e devono essere migliorati. Infatti, la Scuola, luogo educativo ed inclusivo, deve ottimizzare tutte le risorse al fine di vivere la diversità come valore ed elemento fondamentale per il rispetto di sé e degli altri. Nel PDM, non a caso, è stata inserita quale priorità progettuale l'Area Umanistico Socio-Economica e della Legalità, con curvatura relativa alla inclusione.

Inoltre si è costituito il GLI con i seguenti compiti specifici:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi e per la compilazione dei PDP;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte dei singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione/revisione del Piano per l'Inclusione;
- formulare proposte per la richiesta di organico;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche in rete con altre scuole e in forma cooperativa e collaborativa con le ASL e gli Enti locali;
- curare i rapporti col Centro Territoriale per l'Inclusione e i servizi di zona sociali e sanitari per attivare progetti di prevenzione del disagio.

Per le scelte attinenti alla parte didattica in senso stretto, alla concreta realizzazione di interventi e strategie metodologico-didattiche, al presidio di aspetti di carattere organizzativo, in sinergia con il GLI, opera il Dipartimento dell'inclusione con il suo Referente.

In data 27/06/2018 del 2018 con apposita Delibera del Collegio Docenti è stata approvata la revisione del PAI per l'a.s. 2018/2019 che a seguire si riporta.

PIANO PER L'INCLUSIONE



A.S 2018/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti il 27.06.2018

Piano Annuale per l'Inclusione 2018/19

PIANO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA (ART. 8 D. LGS. N.66 13 APRILE 2017)

“Ciascuna istituzione scolastica predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento. All'interno del Piano deve trovare posto la progettazione e la programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il Piano per l'inclusione è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa ed è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.”

Il PAI (Piano Annuale dell'Inclusione) è uno strumento di lavoro che viene rivisto annualmente e che si propone di indicare pratiche condivise tra tutto il personale della scuola, di facilitare l'inserimento degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), di sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente e di sostenere/promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra Scuola, ASL, Istituzioni ed Enti Locali. Nel PAI si trovano protocolli condivisi di carattere amministrativo/burocratico, comunicativo/relazionale, educativo e didattico e sociale.

Il PAI rappresenta un work in progress ed è :

- Un progetto di lavoro;
- Una guida contenente le informazioni riguardanti le azioni realizzate dall'IC di Alvignano per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- L'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili.

Il PAI

- definisce i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione degli studenti con BES
- chiarisce compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituto;
- indica le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro apprendimento.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art. 3-33-34 della Costituzione italiana “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali..... E' compito della repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana....”; “L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento”; “ La scuola è aperta a tutti.....”

Legge 517/77: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.

Legge 104/92: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI). formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale

Legge 170/2010: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.

Legge 53/2003: principio della personalizzazione dell'apprendimento.

Legge n. 59/2004: indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati.

Direttiva 27 dicembre 2012: strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013.

Nota prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano per l'Inclusione- Direttiva 27 dicembre 2012 e CM n.8/2013.

Bozza di circolare del 20 settembre 2013: strumenti d'intervento per alunni con BES.

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

C. M. 8/2013 Rilevazione dei Bes presenti nella Scuola

PUNTI DI CRITICITÀ

- 1.** Necessità di potenziare la formazione sull'uso di metodologie didattiche inclusive quali l'apprendimento cooperativo e collaborativo, con seminari in cui il docente apprenda concretamente le modalità con le quali relazionarsi empaticamente con il soggetto BES.
- 2.** Esiguità degli incontri periodici tra il Consiglio di classe, o il suo coordinatore, ed il D.S. coadiuvato dal responsabile BES (F.S.), sull'evoluzione degli alunni con BES e sull'efficacia degli interventi didattici.
- 3.** Mancanza di consapevolezza, da parte del docente, che il PDP è un documento flessibile e come tale può essere modificato nel corso dell'anno scolastico o anche eliminato, considerati i progressi che l'alunno con BES potrebbe aver raggiunto.
- 4.** Scarsa attivazione del lavoro di gruppo per alunni con difficoltà, al fine di ottimizzare il ruolo del docente di sostegno (laboratorio di inglese con l'uso di software, laboratorio di informatica con l'uso della LIM e dei software didattici più diffusi, acquisto e disponibilità di tecnologie a supporto della didattica BES).
- 5.** Scarsa diffusione dei software open source.
- 6.** Assenza di software specifico per DSA.

PUNTI DI FORZA

1. Uso delle TIC nella prassi didattica quotidiana in un congruo numero di discipline.
2. Disponibilità di nuove tecnologie inclusive.
3. Presenza di una banca dati relativa agli alunni con disabilità.
4. Spazi per attività di tipo laboratoriale.

La situazione degli alunni con BES nell'istituto è sintetizzata nella tabella seguente

| | |
|---|-------------|
| A. Rilevazione dei BES presenti: | |
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | n.27 |
| ☐ minorati vista | n.1 |
| ☐ minorati udito | n.1 |
| ☐ Psicofisici | n.25 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | |
| ☐ DSA | n.13 |
| ☐ ADHD/DOP | 1 |
| ☐ Borderline cognitivo | 1 |
| ☐ Altro | - |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) n. totale alunni rilevati | 71 |
| ☐ Socio-economico | 15 |
| ☐ Linguistico-culturale | 30 |
| ☐ Disagio comportamentale/relazionale | 26 |
| ☐ Altro | - |
| Totali | 111 |
| % su popolazione scolastica | 14% |
| N° PEI redatti dai GLHO | 27 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria | 14 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria | 1 |

| B. Risorse professionali specifiche | Prevalentemente utilizzate in... | Sì / No |
|--|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SI |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | NO |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SI |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | NO |

| | | |
|---|---|-----------|
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | NO |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | SI |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | SI |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | NO |
| Docenti tutor/mentor | | NO |
| Altro: | | NO |
| Altro: | | NO |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | Attraverso... | Sì / No |
|--|---|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | - |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | - |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | - |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | - |
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | SI |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | SI |
| | Altro: | - |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età | NO |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | NO |

| | | |
|---|--|-----------|
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | NO |
| | Altro: | |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | SI |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | NO |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | SI |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e | SI |
| | Progetti territoriali integrati | NO |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | NO |
| | Rapporti con CTS / CTI | SI |
| | Altro: | - |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | NO |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | NO |
| | Progetti a livello di reti di scuole | NO |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | SI |

| | | |
|--|---|-----------|
| | Didattica speciale e progetti | SI |
| | educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | SI |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | SI |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | SI |
| | Altro: | |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | x | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | x | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | x | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | x | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | | x | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività | | | x | | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | | x | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | x | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | x | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | | x | |
| Altro: | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | |

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

GLI: Rilevazioni BES presenti nell'Istituto; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal gruppo di lavoro GLI; elaborazione di una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico entro giugno; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; predisposizione di Protocolli relativi agli alunni con BES; supporto e consulenza nella stesura dei PDP e PEI per alunni con BES.

Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle

considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli alunni con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dell'alunno; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia- territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di Sostegno/Docenti Italiano L2: Rilevazione alunni con BES; collaborazione all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; collaborazione con le famiglie e con gli OO.SS.; coordinamento nella progettazione e stesura di PDP e PEI.

Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: Delibera del PAI proposto dal GLI entro il mese di giugno; esplicita i principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto; delibera l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione definite anche a livello territoriale (CTS, CTI, Università, etc.); esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.

Funzione strumentale dell'area Disabilità, DSA e Stranieri e iperdotati: Coordinamento delle attività riguardanti la stesura del PAI; monitoraggio delle dinamiche inclusive all'interno dell'Istituto; supporto e consulenza ai Cdc nella stesura/compilazione dei PDP e PEI; rapporti scuolafamiglia-operatori socio sanitari.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevedono per l'a.s. 2018/2019 modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche efficaci orientate all'integrazione.

Interventi di formazione su:

- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva.
- Strumenti compensativi e misure dispensative per l'inclusione.
- Nuove tecnologie per l'inclusione.
- Normativa a favore dell'inclusione.
- Valutazione autentica e strumenti.
- Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.
- Monitoraggio della qualità dell'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella programmazione degli alunni diversamente abili si possono seguire due percorsi: nel primo gli obiettivi didattici sono minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe; nel secondo gli obiettivi didattici sono diversificati rispetto ai programmi ministeriali, ma comunque comuni alla classe con la fruizione di percorsi diversi.

Le programmazioni sono di due tipologie:

1. Programmazione riconducibile ai programmi ministeriali: *OBIETTIVI MINIMI*
2. Programmazione NON riconducibile ai programmi ministeriali: *OBIETTIVI DIFFERENZIATI*

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che promuovono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccoli gruppi Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTS di zona per attività di informazione e formazione; attività di collaborazione con servizi di zona; organizzazione degli interventi attraverso:

- Coordinamento dell'assistenza specialistica.
- Valorizzazione delle esperienze pregresse.
- Organizzazione di laboratori in piccoli gruppi assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità presenti nella scuola:
 - a) Laboratorio artistico
 - b) Laboratorio musicale
 - c) Laboratorio linguistico
 - d) Laboratorio di drammatizzazione
 - e) Laboratorio di cinematografia creativa

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle attività per l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni riguarderanno in modo particolare la riflessione sulle difficoltà e la progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche adeguate alle effettive capacità del discente per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- Condivisione delle scelte effettuate.
- Eventuale "focus group" per individuare bisogni e aspettative.
- Organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. ☑ Coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES1).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali.
- Monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni.
- Monitorare l'intero percorso.
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.
- Costruire un dossier di sviluppo

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella Scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico-formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella Scuola.

L'Istituto necessita di:

- Assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- Incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione.
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari.
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'**accoglienza** per realizzare progetti di continuità che, in accordo con le famiglie ed insegnanti, facciano vivere con minore ansia agli alunni il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di **continuità**. Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale per i ragazzi allo scopo di far acquisire competenze che li rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria capacità. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di ***sviluppare un proprio progetto di vita futura.***

Pertanto, saranno rinforzati i rapporti con le classi terminali infanzia, primaria e secondaria di primo grado nella fase delicata del passaggio da un grado di scuola all'altro, monitorando successi e criticità nel rispetto della privacy.

LA VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione degli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel P.E.I. alla cui stesura partecipano i docenti in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione

intermedia e finale (art. 9 del DPR 122/09). I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla Scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per il discente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo anche qualora sulla classe dovesse intervenire una supplente o un nuovo insegnante. Si prevedranno pertanto quali misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali a titolo esemplificativo la dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline, dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti. Gli strumenti compensativi si sostanziano nell'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e nell'uso di tecnologie informatiche nella misura in cui il nostro Istituto abbia le risorse finanziarie, organizzative ed umane sufficienti a realizzarli. Per gli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R.122 la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali studenti.

ALTRI BES

La direttiva ministeriale emanata il 27.12. 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli studenti, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento. Il «Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata».

Quindi rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: a) Disabilità;

b) Disturbi evolutivi specifici (disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività, borderline cognitivo, altre tipologie di deficit o disturbo non certificate;

c) Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la Scuola ha intrapreso sono:

- la legge n. 104/1992, per la disabilità
- la legge n. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA e la legge n. 53/2003 di riordino dei cicli.

La nuova direttiva ha esteso in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto – e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni. Il Piano Annuale per l'Inclusione costituisce un concreto impegno programmatico per l'integrazione e uno strumento di lavoro, ma potrà essere soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche. L'adeguamento della programmazione consentirà anche la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo progettazioni didatticoeducative calibrate oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con alunni DSA ma sempre in riferimento alla programmazione di classe.

STRANIERI

Il C.d.c., in via eccezionale, per gli studenti di origine straniera di recente immigrazione, nello specifico per i NAI e, in particolare, per coloro che necessitano di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua, può ricorrere alla formalizzazione di un Piano Didattico Personalizzato (nota Ministeriale del 22 novembre 2013) oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.). Attraverso questo strumento il team dei docenti indirizza il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

- a) Attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana con la predisposizione di corsi di lingua italiana, invitando anche i genitori ad attuare un percorso linguistico con i figli;
- b) Sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (nel 1° quadrimestre), al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali;
- c) Selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo;
- d) Individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo;
- e) Rimodulazione dei contenuti, che escluda in parte o in toto quelli previsti dal PTOF per l'anno frequentato dallo studente NAI, per sostituirli con contenuti adatti al suo livello di competenza linguistica, a condizione che tali contenuti siano funzionali allo sviluppo delle competenze previste per l'anno di corso che lo studente frequenta.

Tali interventi dovrebbero comunque avere natura transitoria.

La valutazione degli studenti deve tener conto della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite. I minori con cittadinanza non italiana sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45).

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con *Bisogni Educativi Speciali certificati (Disabili, DSA)*. Per l'esame di Stato nel colloquio possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine.

Il presente documento (Piano Annuale d'Inclusione) è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2018.

STRATEGIE SPECIFICHE PER L'INCLUSIVITA'

Anno scolastico 2018/2019

- DSA
- BES
- NAI
- ACCORDO DI RETE DI SCOPO
- PROGETTO SPORTELLO D'ASCOLTO "RI-TROVARE IL BEN-ESSERE"

DSA - In ottemperanza alla Legge dell'8 ottobre 2010 n. 170, la Nostra Scuola è attenta ai bisogni degli alunni diversamente abili, si muove per assicurare un'adeguata preparazione riguardo alle problematiche relative ai DSA ed una incisiva azione didattica nei riguardi degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento. Già negli anni scorsi si è preoccupata di organizzare convegni e momenti di confronto al fine di approfondire una tematica tanto "sconosciuta" quanto "interessante". Il Nostro Istituto per rendere adeguata la vita scolastica degli studenti DSA mette in pratica le seguenti azioni:

- ricezione dei documenti diagnostici;
- organizzazione di percorsi di formazione mirati allo sviluppo professionale;
- accoglienza delle Famiglie: colloqui e confronti;
- condivisione della documentazione, presentazione degli alunni nei Consigli di classe;
- incontri con colleghi di ordine precedente e successivo;
- osservazione e progettazione di percorsi didattici personalizzati ed individualizzati;
- utilizzo di strategie metodologiche mirate;
- utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi;
- definizione di verifiche periodiche e criteri di valutazione personalizzati;
- predisposizione percorso per l'Esame di Stato.

BES—In ottemperanza al D.M. 27 dicembre 2012, la Nostra Scuola è attenta ai bisogni educativi speciali di alunni con svantaggio socio/culturale/apprenditivo. Pertanto, mette in pratica le seguenti azioni:

- predispone un percorso personalizzato per monitorare in modo collegiale le scelte;
- crea un ambiente accogliente; ☑ Favorisce la partecipazione attiva degli studenti al processo di apprendimento;
- pianifica l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- stimola l'acquisizione di competenze collaborative;
- offre strumentazioni adeguate alle esigenze formative.

NAI—In ottemperanza alle Linee Guida del MIUR del 19 febbraio 2014, la Nostra Scuola è attenta ai bi- sogni educativi per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. I nuovi arrivati in Italia, per nulla o poco italofoni o da meno di due anni nel nostro Paese, devono essere sostenuti con impegno per tre fasi:

- acquisizione della lingua per comunicare attraverso produzioni orali;
- creazione di lessico di base, interiorizzazione di tecniche di letto-scrittura;
- arricchimento della produzione scritta con l'uso di vocabolari bilingue; somministrazione di testi semplificati;
- facilitazione didattica e linguistica con l'utilizzo del computer;
- disposizione di interrogazioni programmate;
- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e compiti a casa;
- priorità di prove semi-strutturate.

Azioni previste per l'area dell'inclusione e il superamento delle connesse criticità:

- attività di recupero per gli studenti NAI (che necessitano di recupero linguistico) organizzate da un docente referente per i NAI;
- attivazione di uno sportello d'ascolto, aperto ai fruitori tutti dell'Istituzione scolastica;
- sottoscrizione di un Accordo per la costituzione di una rete di scopo per alunni con B.E.S.

Per questa annualità il Nostro Istituto ha aderito ad un Accordo di Rete come segue:

Oggetto: Decreto Dirigenziale Regione Campania N.1172 del 02/10/2018-FSC 2007-2013.

Obiettivo di Servizio "Istruzione"- Azioni 2 e 3. Avviso Pubblico-Percorsi di Inserimento Attivo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

-Invito alla costituzione della Rete.

Tale Accordo prevede azioni che tratteranno tematiche relative all'inclusione e permetteranno l'accesso a :

- percorsi di formazione-aggiornamento per i docenti
- progettualità di rete
- sportello d'ascolto

PROGETTO

“SPORTELLLO ASCOLTO”

Ri-trovare il ben-essere

PREMESSA

La scuola svolge un fondamentale ruolo di formazione, offrendo ai suoi alunni molteplici opportunità di crescita culturale e sociale. Per questo motivo, è importante che si attivi costantemente per individuare quei segnali di disagio che potrebbero inibire o impedire i processi di crescita, di apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica e sociale. Il progetto “SPORTELLLO ASCOLTO” rivolto agli alunni, agli insegnanti ed ai genitori dell’Istituto Comprensivo di Alvignano è regolato per imparare a comunicare e convivere civilmente con i propri coetanei ma anche con gli adulti. Le attività previste dal progetto, pertanto, rappresentano per gli alunni una buona occasione per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, la dispersione scolastica, l’insuccesso, il bullismo, ma anche uno spazio in cui fare prevenzione rispetto alle situazioni di disagio e sofferenza (fobie scolastiche, disturbi psicosomatici, disturbi alimentari ecc..) e alle situazioni di rischio (dipendenza, anche da videogames, bullismo, ecc..).

L’Istituto comprensivo di Alvignano vuole rappresentare un’occasione di educazione alla salute e di prevenzione del disagio al fine di favorire il benessere psicofisico dell’intera comunità scolastica.

La scuola, svolgendo il suo ruolo di agenzia educativa con finalità formative e preventive, inserisce, tra le sue attività, la pratica del counseling scolastico e ciò spesso induce i ragazzi a richiedere un aiuto specialistico con più serenità e naturalezza proprio perché meno medicalizzato.

La scuola non è solo un luogo in cui avviene l’apprendimento e in cui si trasferiscono conoscenze, ma è uno spazio di relazione, d’incontro; un laboratorio in cui sperimentarsi, mettersi alla prova in un ambiente protetto.

Le attività del progetto “SPORTELLLO ASCOLTO” intendono fornire, inoltre, un supporto specialistico ai docenti, per gestire eventuali situazioni problematiche e attuare, così, modalità d’intervento appropriate; ed ai genitori per affrontare con serenità le difficoltà, le paure, i capricci, le regole, la nascita di un fratellino o sorellina, il recupero della relazione marito/moglie, ecc..) che incontrano quotidianamente nella crescita dei propri figli. Il progetto prevederà anche attività di affiancamento e supporto ai genitori e agli insegnanti degli alunni delle prime classi della scuola dell’Infanzia e della scuola Primaria.

L’ingresso alla scuola Primaria, in particolare, coincide per il bambino con il completamento di un processo di crescita che lo porta al passaggio da un mondo soggettivo ad un mondo basato su una realtà oggettiva governata da regole condivise, in cui lui dovrà compiere uno sforzo di adattamento, adeguandosi a ciò che la nuova realtà gli richiede.

In genere, questo adattamento avviene con naturalezza e il bambino percepisce il passaggio dalla scuola dell’infanzia alla primaria come un momento di crescita gratificante per lui che si sente

“grande”. Tuttavia è importante che gli adulti si impegnino a facilitarlo spiegando e rendendo prevedibile tale passaggio.

È preferibile, infatti, che il bambino sia informato con cura sui tempi, le regole, le attività integrative e sia rassicurato sulla possibilità di mantenere ancora spazi e tempi dedicati al gioco ed alla ricreazione. Occorre, inoltre, aiutare il bambino a trovare la corretta modalità di comunicazione e relazione con eventuali bambini di lingua e cultura diverse dalla propria o con bambini diversamente abili presenti nella sua nuova classe.

In questa fase giocano un ruolo fondamentale gli insegnanti, che devono informare in modo completo gli allievi sulla novità della scuola primaria e su quel che ci si aspetta da loro. È altrettanto importante che anche i genitori siano coinvolti in questa fase, dando il buon esempio e aiutando il bambino a responsabilizzarsi, a rispettare gli orari e le regole, ad aver cura del materiale scolastico.

Il progetto sarà coordinato da una psicologa-psicoterapeuta che metterà a disposizione la propria professionalità a supporto di alunni, genitori ed insegnanti, con l’obiettivo di promuovere le risorse dei singoli e delle famiglie, per far emergere, attraverso il confronto, competenze utili a superare situazioni difficili.

OBIETTIVO GENERALE

La finalità del progetto “SPORTELLLO ASCOLTO” è quella di migliorare la qualità della vita degli studenti, degli insegnanti e dei genitori, promuovendo il benessere scolastico, una comunicazione assertiva e relazioni collaborative.

OBIETTIVI SPECIFICI

Alunni:

- Migliorare la qualità della vita a scuola.
- Aumentare la motivazione allo studio.
- Aumentare il benessere psicofisico.
- Migliorare il senso di efficacia personale e di autostima.
- Aumentare il senso di autonomia.
- Aumentare le capacità relazionali e affettive che favoriscono una buona costruzione dell’identità.

Genitori:

- Fornire sostegno psicoeducativo.
- Promuovere le risorse dei singoli e delle famiglie.

- Fornire informazioni e sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche e di apprendimento.
- Accompagnare e sostenere i genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà.

Docenti:

- Migliorare la qualità della vita scolastica.
- Sostenere i docenti nel loro lavoro.
- Accompagnare e sostenere gli insegnanti nella relazione con i ragazzi in situazione di difficoltà.

DESTINATARI

Il servizio è stato pensato per gli alunni, per gli insegnanti e per i genitori che desiderano esaminare e condividere particolari situazioni specifiche che destano preoccupazione.

MODALITA' E STRUMENTI DI INTERVENTO

Il counseling scolastico è una pratica caratterizzata da colloqui di ascolto individuale, di consulenza psicologica e sostegno. L'attività di ascolto viene effettuata seguendo il metodo del colloquio psicologico, accogliendo il richiedente in modo non giudicante, ma aiutandolo nell'analisi del problema e nella comprensione del suo vissuto.

Lo sportello potrà essere supportato da interventi di osservazione in classe.

L'attività di osservazione è utile al fine di individuare le dinamiche emotive e relazionali del sistema classe, sia in senso verticale che orizzontale. Osservare come i pari si relazionano tra loro e con l'insegnante consente di individuare i bisogni, le risorse e le eventuali problematiche.

METODOLOGIA

Le attività del progetto saranno coordinate da una psicologa – psicoterapeuta, che attraverso immediate e brevi consulenze psicologiche, offrirà ascolto e sostegno agli alunni, ai genitori ed ai docenti.

Le attività saranno rivolte, nella prima fase ai genitori ed agli insegnanti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria.

Nella seconda fase, le attività coinvolgeranno gli alunni, i genitori e gli insegnanti di tutto l'istituto.

0. Accesso: per aver accesso alle attività del progetto sportello ascolto – colloqui individuali e intervento della psicologa in classe – è necessario contattare le sedi della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado e fissare un appuntamento.

1. Attività di affiancamento all'inserimento dei bambini nelle classi prime della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria: per i più piccoli il distacco dai genitori, soprattutto nei primi giorni di scuola, può rappresentare uno scoglio non facile da superare e, talvolta, i genitori stessi possono viverlo come un momento difficile. Saranno previsti, pertanto, interventi informativi e di sostegno, individuali e di gruppo, rivolti ai genitori ed agli insegnanti degli alunni delle classi prime della scuola dell'infanzia e della scuola Primaria.

Nel caso in cui un bambino presenti difficoltà specifiche, saranno avviati tempestivamente gli interventi necessari, in modo da favorirne l'adattamento scolastico sin dalle prime fasi del suo inserimento a scuola.

2. Sportello ascolto/colloqui individuali: saranno previsti da un minimo di 1 ad un massimo di 4 colloqui individuali della durata di 30 minuti. Se necessario, l'utente sarà indirizzato alle strutture territoriali competenti (ASL, Servizi Sociali, ecc..).

3. Sportello ascolto/laboratori nelle classi: gli insegnanti, se necessario, potranno richiedere il supporto della psicologa per migliorare la comunicazione e la relazione all'interno del gruppo classe o per individuare potenziali situazioni di disagio.

Saranno, pertanto, previsti tre incontri per classe, della durata di due ore ciascuno, durante i quali verranno proposte diverse attività laboratoriali, differenziate sulla base delle esigenze specifiche del gruppo.

4. Raccolta dati: grazie al monitoraggio delle attività del progetto è possibile evidenziare i punti di forza e di debolezza della comunità scolastica.

4.5 CSS (CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO) adesione ai giochi sportivi studenteschi

Presso le sedi della Scuola Secondaria di primo grado di Alvignano e Dragoni si è costituito, da tempo, il **Centro Sportivo Scolastico**, una struttura finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica. La sua costruzione, come è chiarito nelle Linee guida sulla riorganizzazione delle attività di educazione fisica e sportiva nelle scuole secondarie di I e II grado, è stata deliberata dagli Organi collegiali della Scuola. Compito del C.S.S. sarà quello di programmare ed organizzare iniziative di ampliamento dell'attività motoria, fisica e sportiva coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. Naturale completamento del Centro sono i **Giochi Sportivi Studenteschi** ai quali la Scuola aderisce da anni partecipando a varie gare a livello d'Istituto e provinciale. Queste attività oltre a favorire la socializzazione, l'autocontrollo ed il rispetto delle regole, fortificano il carattere di ognuno, permettendo loro di affrontare, nelle gare, gli avversari con spirito di lealtà e di sportività, accettando la sconfitta senza esaltarsi nella vittoria. La selezione porterà i più meritevoli a partecipare alle gare provinciali, mentre tutti potranno partecipare alle gare d'Istituto.

Anche quest'anno il nostro Istituto parteciperà al Progetto **“Sport di classe”**, progetto promosso e realizzato dal **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano** per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria. L'obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.

Il nostro Istituto realizzerà un **MACROPROGETTO DI EDUCAZIONE FISICA, “GIOCOSPORT2018/2019”**, progetto che coinvolgerà i nostri studenti in una serie di attività e gare sportive. Il progetto costituisce un “gemellaggio trentennale” con l'Istituto Comprensivo di Caiazzo e si spalmerà sui Comuni del nostro Territorio: Alvignano, Dragoni, Baia e Latina, Maiorano, Caiazzo, Ruviano, Castel Campagnano, Piana di Monte Verna.

CAPITOLO 5 PROGETTUALITA'

Attività progettuali previste dal Collegio docenti per l'a.s. 2018/2019

Sono generalmente chiamati progetti tutte quelle iniziative a supporto e approfondimento del curricolo. Esse sviluppano contenuti altamente formativi e corrispondono largamente ai bisogni del territorio. Sono quasi tutte caratterizzate da attività basate sull'operatività, manualità, e sperimentazione diretta. Vengono realizzati dai docenti, anche grazie all'interazione con gli Enti locali o con le Agenzie educative e culturali presenti sul territorio e, in vari casi, con il supporto di operatori esterni alla scuola.

La nostra Scuola è aperta a molteplici opportunità formative volte allo sviluppo integrale della persona, all'inclusione, alla ricerca, all'approfondimento ed al coinvolgimento di tutti i soggetti nel rispetto degli assunti normativi. Il nostro percorso formativo è finalizzato ad offrire a tutti e a ciascun alunno la possibilità di procedere, crescere ed essere centrali nel processo educativo.

I principi educativi cui la Scuola si ispira sono:

- 1 La centralità dello studente.
- 2 La consapevolezza dell'importanza di radicare le conoscenze e le abilità sulle effettive capacità degli studenti.
- 3 La consapevolezza che nella prassi didattica il "sapere" va coniugato con il "fare" per consentire l'armonioso sviluppo dell' "essere".
- 4 La convinzione che tutte le discipline contribuiscono con pari dignità alla formazione integrale dello studente in tutte le sue direzioni¹

I criteri che guidano l'azione didattica dei docenti e l'organizzazione scolastica nel suo complesso sono:

1. Accoglienza, integrazione e solidarietà.
- 2 Regolarità, gradualità e continuità.
- 3 Rispetto dell'alterità e della diversità
- 4Condivisione, partecipazione, collaborazione e operosità.
- 5 Pari opportunità, imparzialità ed equità.
- 6 Flessibilità, pluralità, unicità.
- 7 Legalità e trasparenza.
- 8 Efficacia, efficienza, miglioramento della qualità del servizio.

5.1 MACROAREE

Il Dirigente Scolastico e le Funzioni Strumentali, in sintonia con il NIV, i Dipartimenti ed il Collegio dei docenti, hanno proposto ampie ed articolate MACROAREE relative alle tematiche progettuali da perseguire nei vari aspetti. Si curerà di porre la massima attenzione a collegare gli aspetti critici del RAV con l'azione progettuale nella sua concretezza; ciò al fine di affrontare e superare i punti di debolezza emersi dall'analisi dei processi di apprendimento- insegnamento.

Le macroaree individuate risultano essere così suddivise:

A INCLUSIONE

B BENESSERE PSICO-FISICO

C LEGALITA'

La progettualità curricolare ed extracurricolare sarà improntata alla didattica per competenze, mettendo in campo strumenti valutativi strutturati. Dalle riunioni di dipartimento effettuate per i tre ordini di scuola, è emersa la volontà di realizzare progetti d'Istituto .

A seguire s' illustrano sinteticamente le attività previste per l'a.sc. 2018– 2019

PROGETTI CURRICOLARI ANNUALITA' 2018/2019

| MACROAREA | AREA D'INTERVENTO | TITOLO PROGETTO | ORDINE DI SCUOLA | CLASSI INTERESSATE |
|------------|------------------------------|--|---|--|
| INCLUSIONE | Area artistico-musicale | "Canzoni sotto l'albero" | Scuola dell'infanzia | Tutte le sezioni |
| | Area artistico-musicale | "Teatrando...piccoli attori crescono" | Scuola primaria | Classi V |
| | Area linguistica | "Insieme è meglio...contro il bullismo e il cyberbullismo" | Scuola primaria Latina Scuola secondaria I grado Baia e Latina | Classi IV-V Classi I-II-III |
| BENESSERE | Area linguistica | "Repubblica@scuola" | Scuola secondaria di I grado | Tutte le classi |
| | Area sportiva | "Giocosport" | | |
| | Area linguistica | Etwinning Communicating and discovering our common cultural heritage | Scuola secondaria di I grado Scuola primaria | Classi I Classi IV-V |
| | Area musicale | COMUNICARE E SCOPRIRE IL NOSTRO COMUNE PATRIMONIO CULTURALE "Conoscere gli strumenti" | Scuola secondaria di I grado Dragoni Scuola primaria | Classi IIA-IIB-IIIA-IIIB Classi IV -V |
| LEGALITÀ | Area linguistico-scientifica | "La mia terra" | Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I grado | Tutt le classi. |

PROGETTI EXTRACURRICOLARI ANNUALITA' 2018/2019

| MACROAREA | AREA D'INTERVENTO | TITOLO PROGETTO | ORDINE DI SCUOLA | CLASSI INTERESSATE |
|------------|-------------------------|---------------------------|---|--|
| INCLUSIONE | Area linguistica | "Delf A1" | Secondaria di I grado | Classi II-III |
| | Area artistico-musicale | "Scuolaincanto" | Scuola primaria Scuola secondaria di I grado | Tutte le classi che vogliono aderire Tutte le classi che vogliono aderire |
| BENESSERE | Area artistico-musicale | "TeatriCanto" | Scuola secondaria di I grado | Tutte le classi |
| | Area sportiva | "Gocosport" | Scuola secondaria di I grado Scuola primaria | Classi I Classi IV-V |
| LEGALITÀ | Area sportiva | "Insieme pratica...mente" | Secondaria di I grado | Tutte le classi |

5.3 ERASMUS

La nostra Scuola ha stipulato una Convenzione (pubblicata sul sito della Scuola) per un Progetto nell'ambito del Programma Erasmus+1 Settore Istruzione Scolastica Attività KA2 Partenariati Strategici tra Scuole Convenzione n. 2017-1-FR01-KA219-037142_5 come di seguito espresso:

La presente Convenzione ('la Convenzione') è conclusa tra le seguenti parti:

Agenzia Nazionale Erasmus Plus Indire Ente di diritto pubblico Codice Fiscale nr. 80030350484 N. di registrazione alla Camera di Commercio di Firenze: 431249 con sede legale in: Palazzo Gerini Via Michelangelo Buonarroti, 10 50122 Firenze e sede operativa in: Via Cesare Lombroso, 6/15 50134 Firenze qui di seguito nominata "l'AN", rappresentata ai fini della firma della presente Convenzione dal Direttore Generale Flaminio Galli, che agisce su delega della Commissione Europea, qui di seguito nominata come "la Commissione" E **Istituto Comprensivo Statale Alvignano** via Nuzzolillo 81012 Alvignano Numero PIC: 924748919

La Nostra Scuola è riuscita ad inserirsi in più gruppi di lavoro europeo ERASMUS PLUS " GO TO EUROPE: EXCHANGE AND ERITAGE TROUGH ICTs, UNITY IN DIVERSITY".

I paesi europei partecipanti sono:

- Francia- Paese coordinatore

- Italia
- Grecia
- Spagna
- Finlandia

Si prevedono scambi transnazionali emobility di docenti e studenti al fine di potenziare le conoscenze culturali ed ambientali dei vari Paesi.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO ANNUALITA' 2018/2019

5.4 POTENZIAMENTO

In un'ottica di ampliamento della offerta formativa, il Nostro Istituto intende utilizzare i docenti assegnati nell'organico di Potenziamento (per la Secondaria di I grado e Primaria) per realizzare ulteriori attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di processo relativi al comma 7 della L. 107. Ciò al fine di superare le criticità emerse dal RAV relative alle competenze chiave europee:

TABELLA 41

| COMPETENZE CHIAVE EUROPEE | PRIORITA' | TRAGUARDI |
|---------------------------|---|---|
| | <p>Promuovere il potenziamento delle attività che favoriscono la piena inclusione e il raggiungimento delle competenze essenziali</p> <p>Promuovere lo sviluppo e l'uso di una didattica per competenze anche attraverso strumenti valutativi strutturati</p> | <p>Costruire percorsi per consentire anche a studenti in difficoltà o con capacità eccellenti di esprimere tutte le loro potenzialità.</p> <p>Implementare corsi di formazione ed incontri formali/informali per conoscere ed utilizzare metodologie innovati</p> |
| RISULTATI DISTANZA | A Monitorare l'efficacia dell'azione orientativa della scuola nei successivi percorsi di studio. | Ridurre il GAP valutativo degli studenti in uscita alla luce dell'analisi dei risultati conseguiti nella nuova scuola. |

TABELLA 42 POTENZIAMENTO

| MACROAREA | AREA D'INTERVENTO | TITOLO PROGETTO | ORDINE DI SCUOLA | CLASSI INTERESSATE |
|-------------------|-------------------------------|--|--|--------------------|
| INCLUSIONE | Tutte le aree | “Passo dopo passo” | Scuola primaria di Latina | Pluriclasse II-III |
| | Tutte le aree | “Abilmente insieme” | Scuola secondaria di I grado | Classe III |
| BENESSERE | Socio-motoria | “Lo sport come strumento di crescita” | Scuola secondaria di I grado di Alvignano-Dragoni –Baia e Latina | Tutte le classi |
| LEGALITÀ | Area linguistica | “Scopro leggendo e creo” | Scuola secondaria di I grado | Tutte le classi |
| | Area matematico-scientifica | “Recupero e potenziamento” | Scuola secondaria di I grado | Tutte le classi |
| | Area linguistica e matematica | “Non uno di meno ma ognuno a suo modo” | Scuola primaria | Tutte le classi |

N.B.: alcuni progetti, sia curricolari che extracurricolari “abbracciano “ più di una macro-area e/o area d'intervento.

N. .B. E' possibile implementare i percorsi in itinere.

PON

Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", [finanziato dai Fondi Strutturali Europei](#) contiene le priorità strategiche del settore istruzione e ha una durata settennale, dal 2014 al 2020. Punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo offrendo alle scuole l'opportunità di accedere a risorse comunitarie aggiuntive rispetto a quelle già stabilite dalla "Buona Scuola".

Di seguito i PON autorizzati che saranno realizzati nel nostro Istituto:

Avviso 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base

| Progetto destinato agli alunni della Scuola dell'Infanzia: My English friend 10.2.1A-FSEPON-CA-2017-284 | | |
|---|--|--------------------------------|
| Descrizione progetto | Il progetto mira ad educare nell'ottica della verticalità del curricolo d'istituto, alla comunicazione interculturale, alla valorizzazione delle differenze culturali e al potenziamento delle lingue straniere in linea con le indicazioni ministeriali e i documenti europei che invitano ad impegnarsi per la realizzazione del plurilinguismo. Nel ciclo della scuola dell'infanzia il contatto con la lingua straniera sarà costituito da un processo naturale, che coinvolga i bambini affettivamente e li solleciti ad esprimersi e a comunicare nella nuova lingua utilizzando anche la mimica e la gestualità quali strumenti che facilitano la comprensione. | |
| Tipologia modulo | Sede | Titolo e durata |
| Linguaggi_ | Infanzia Latina | Happy English/ 30 ore |
| Linguaggi_ | Infanzia Alvignano | Give me five/ 30 ore |
| Linguaggi_ | Infanzia Dragoni e Maiorano | One...two...three/30 ore |
| Linguaggi_ | Infanzia Baia | Let's play with English/30 ore |

| Progetto destinato agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado Titolo : My english world 10.2.2A-FSEPON-CA-2017-452 | | |
|---|---|--------------------------------------|
| Descrizione progetto | Il progetto mira ad educare nell'ottica della verticalità del curricolo d'istituto, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado, alla comunicazione interculturale, alla valorizzazione delle differenze culturali e al potenziamento delle lingue straniere in linea con le indicazioni ministeriali e i documenti europei che invitano ad impegnarsi per la realizzazione del plurilinguismo. | |
| Tipologia modulo | Sede | Titolo e durata |
| Lingua straniera | Primaria Alvignano | Play and learn together / 30 ore |
| Lingua straniera | Primaria Dragoni e Maiorano | Have fun and learn together / 30 ore |
| Lingua straniera | Primaria Baia centro e Latina | Let's learn English / 30 ore |
| Lingua straniera | Secondaria Alvignano | More English - more success / 60 ore |
| Lingua straniera | Secondaria Latina | I can / 60 ore |

| | | |
|------------------|-------------------|---------------|
| Lingua straniera | SecondariaDragoni | My L2/ 60 ore |
|------------------|-------------------|---------------|

Avviso 4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

| Progetto: Noi e il Territorio 10.2.5-FSEPON-CA-2018-203 | | |
|---|--|---|
| Descrizionepr oggetto | <p>Il progetto muove dal riconoscimento della centralità della scuola nella formazione della cultura e dei comportamenti dei cittadini ed individua nelle giovani generazioni il soggetto privilegiato per l'affermazione di una nuova consapevolezza del bene culturale. È importante correggere la tendenza a muoversi nell'ambiente in maniera superficiale, pensando sia compito di altri tutelare il patrimonio artistico e ambientale. Evitando, di conseguenza, il degrado, la dispersione e la perdita dei beni del territorio per mancanza di conoscenza, rispetto e attenzione.</p> <p>Ripristinare un angolo significativo non significa solo conoscerlo ma anche prenderlo sotto tutela spirituale e dunque sottrarlo all'oblio e al degrado, averne cura, tutelarne la conservazione, diffonderne la conoscenza, promuoverne la valorizzazione. Il lavoro dell'adozione permetterà ai giovani di 'riconquistare', innanzitutto alla conoscenza ma talvolta anche all'uso spazi importanti del paese, di tipo fisico, culturale e spirituale insieme. Il rapporto che si crea tra gli studenti e i gli spazi recuperati nasce nella scuola, ma fuoriesce dalle mura dell'aula per investire la comunità scolastica nella consapevolezza di un ruolo responsabile per la formazione dei futuri cittadini. Insomma, la Scuola ha riconquistato il diritto-dovere ad essere un momento pensante del tessuto sociale, un momento critico e propositivo insieme per l'affermarsi di una diversa cultura del recupero conservativo e della qualità della vita.</p> | |
| Tipologia modulo | Sede | Titolo e durata |
| Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio | SecondariaAlvignano | Il mio paese tra presente, passato e futuro/ 30 ore |
| Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio | SecondariaDragoni | Conservazione e tutela del mio ambiente/ 30 ore |
| Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro) | PrimariaAlvignano | Un monumento per amico/ 30 ore |
| Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro) | SecondariaAlvignano | Un monumento da adottare/ 30 ore |
| Sviluppo di contenuti curricolari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources) | SecondariaBaia e Latina | Tecnologia e storytelling per valorizzare il patrimonio culturale/ 30 ore |

Avviso 3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale

| Progetto: Sano per te e sostenibile per l'ambiente 10.2.5°-FSEPON-CA-2018-939 | | |
|--|--|---|
| Descrizione progetto | Per molto tempo gli uomini hanno vissuto sulla Terra senza curarsi del suo equilibrio. Dal 1950 abbiamo raddoppiato la produzione alimentare utilizzando vari prodotti chimici e coltivando dappertutto le diverse specie di piante, è quella che chiamiamo "agricoltura intensiva". Oggi sappiamo che questi metodi costituiscono una minaccia per la salute umana e per l'ambiente, e così si cercano soluzioni per continuare a produrre altrettanto rispettando maggiormente la natura. Per questo oggi il futuro del nostro Pianeta, è in pericolo. Le risorse naturali si stanno esaurendo, le specie animali e vegetali si estinguono, una persona su cinque non ha di che sfamarsi, e una su sei non ha a disposizione l'acqua potabile. Agire per uno sviluppo ecosostenibile significa intervenire insieme per condividere le risorse, ridurre le ineguaglianze e tutelare l'ambiente. Se ci impegniamo a cambiare le nostre abitudini e ad essere solidali con gli altri, tutti insieme potremmo preservare la Terra per coloro che verranno dopo di noi. | |
| Tipologia modulo | Sede | Titolo e durata |
| Educazione alimentare, cibo e territorio | SecondariaAlvignano | Cibo per il corpo e per la mente / 60 ore |
| Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport | SecondariaBaia e Latina | Mens sana in corpore sano / 60 ore |
| Educazione ambientale | SecondariaDragoni | La differenza si fa a scuola / 60 ore |

CAPITOLO 6 L'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

6.1 PROGETTI IN RETE

La Legge 107/15, art. 1 ai commi 70, 71, 72 e 74, ha previsto la nuova normativa relativamente alle Istituzioni Scolastiche. Vero è che il DPR n.275/1999 ha regolamentato la costituzione delle reti di scuole in materia di Autonomia scolastica. La nota ministeriale 2177 ha definito come ordinatorio e non perentorio il termine del 30 giugno 2016 per la formazione delle reti scolastiche. Nel comma 70 della Legge 107 sono stabilite le finalità delle Reti:

- valorizzazione delle risorse professionali;
- gestione comune di funzioni e di attività amministrative;
- realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.
- Nel comma 71 della Legge 107 sono stabiliti:
 - i criteri per l'utilizzo dei docenti nella rete;
 - i piani di formazione del personale scolastico;
 - le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità;
 - le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.
- Nel comma 72 della Legge 107 sono stabiliti gli adempimenti amministrativi:
 - cessazioni dal servizio;
 - pratiche in materia di contributi e pensioni;
 - progressioni di carriera;
 - trattamento di fine rapporto del personale della scuola;
 - atti non strettamente connessi alla gestione della scuola.

6.2 USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE , VIAGGI D'ISTRUZIONE

La Nostra Scuola, consapevole di non essere l'unica agenzia formativa, cerca nel Territorio le risorse di cui manca per rendere più completa e varia la propria proposta. Per questo, da anni ha sviluppato e consolidato rapporti di collaborazione con gli Enti Locali, con le Agenzie istituzionali, con il mondo delle Associazioni e con quello delle Imprese trovando così altri mezzi ed altre competenze disponibili. La nostra scuola, inoltre, collabora e si collega ad altre scuole ed agenzie formative ed istituzionali del territorio e non per un confronto di esperienze e per la compartecipazione ad attività didattico-educative capaci di sviluppare l'aggiornamento continuo e l'innovazione consapevole e averne ricadute positive e concrete sul personale docente e sugli alunni. Il progetto uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione si prefigge di offrire un arricchimento culturale agli studenti. I viaggi e le

visite programmate sono parte integrante di percorsi educativi e didattici volti a formare la conoscenza del Territorio dal punto di vista culturale, sociale ed economico ed hanno altresì l'obiettivo di migliorare il clima relazionale tra alunni e docenti di tutta la scuola. Le visite guidate ed i viaggi di istruzione, compresi quelli connessi ad attività sportive, sono inseriti in una precisa programmazione didattica e culturale, predisposta all'inizio dell'anno scolastico nell'ambito di uno specifico progetto e regolamentato da un preciso protocollo stabilito dal Consiglio di Istituto e sono finalizzate all'autocontrollo, alla conoscenza di contesti, all'orientamento, alla realizzazione di attività di laboratorio e di ricerca. Sono esperienze di apprendimento, di crescita della professionalità e di arricchimento culturale e professionale. Infatti, i docenti consci del valore formativo delle realtà esterne all'aula scolastica e allo scopo di garantire all'allievo gli opportuni stimoli culturali, la sistemazione delle conoscenze e le esperienze educative, articoleranno il prima e il dopo di ogni uscita didattica nelle seguenti quattro fasi: Introduzione di stimoli che anticipino strutture e percezioni di quanto si andrà a visitare; Suddivisione del gruppo dei ragazzi, in sottogruppi con compiti specifici di osservazione e di raccolta di documentazione. Utilizzo e integrazione del materiale raccolto; Valutazione del comportamento di ogni studente e del raggiungimento degli obiettivi di formazione generale con prove oggettive di profitto. I viaggi d'istruzione sono finalizzati all'educazione di un turismo intelligente, dove momenti ricreativi e di socializzazione si fondono insieme per una crescita culturale. Le

visite guidate e i viaggi di istruzione vanno deliberati tenendo conto dello svolgimento dell'insegnamento curricolare e sono proposti dai docenti della classe, sulla base delle indicazioni e delle scelte del Collegio dei Docenti.

Per l'anno scolastico in corso è stato si propone il seguente piano di visite guidate e viaggi di istruzione:

SCUOLA DELL'INFANZIA

| ALVIGNANO | DRAGONI | MAIORANO | BAIA | LATINA |
|--|---|---|---|---|
| Uscite sul Territorio | 1) Cinema Piedimonte Matese | 1)Cinema Piedimonte Matese | 1)Cinema Piedimonte Matese | 1)Cinema Piedimonte Matese |
| Agriturismo "Le Ghiandaie" di Piana di Monte Verna (CE) –studenti 5 anni | 2a)Zoo delle Maitine-Pesco Sannita (BN) 2b)Oasi WWF San Silvestro di San Leucio (CE) | 2a)Zoo delle Maitine-Pesco Sannita (BN) 2b)Oasi WWF San Silvestro di San Leucio (CE) | 2a)Zoo delle Maitine-Pesco Sannita (BN) 2b)Oasi WWF San Silvestro di San Leucio (CE) | 2a)Zoo delle Maitine-Pesco Sannita (BN) 2b)Oasi WWF San Silvestro di San Leucio (CE) |

SCUOLA PRIMARIA

| ALVIGNANO | DRAGONI | MAIORANO | BAIA | LATINA |
|--|--|--|--|--|
| Classi I-II <ul style="list-style-type: none"> • Cinema Piedimonte Matese • Vivaio di Baia e Latina • Cipresseta di Fontegreca (CE) • Giardino segreto di Airola (BN) • Piattaforma ecologica "ERREPLAST" di Gricignano d'Aversa | Classi I-II <ul style="list-style-type: none"> • Cinema Piedimonte Matese • Vivaio di Baia e Latina • Cipresseta di Fontegreca (CE) • Giardino segreto di Airola (BN) • Piattaforma ecologica "ERREPLAST" di Gricignano d'Aversa | Classi I-II <ul style="list-style-type: none"> • Cinema Piedimonte Matese • Vivaio di Baia e Latina • Cipresseta di Fontegreca (CE) • Giardino segreto di Airola (BN) • Piattaforma ecologica "ERREPLAST" di Gricignano d'Aversa | Classi I-II <ul style="list-style-type: none"> • Cinema Piedimonte Matese • Vivaio di Baia e Latina • Cipresseta di Fontegreca (CE) • Giardino segreto di Airola (BN) • Piattaforma ecologica "ERREPLAST" di Gricignano d'Aversa | Classi I-II <ul style="list-style-type: none"> • Cinema Piedimonte Matese • Vivaio di Baia e Latina • Cipresseta di Fontegreca (CE) • Giardino segreto di Airola (BN) • Piattaforma ecologica "ERREPLAST" di Gricignano d'Aversa |
| Classe III Cinema Piedimonte Matese <ul style="list-style-type: none"> • Piattaforma ecologica "ERREPLAST" di Gricignano d'Aversa • 1a)San Lorenzello (BN) + fattoria didattica • 1b)Città della Scienza – Bagnoli (NA) | Classe III <ul style="list-style-type: none"> • Cinema Piedimonte Matese • Piattaforma ecologica "ERREPLAST" di Gricignano d'Aversa • 1a)San Lorenzello (BN) + fattoria didattica • 1b)Città della Scienza – Bagnoli (NA) | Classe III <ul style="list-style-type: none"> • Cinema Piedimonte Matese • Piattaforma ecologica "ERREPLAST" di Gricignano d'Aversa • 1a)San Lorenzello (BN) + fattoria didattica • 1b)Città della Scienza – Bagnoli (NA) | Classe III <ul style="list-style-type: none"> • Cinema Piedimonte Matese • Piattaforma ecologica "ERREPLAST" di Gricignano d'Aversa • 1a)San Lorenzello (BN) + fattoria didattica • 1b)Città della Scienza – Bagnoli (NA) | Classe III <ul style="list-style-type: none"> • Cinema Piedimonte Matese • Piattaforma ecologica "ERREPLAST" di Gricignano d'Aversa • 1a)San Lorenzello (BN) + fattoria didattica • 1b)Città della Scienza – Bagnoli (NA) |
| Classe IV <ul style="list-style-type: none"> • Cinema Piedimonte Matese • Teatro comunale di Caiazzo • 1a)Museo archeologico di Napoli –sezione Egizia- + Orto botanico • 1b) Parco Archeologico- Pollena Trocchia (NA) • Cipresseta di Fontegreca (CE) | Classe IV <ul style="list-style-type: none"> • Cinema Piedimonte Matese • Teatro comunale di Caiazzo • 1a)Museo archeologico di Napoli –sezione Egizia- + Orto botanico • 1b) Parco Archeologico- Pollena Trocchia (NA) • Cipresseta di Fontegreca (CE) | Classe IV <ul style="list-style-type: none"> • Cinema Piedimonte Matese • Teatro comunale di Caiazzo • 1a)Museo archeologico di Napoli –sezione Egizia- + Orto botanico • 1b) Parco Archeologico- Pollena Trocchia (NA) • Cipresseta di Fontegreca (CE) | Classe IV <ul style="list-style-type: none"> • Cinema Piedimonte Matese • Teatro comunale di Caiazzo • 1a)Museo archeologico di Napoli –sezione Egizia- + Orto botanico • 1b) Parco Archeologico- Pollena Trocchia (NA) • Cipresseta di Fontegreca (CE) | Classe IV <ul style="list-style-type: none"> • Cinema Piedimonte Matese • Teatro comunale di Caiazzo • 1a)Museo archeologico di Napoli –sezione Egizia- + Orto botanico • 1b) Parco Archeologico- Pollena Trocchia (NA) • Cipresseta di Fontegreca (CE) |
| Classe V <ul style="list-style-type: none"> • Cinema di Piedimonte Matese • Cartiera e città romana di Alife (CE) • Redazione del "Mattino" di Caserta • Anfiteatro di Santa Maria Capua Vetere (CE) + Planetario di Caserta • 1a)Parco archeologico di Pollena Trocchia (NA) • 1b) Castello di Lunghezza(RM) | Classe V <ul style="list-style-type: none"> • Cinema di Piedimonte Matese • Cartiera e città romana di Alife (CE) • Redazione del "Mattino" di Caserta • Anfiteatro di Santa Maria Capua Vetere (CE) + Planetario di Caserta • 1a)Parco archeologico di Pollena Trocchia (NA) • 1b) Castello di Lunghezza(RM) | Classe V <ul style="list-style-type: none"> • Cinema di Piedimonte Matese • Cartiera e città romana di Alife (CE) • Redazione del "Mattino" di Caserta • Anfiteatro di Santa Maria Capua Vetere (CE) + Planetario di Caserta • 1a)Parco archeologico di Pollena Trocchia (NA) • 1b) Castello di Lunghezza(RM) | Classe V <ul style="list-style-type: none"> • Cinema di Piedimonte Matese • Cartiera e città romana di Alife (CE) • Redazione del "Mattino" di Caserta • Anfiteatro di Santa Maria Capua Vetere (CE) + Planetario di Caserta • 1a)Parco archeologico di Pollena Trocchia (NA) • 1b) Castello di Lunghezza(RM) | Classe V <ul style="list-style-type: none"> • Cinema di Piedimonte Matese • Cartiera e città romana di Alife (CE) • Redazione del "Mattino" di Caserta • Anfiteatro di Santa Maria Capua Vetere (CE) + Planetario di Caserta • 1a)Parco archeologico di Pollena Trocchia (NA) • 1b) Castello di Lunghezza(RM) |

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

| ALVIGNANO | DRAGONI | BAIA E LATINA |
|--|--|--|
| CLASSI I <ul style="list-style-type: none"> • Sermoneta-Giardini di Ninfa • Paestum • Pompei • Orto Botanico- Zoo, Conservatorio di Musica Napoli • Reggia di Caserta- Setificio San Leucio • Teatro in lingua- Cinema | CLASSI I <ul style="list-style-type: none"> • Sermoneta-Giardini di Ninfa • Paestum • Pompei • Orto Botanico- Zoo, Conservatorio di Musica Napoli • Reggia di Caserta- Setificio San Leucio • Teatro in lingua- Cinema | CLASSI I <ul style="list-style-type: none"> • Sermoneta-Giardini di Ninfa • Paestum • Pompei • Orto Botanico- Zoo, Conservatorio di Musica Napoli • Reggia di Caserta- Setificio San Leucio • Teatro in lingua- Cinema |
| CLASSI II <ul style="list-style-type: none"> • Pietrarsa Museo delle Locomotive e Villa Comunale Napoli • Biblioteca Nazionale, Museo Capodimonte, Conservatorio di Musica Napoli • Benevento • Uscite sul territorio: Ditta Landolfi (azienda produttrice di miele) • Karma (Produzione di birra artigianale) • Macelleria Messercola per osservare la dissezione di un animale • Cinema e/o teatro in lingua | CLASSI II <ul style="list-style-type: none"> • Pietrarsa Museo delle Locomotive e Villa Comunale Napoli • Biblioteca Nazionale, Museo Capodimonte, Conservatorio di Musica Napoli • Benevento • Uscite sul territorio: Ditta Landolfi (azienda produttrice di miele) • Karma (Produzione di birra artigianale) • Macelleria Messercola per osservare la dissezione di un animale • Cinema e/o teatro in lingua | CLASSI II <ul style="list-style-type: none"> • Pietrarsa Museo delle Locomotive e Villa Comunale Napoli • Biblioteca Nazionale, Museo Capodimonte, Conservatorio di Musica Napoli • Benevento • Uscite sul territorio: Ditta Landolfi (azienda produttrice di miele) • Karma (Produzione di birra artigianale) • Macelleria Messercola per osservare la dissezione di un animale • Cinema e/o teatro in lingua |
| CLASSI III <ul style="list-style-type: none"> • Planetario di Caserta • Cinema e teatro in lingua • Visita al Conservatorio di Musica Napoli • Centrale idroelettrica di Presenzano (mezza giornata); • Planetario di Città della Scienza Napoli (intera giornata); • Viaggio d'istruzione da individuare tra le seguenti destinazioni: Puglia - Umbria - Toscana - Basilicata /Matera - Sicilia | CLASSI III <ul style="list-style-type: none"> • Planetario di Caserta • Cinema e teatro in lingua • Visita al Conservatorio di Musica Napoli • Centrale idroelettrica di Presenzano (mezza giornata); • Planetario di Città della Scienza Napoli (intera giornata); • Viaggio d'istruzione da individuare tra le seguenti destinazioni: Puglia - Umbria - Toscana - Basilicata /Matera - Sicilia | CLASSI III <ul style="list-style-type: none"> • Planetario di Caserta • Cinema e teatro in lingua • Visita al Conservatorio di Musica Napoli • Centrale idroelettrica di Presenzano (mezza giornata); • Planetario di Città della Scienza Napoli (intera giornata); • Viaggio d'istruzione da individuare tra le seguenti destinazioni: Puglia - Umbria - Toscana - Basilicata /Matera - Sicilia |

N.B. Le uscite didattiche sul Territorio saranno autorizzate in corso d'anno, per un massimo di due(2) per ciascuna classe su richiesta del Coordinatore di classe e/o del Responsabile di plesso alla Dirigenza. Si intendono effettuare anche uscite o visite legate ai progetti extracurricolari. Le uscite e le visite guidate ad alto spessore formativo per gli studenti, cui l'Istituto Comprensivo di Alvignano sarà invitato a partecipare (a titolo gratuito o a pagamento) nel corso dell'a. s. 2018/19 da parte di Enti, Istituzioni, Associazioni o altro, ad integrazione dello schema tabellare precedente, saranno organizzate a cura della Dirigenza e delle componenti la Commissione viaggi, rispettivamente per gli ordini di Scuola coinvolti

6.3 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Le fasi di passaggio da un ciclo ad un altro costituiscono un punto molto critico perché sono momenti di maggiore esposizione al cambiamento e a un possibile disadattamento in quanto maggiore è la loro fragilità di fronte a nuovi sistemi di relazione e di conduzione di lavoro. Gli anni ponte diventano perciò momento privilegiato per realizzare un progetto dell'accoglienza dove le specificità e le differenze di un segmento scolastico si coniugano, si rendono ecologicamente compatibili con quelle dell'altro. La continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. La Scuola Primaria deve garantire la continuità con i due ordini di Scuola che rispettivamente la precedono e la seguono così come la scuola secondaria di primo grado è tenuta ad agevolare il passaggio alla Scuola Secondaria di Secondo Grado.

GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Nei mesi di dicembre, l'attenzione ed il lavoro saranno concentrati sulla organizzazione dell'attività di *Orientamento in Uscita*, presso gli Istituti Secondari di Secondo Grado del territorio, stilando la calendarizzazione, organizzando i mezzi di trasporto ed acquisendo le relative autorizzazioni per gli studenti in uscita, concordando con gli istituti stessi, i laboratori e le attività a cui dovranno partecipare gli studenti.

Gli istituti interessati saranno: l'I.P.S.A.R.T. "E.V.Cappello", l'I.T.I.S. "G. Caso", l'I.T.I.S. "V. De Franchis", tutti in Piedimonte Matese, e l'I.P.I.A. "M.Bosco" ad Alife;

Sempre per *Orientamento in Uscita*, nel mese di Gennaio 2019, sarà organizzato un "Open Days" per le Classi Terze, presso i plessi di Alvignano Dragoni e Latina con la partecipazione del Liceo Scientifico "G.Galilei", l'I.P.S.A.R.T. "V.Cappello" e l'I.T.A.S. di Piedimonte Matese – l'I.S.S.I.S.S. "G.Marconi" e il Liceo Scientifico "L.da Vinci" di Vairano Scalo – l'I.S.I.S.S. "E.Mattei" di Caserta – il Liceo Artistico di San Leucio – l'I.S.I.S.S. "N.Covelli" di Caiazzo – l'I.T.A.S. di Formicola.

Di concerto con gli istituti partecipanti, si darà per quanto possibile, ampio spazio alle problematiche dell'Orientamento, chiarendo dubbi e delucidando gli alunni sulle offerte formative degli istituti stessi, rispondendo a tutti i quesiti che saranno posti ed offrendo materiale cartaceo, al fine di dare un panorama di scelte vario e completo. Inoltre la sottoscritta F.S. sarà a disposizione delle famiglie per chiarimenti invitando le stesse a partecipare agli Open Days organizzati, fornendo date

ed informazioni. In ultimo i ragazzi saranno guidati nella compilazione delle domande di iscrizione on-line. -

Ancora *pel'Orientamento in Uscita*, saranno organizzati degli incontri con un Esperto per l'Orientamento, con incontri rivolti sia ad alunni che genitori.

Saranno somministrati agli alunni delle classi terze un Questionari sull'Orientamento in forma anonima, con domande che abbracceranno diverse problematiche, dall'inserimento in classe con compagni e docenti, al grado di preparazione (conoscenza, metodo di studio, abilità espositiva), preparazione nelle diverse discipline, proseguimento degli studi, tipo di istituto superiore, rapporto con i genitori, gradimento dei consigli dei docenti.

Per quanto riguarda *l'Orientamento in Entrata*, sarà organizzato un Open Day di Continuità per le Classi V delle Primarie in tutti i plessi, e con la partecipazione presso il plesso di Alvignano, della Classe V della Primaria dell'Istituto Principe di Piemonte di Alvignano, al fine di favorire il passaggio nei diversi ordini di scuola e promuovere interazioni fra i due contesti educativi, con una mostra fotografica dal Titolo " Il Vesuvio terra di fuoco" a cura del Prof. Geol. Mario Califano.

In tale occasione gli alunni familiarizzeranno con il nuovo ambiente scolastico e la nuova organizzazione, partecipando alle lezioni con gli alunni delle classi prime. Saranno organizzate lezioni di scienze con piccoli esperimenti scientifici e laboratori espressivi di arte. L'esperienza sarà sicuramente positiva e favorirà sicuramente l'integrazione fra i due ordini di scuola.

Sempre nel mese di Gennaio 2019 nei Plessi delle Primarie di Alvignano, Dragoni e Latina, sarà organizzato un Open Day di Continuità Didattica con le Classi della Infanzia.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA

E' prevista, di concerto con gli istituti superiori del territorio, la organizzazione di un sistema di monitoraggio del successo scolastico dei nostri alunni in uscita, (promozioni, bocciature, abbandoni, ritiri), recuperando i relativi risultati a distanza (Prove di ingresso ed Esiti Primo Quadrimestre), con una seguente tabulazioni dei detti risultati. Ci saranno incontri con i docenti delle scuole superiori tesi alla creazione di criteri e griglie di valutazioni condivise.

Tutti i dati ricevuti, per ogni singolo alunno e per materia, saranno organizzati e tabellati in un quadro sinottico di confronto tra i risultati in uscita, ed i risultati ottenuti nelle prove di ingresso e/o nei risultati quadrimestrali.

INTEGRAZIONE ALUNNI NAI

Saranno raccolti i dati riguardanti gli alunni H, DSA, BES, NAI, creando una banca dati ed elaborando dei quadri sinottici di facile lettura;

Al fine di realizzare pienamente gli obiettivi di "*integrazione/inclusione*" per gli alunni NAI, sarà organizzato, in continuità con quanto già fatto nel mese di Maggio 2019, nei plessi di Latina ed Alvignano, per l'Infanzia, Primaria e Secondaria, un corso di Lingua Italiana a cui parteciperanno sia alunni che genitori, ai quali, alla fine del corso, sarà somministrato un questionario di gradimento.

6.4 E-TWINNING

Il nostro Istituto è aperto a molteplici iniziative volte ad aprirsi ad una didattica basata sulla **progettualità**, lo **scambio** e la **collaborazione**, in un contesto **multiculturale** e con numerose opportunità di **formazione** e **riconoscimento** di livello internazionale.

In tale contesto partecipa a programmi “ eTwinning”, la più grande **community europea di insegnanti** attivi nei **gemellaggi elettronici** tra scuole .

ACCORDI

Il nostro Istituto ha stipulato un **Accordo** con:

- il Liceo di Scienze Umane di Alvignano per l'uso della palestra da parte della Scuola Primaria di Alvignano;
- l'Associazione Movimento Internazionale per la pace e la salvaguardia del Creato-terzo Millennio Regione Campania;
- l'Associazione FIDAPA.

CONVENZIONI

Il nostro Istituto ha stipulato diverse CONVENZIONI con :

- Associazioni del territorio e Pro-loco per la concessione in utilizzo di palestre, locali e pertinenze dell'IC;
- Agenzia Nazionale Erasmus Plus Indire per la realizzazione del progetto ERASMUS PLUS;
- Istituto Comprensivo Statale “Mario Bosco”- Lanciano (CH) –gemellaggio musicale;
- CONVENZIONE PER ALTERNANZA SCUOLA –LAVORO con il Liceo Galileo Galilei di Piedimonte Matese.

PROTOCOLLI D'INTESA

Il nostro Istituto ha stipulato un Protocollo d'Intesa con:

- il Provveditorato di Caserta per la realizzazione del “ Progetto CONI Sport di classe”;
- il Consorzio turistico delle PROLOCO del Medio-Volturno ;
- l'Associazione “LABORATORIO DI IDEE” di Alvignano, in continuità con gli anni precedenti, per dare prosecuzione alle forme di collaborazione relative al macroprogetto d'Istituto “LA MIA TERRA” di educazione ambientale.

CONCORSI E GARE:

- GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO :Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado.
- TERRA MIA CONSORZIO TURISTICO DELLE PROLOCO DEL MEDIO VOLTURNO: Scuole Primarie dell'Istituto.

- COLLABORAZIONI CON DIVERSE ASSOCIAZIONI , ENTI ED ISTITUZIONI DEL TERRITORIO , PRO LOCO , PROTEZIONE CIVILE , FORZE DELL'ORDINE, EELL.

CONTRATTI FORMATIVI PER ATTIVITA' DI TIROCINIO:

- Università degli studi del Molise – Campobasso
- Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale.

EDUCATIONAL- Tematiche:

- Orientamento
- Educazione alla legalità
- Sicurezza
- Salute

N.B. Si prevede di implementare le azioni sopraelencate nel corso dell'anno scolastico, in attesa di eventuali ulteriori proposte innovative ed incisive per la formazione degli studenti.

CAPITOLO 9 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

9.1 LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI – IL PNSD

La Legge 107/2015, relativamente alla formazione –aggiornamento di tutto il personale scolastico, nel comma 124 sottolinea la obbligatorietà della formazione dei docenti, nello specifico pianificandola in relazione ai risultati del RAV ed in coerenza con il PDM ed il Piano Triennale dell'Offerta formativa.

In riferimento al Piano Triennale, come da Delibera del Collegio dei docenti dell' **08-09- 2016 Verbale n.2, p.2 il Collegio ha RITENUTO** prioritarie le seguenti tematiche:

1. Didattica inclusione.
2. Didattica per competenze.
3. Sviluppo di competenze nella didattica con le TIC.
4. Sicurezza sui luoghi di lavoro

Si indicano di seguito le iniziative di formazione, nel rispetto del PNSD, che corrispondono ai bisogni formativi rilevati nel nostro Istituto per la terza annualità (a.s. 2018/2019):

| A. Scolastico | Attività Formativa | Personale coinvolto |
|---------------|---|--|
| 2018/2019 | Inclusione: strategie per stranieri Strategie per il bullismo | Tutti i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e sec. di I grado |
| 2018/19 | Didattica per competenze: <ul style="list-style-type: none">• Approfondimento sulle discipline• Valutare per competenze | Tutti i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e sec. di I grado Tutti i docenti della scuola dell'infanzia |
| 2018/2019 | Digitale: <ul style="list-style-type: none">• corso informatica di medio-avanzato livello | Tutti i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e sec. di I grado |
| 2018/2019 | Sicurezza <ul style="list-style-type: none">• strategie intervento attività sportive | Tutti i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e sec. di I grado |
| 2018/2019 | PNSD <ul style="list-style-type: none">• MODULO: formazione docenti• MODULO: formazione team per l'innovazione• MODULO: formazione animatore digitale | Tutti i docenti iscritti in piattaforma |

Sono compresi nel Piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; ☒
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

9.2 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, Decreto Ministeriale (n. 851) del 27 ottobre 2015. **Il documento di indirizzo "Piano Nazionale Scuola Digitale"** pubblicato dal MIUR ha dato avvio ad un processo di rinnovamento complessivo dell'attività formativa, che passa soprattutto attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica. L'innovazione digitale è intesa come **"un'azione culturale"** che cambia profondamente il modo di fare scuola, inteso non solo come luogo fisico, ma come spazio di apprendimento virtuale per mettere gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze lungo tutto l'arco della vita (life-long learning). Ciò implica un progressivo superamento del concetto tradizionale di classe, per creare uno spazio di apprendimento aperto sul mondo, nel quale costruire il senso di cittadinanza e realizzare **"una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"**, le tre priorità di Europa 2020.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il PNSD del nostro Istituto è strettamente connesso con il PDM ed il RAV, che ha evidenziato con chiarezza i punti di forza e i punti di debolezza, consentendo, pertanto di mettere in luce le aree sulle quali si ritiene opportuno intervenire in via prioritaria.

Il Piano di Miglioramento della nostra Scuola si pone come traguardo la proposta di un'offerta formativa inclusiva attenta a valorizzare le diversità per il pieno successo formativo di tutti gli utenti (Alunni, Famiglie e Territorio) e di promuovere lo sviluppo e l'uso di una didattica per competenze attraverso la strutturazione di percorsi formativi per migliorare le competenze chiave, favorendo l'innovazione didattica-metodologica, incrementando il numero di docenti formati e condividendo le buone pratiche attraverso l'uso di strumenti digitali.

Le azioni messe in campo nell'Istituto Comprensivo Statale di Alvignano nel corso dell'anno scolastico 2015/16:

- Adozione del registro elettronico
- Individuazione dei membri del team per l'innovazione
- Nomina dell' animatore digitale
- Adesione POR PON FSE 2014-2020
- Segreteria digitale
- Questionario di rilevazione dei bisogni.
- Partecipazione a progetti ed eventi nazionali ed internazionali e-Twinning e Erasmus+.
- Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale revisione ed integrazione.

Le azioni previste nel PNSD per l'annualità 2018/2019 sono riportate nella tabella illustrata nella pagina seguente.

TABELLA 44

| AMBITI | A.S. 2018/2019 |
|--|--|
| <p>FORMAZIONE INTERNA</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale • Formazione per l'uso degli strumenti digitali e sull'uso di programmi di utilità e on line free per testi cooperativi, presentazioni (ppt, ecc...), video e montaggi di foto • (anche per i docenti della scuola dell'infanzia) o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva • Conoscere le Google Apps (documenti, fogli di lavoro, presentazioni, moduli). • Formazione per utilizzo di spazi Drive condivisi. • Formazione per l'avvio all'uso del coding nella didattica. • Partecipazione a progetti internazionali (e-twinning/ ,Erasmus+). • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. |
| <p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema. • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Utilizzare le Google Apps (documenti, fogli di lavoro, presentazioni, moduli). • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa (flipped classroom). • Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica. • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, uso dei social network, educazione ai media, cyber bullismo) |
| <p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Accesso ad internet wireless per tutti i plessi dell'Istituto. • Creazione di repository disciplinari per la didattica autoprodotta e/o selezionata a cura della comunità docente. • Organizzazione di laboratori per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale. • Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie: EAS (Episodi di Apprendimento Situati), flipped classroom. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola, partecipando anche a corsi PON. |

CAPITOLO 10 LE REGOLE DEL FUNZIONAMENTO E DELLA GESTIONE

10.11 SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'Istituto individua, fissa e pubblica gli standards specifici delle procedure amministrative, garantendone l'osservanza ed il rispetto. I fattori di qualità dei servizi amministrativi sono :

- la celerità delle procedure.
- la trasparenza secondo la legge 241 del 07.08.1990.
- il dimensionamento dei tempi di attesa agli sportelli.
- la flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

I Servizi Amministrativi contribuiscono in maniera rilevante al raggiungimento degli obiettivi istituzionali. In relazione al Piano Annuale predisposto dal DSGA il personale amministrativo esplica la propria attività al servizio di tutta l'utenza scolastica (alunni, genitori, docenti, personale ausiliario) e garantisce il collegamento dell'Istituto con gli organi centrali e regionali del sistema nazionale di istruzione. I servizi amministrativi scolastici intrattengono inoltre rapporti di stretta collaborazione con tutte le istituzioni territoriali, in primo luogo con gli Uffici Comunali.

Il personale ausiliario contribuisce quotidianamente al regolare funzionamento del servizio scolastico secondo le indicazioni del Piano Annuale predisposto dal DSGA.

In particolare:

- assicura l'igiene e la pulizia dei locali scolastici;
- collabora con i docenti per garantire la sicurezza e la vigilanza degli alunni;
- cura il patrimonio, gli arredi e le attrezzature scolastiche;
- accoglie ed orienta i genitori ed altri soggetti che si rivolgono all'istituzione scolastica.

ORARI DI RICEVIMENTO

L'ufficio di Presidenza riceve:

ORARIO RICEVIMENTO A.S. 2018/2019

DIRIGENTE SCOLASTICO –Dott.ssa CORTESE AIDA

PER I DOCENTI

VENERDI DALLE ORE 13:00 ALLE ORE 14:00 PREVIO APPUNTAMENTO

UTENZE ESTERNE

MARTEDI DALLE ORE 13:00 ALLE ORE 14:00 PREVIO APPUNTAMENTO

Gli Uffici di Segreteria garantiscono il seguente orario di apertura al pubblico:

ORARIO RICEVIMENTO UFFICIO SEGRETERIA A.S. 2018/2019

- LUNEDI DALLE ORE 11.30 ALLE ORE 13.00
- MERCOLEDI DALLE ORE 14.30 ALLE ORE 17.30
- VENERDI DALLE ORE 11.30 ALLE ORE 13.00

Gli orari di cui al presente punto possono subire variazioni per motivi organizzativi e contingenti.

Sono assicurati spazi ben visibili adibiti all'informazione ed in particolare sono predisposti:

- l'organigramma degli Uffici (presidenza, vice presidenza e servizi);
- l'organigramma degli organi collegiali;
- l'organico del personale docente e ATA;
- l'albo d'istituto.

Si rendono disponibili appositi spazi per:

- la bacheca sindacale;
- la bacheca degli alunni;
- la bacheca dei genitori;

All'ingresso della Scuola e presso gli Uffici sono presenti e riconoscibili dal cartellino d'identificazione gli operatori scolastici per fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio. I cartellini d'identificazione sono indossati in modo ben visibile da tutti gli operatori scolastici e per tutto l'orario di lavoro. Il Regolamento d'Istituto è adeguatamente pubblicizzato mediante affissione all'albo.

Fabbisogno di strumentazione e materiale didattico

Per il fabbisogno delle strumentazioni e del materiale si rimanda al PTOF in uso per il 2018/2019.

Alvignano, 29/10/2018

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Aida Cortese

La Funzione Strumentale Area 1 PTOF

Prof.ssa Luciana Ambrosca

Progetti curriculari annualità 2018/2019

**SCHEDA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO
PTOF A. S. 2018/19**

TIPOLOGIA DI PROGETTO

| | | |
|---|--|------------------|
| X CURRICULARE | | EXTRACURRICULARE |
| TITOLO DEL PROGETTO | INSIEME E' MEGLIO..... CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO | |
| REFERENTE DEL PROGETTO | MARRAPESE ROSA | |
| SEDE DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO | PLESSO LATINA | |

RIFERIMENTO AL RAV

| | |
|---|--|
| PRIORITÀ DEL RAV CUI SI RIFERISCE | |
| Promuovere il potenziamento delle attività che favoriscono la piena inclusione e il raggiungimento delle competenze essenziali. | |
| TRAGUARDO DI RISULTATO DEL RAV | |
| Costruire percorsi per consentire anche a studenti in difficoltà o con capacità eccellenti di esprimere tutte le loro potenzialità. | |
| OBIETTIVO DI PROCESSO DEL RAV | |
| Ambiente di apprendimento. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. | |
| ALTRE PRIORITÀ (Nel caso si tratti di priorità di Istituto non desunte dal RAV ma dal PTOF e Atto di indirizzo) | |
| ✓ MACROAREA DEL PTOF: | <input checked="" type="checkbox"/> INCLUSIONE <input type="checkbox"/> BENESSERE A SCUOLA <input type="checkbox"/> LEGALITÀ |
| ✓ ATTO DI INDIRIZZO | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| INDICATORI (Dalle Indicazioni Nazionali del 2012) | |
| <p>Una scuola di tutti e di ciascuno La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di tutti i bambini e ragazzi promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.</p> | |

Una scuola di tutti e di ciascuno include competenze personali, interpersonali e interculturali e riguarda tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale.

La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO *A partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)*

Le insegnanti: Marrapese Rosa e Vessella Giuseppina, in servizio nel Plesso di Latina di Baia dell'Istituto Comprensivo di Alvignano, volendo rispondere alle recenti problematiche presenti nella società contemporanea, ripresentano il progetto "Insieme è meglio..... contro il Bullismo e Cyberbullismo": per favorire una maggiore informazione e ricercare strumenti di prevenzione del disagio-inclusione.

Ormai il Bullismo e il Cyberbullismo hanno assunto una rilevanza tale da richiedere strategie coordinate di intervento. Il fenomeno del Bullismo a scuola oggi è in costante aumento e molto spesso ignorato, soprattutto nei casi in cui la violenza non è di tipo fisico, ma si tratta di un Bullismo psicologico, quindi "invisibile". Il Cyberbullismo è un fenomeno allarmante anche in Italia dove un adolescente su tre dichiara di esserne stato vittima. Questa nuova forma di violenza tra giovani ha reso urgente l'intervento delle istituzioni che sono chiamate a far sinergia con il mondo della scuola con l'obiettivo di favorire una maggiore informazione e ricercare strumenti di prevenzione.

| DESCRIZIONE | | |
|---|--|--|
| PROGETTO IN RETE | | |
| <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO | Partners: | |
| ANNUALITÀ | | |
| <input type="checkbox"/> PROGETTO NUOVO <input checked="" type="checkbox"/> PROGETTO AVVIATO (A. S. 2016/17) | <input checked="" type="checkbox"/> ANNUALE <input type="checkbox"/> BIENNALE <input type="checkbox"/> TRIENNALE <input type="checkbox"/> STORICO | |
| CRONOPROGRAMMA | | |
| FASI OPERATIVE | PERIODO | ATTIVITÀ |
| PRESENTAZIONE DEL PROGETTO | FEBBRAIO | <ul style="list-style-type: none"> • Adesione alla giornata nazionale contro il bullismo a scuola: un nodo blu contro il bullismo' il giorno 7 febbraio. • Check List per la rilevazione di Eventi Sentinella di Esclusioni e Bullismo. • Presentazione del gruppo, caratterizzazione individuale. • Somministrazione di un sociogramma scuola primaria e di un questionario scuola secondaria di primo grado per capire le dinamiche sociali presenti nel gruppo. |

| | | |
|--|----------------------------|---|
| | | <ul style="list-style-type: none"> • Questionario di monitoraggio della vita a scuola. • Questionario Bullismo elettronico(Cyberbulling) • Questionario genitori sulle osservazioni dei comportamenti sociali. • Questionario Bullismo elettronico (CYberbulling) per i genitori • Definizione di Bullismo e Cyberbullismo • Lettura di brani di diverse tipologie testuali per attivare comportamenti empatici e di rispetto verso i compagni. • Lettura del passo tratto:’ Per questo mi chiamo Giovanni’ per affrontare i temi della legalità. • Realizzazione di un breve testo in cui gli alunni raccontano un episodio di prepotenza che hanno subito o al quale hanno assistito come osservatori. |
| | | |
| <p>LAVORI DI GRUPPO, INCONTRI CON ESPERTI ESTERNI RIFLESSIONI/APPROFONDIMENTI</p> | <p>MARZO/APRILE</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Visione dei film: ‘WONDER’ l’intenso, divertente, emozionante racconto di un ragazzino che trova il suo posto nel mondo. • Visione del film “ Il ragazzo dai capelli verdi “ • Riflessioni individuali e di gruppo sulle tematiche sottolineate nei film. • Visione di corti ,tratti da “Stop al Cyberbullismo” del dott. Nicola Iannacone e del regista Valerio Finessi. • Intervenire o mimetizzarsi? Piano etico • La felpa del bullo • Sasso Carta e Forbici. • Incontri con la Polizia di stato Polizia Postale volte ad accrescere negli alunni la cultura alla legalità. • Incontri con esperti esterni con Psicologo e Psicoterapeuta per momenti di formazione con gli alunni con i genitori e il corpo docente. |
| <p>PROMUOVERE LA CONOSCENZA DI STRUMENTI UTILI PER LA SICUREZZA IN RETE. MINIGUIDA INFORMATIVA SUL BULLISMO E CYBERBULLISMO</p> | <p>MAGGIO</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la conoscenza del ‘Safer Internet centre italy’: il centro italiano per la sicurezza in rete. • Promuovere la conoscenza del sito: www.generazioniconesse.it e sui social per fornire informazioni e risorse. • Stesura di una mini guida informativa sul bullismo e cyberbullismo. |

| | | |
|--|--|---|
| | | <ul style="list-style-type: none"> • Stesura di un manuale per la prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo. |
| FINALITÀ' DEL PROGETTO | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Favorire i principi di cittadinanza attiva. • Riconoscere e combattere il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. • Acquisire i valori della sensibilizzazione e prevenzione del fenomeno del bullismo. • Rispettare le regole di condotta. • Comprendere il valore delle competenze sociali e civiche. • Favorire l'inclusione in particolare degli alunni BES e DSA. | | |
| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Educare alla legalità e al senso civico. • Attivare comportamenti empatici e di rispetto verso i compagni. • Recuperare il disagio e integrare gli alunni in situazione di svantaggio. • Interiorizzare l'importanza del rispetto e del valore della dignità umana. • Promuovere interventi di collaborazione, tutoring, supporto e aiuto reciproco. | | |
| AZIONI | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Chech List per la rilevazione di Eventi Sentinella di Esclusione e Bullismo • Adesione alla giornata nazionale contro il Bullismo a scuola: 'un nodo blu contro il bullismo' il giorno 7 febbraio. • Presentazione del gruppo, caratterizzazione individuale • Somministrazione di un sociogramma scuola Primaria. • Questionario scuola Secondaria di primo grado sulle prepotenze a scuola. • Questionario Scherzo o prepotenza. • Questionario di monitoraggio sulla vita a scuola. • Questionario Bullismo elettronico (Cyberbulling) • Questionario dei genitori sulle osservazioni dei comportamenti sociali. • Questionario bullismo elettronico (Cyberbulling) per i genitori • Definizione di bullismo e cyberbullismo. • Lettura di brani di diverse tipologie testuali per attivare comportamenti empatici e di rispetto verso i compagni. • Lettura tratta dal libro: ' Per questo mi chiamo Giovanni',per affrontare i temi della legalità. • Realizzazione di un breve testo scritto dagli alunni su esperienze personali in cui raccontano un episodio di prepotenza che hanno subito o al quale hanno assistito come osservatori. • Visione dei film: 'WONDER' L'intenso, divertente, emozionante racconto di un ragazzo che trova il suo posto nel mondo. • Visione del Film: ' Il ragazzo sai capelli verdi'. • Riflessioni individuali e di gruppo sulle tematiche sottolineate nei film. • Visione di corti tratti da : ' Stop al cyberbullismo' del Dott Nicola Iannaccone e del regista Valerio Finessi come strumenti per poter intervenire sul fenomeno del cyberbullismo. • Intervenire o mimetizzarsi? Piano etico • La Felpa del Bullo Sasso, carta e forbici. • Incontri con la Polizia di Stato, Polizia Postale volte ad accrescere negli alunni la cultura alla legalità. • Incontri con Psicologo e Psicoterapeuta esperto in momenti di formazione con gli alunni ,docenti e genitori | | |

- **Promuovere la conoscenza del ‘Safer Internet centre italy’: il centro italiano per la sicurezza in rete.**
- **Promuovere la conoscenza del sito: www.generazioniconesse.it e sui social per fornire informazioni e risorse.**
- **Fruizione di materiale audiovisivo e multimediale.**
- **Stesura di una mini guida informativa sul bullismo e cyberbullismo.**
- **Stesura di manuale per la prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo.**

DESTINATARI

| | | |
|---|-----------------|---|
| <input type="checkbox"/> SCUOLA DELL'INFANZIA | SEZIONE/I: | <input type="checkbox"/> UNICA <input type="checkbox"/> PARALLELE <input type="checkbox"/> TUTTE <input type="checkbox"/> ALTRO (SPECIFICARE) |
| X SCUOLA PRIMARIA | CLASSE/I: 4-5 | |
| X SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | CLASSE/I: 1-2-3 | |

TEMPI DI ATTUAZIONE

| | |
|---|-------------------------|
| DURATA N° ORE | 15 |
| DATA E/O PERIODO DI AVVIO (previsti) | FEBBRAIO 2018 |
| DATA E/O PERIODO DI CONCLUSIONE (previsti) | FINE MAGGIO 2018 |
| PERIODICITÀ DEGLI INCONTRI (nel Plesso di Latina) | QUINDICINALI |
| ORARIO | 16,30/18,30 |

RISULTATI ATTESI

Comprendere il valore delle regole sociali e l'importanza di accettarle e rispettarle nelle diverse occasioni della vita scolastica e sociale.
Lo sviluppo di una cultura alla legalità e del rispetto della dignità umana;
Saper navigare correttamente in internet.

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

| | TIPOLOGIA DI PROVA |
|-------------------|--|
| IN ITINERE | <input checked="" type="checkbox"/> RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA <input type="checkbox"/> PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA PRATICA <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____ |
| FINALE | <input checked="" type="checkbox"/> RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA <input type="checkbox"/> PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA PRATICA <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____ |

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (vedi criteri di valutazione PTOF)

- **Modalità di verifica/valutazione**
- **La valutazione del progetto avrà luogo attraverso:**
- **Rilevazione di coerenza tra attività svolte e il progetto predisposto;**
- **Realizzazione finale di prodotti(cartelloni sul tema, relazioni delle attività, testi di esperienza personale, espressione dei propri vissuti attraverso elaborati grafici, musicali, prodotti multimediali, testi regolativi, realizzazioni di word cloud, raccolta dei lavori finali in un unico libricino).**
- **Osservazione negli alunni di una maggiore sensibilità ai fenomeni di prevaricazione;**
- **Aumento di comportamenti prosociali;**
- **Diminuzione di episodi di conflitto.**

PRESENTAZIONE DEL LAVORO

| | DOCUMENTAZIONE |
|------------------------|---|
| PRODOTTO FINALE | <input type="checkbox"/> produzione di materiale didattico <input checked="" type="checkbox"/> realizzazione di un prodotto finale testuale <input checked="" type="checkbox"/> realizzazione di un prodotto finale multimediale <input type="checkbox"/> prodotto artistico <input type="checkbox"/> certificazioni <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____ |
| METODOLOGIE | <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale <input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata <input checked="" type="checkbox"/> Lezione cooperativa <input type="checkbox"/> Lezione capovolta <input type="checkbox"/> Metodo induttivo e deduttivo <input type="checkbox"/> Scoperta guidata <input checked="" type="checkbox"/> Lavori di gruppo <input type="checkbox"/> Problem solving <input type="checkbox"/> Brain storming <input checked="" type="checkbox"/> Analisi dei casi <input checked="" type="checkbox"/> Attività laboratoriale <input type="checkbox"/> Stage <input type="checkbox"/> Visite guidate e/o uscite sul territorio <input type="checkbox"/> Alternanza scuola-lavoro <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ |

FIGURE COINVOLTE

| | |
|--------------------------------------|---|
| X DIRIGENTE SCOLASTICO: | CORTESE AIDA |
| X RESPONSABILE PROGETTO: | MARRAPESE ROSA |
| X DOCENTI COINVOLTI: | VESELLA GIUSEPPINA |
| X ESPERTI ESTERNI: | I rappresentanti della “Polizia di Stato: Polizia Postale e le risorse di Pubblica sicurezza, Psicologo e Psicoterapeuta Esperti Formazione. |
| X PERSONALE ATA: | |
| <input type="checkbox"/> TERRITORIO: | |

RISORSE MATERIALI NECESSARIE

(Materiali, sussidi didattici, laboratori utilizzati per il progetto. Modalità di utilizzo di tecnologie avanzate, multimedialità, comunicazione a distanza, laboratori linguistici, sussidi audiovisivi o altri strumenti innovativi)

Risma A4, fogli lucidi , cartoncini A4 colorati, colori , cartoncini bristol di varie dimensioni, cd, cartucce per stampanti , pen dr-

| | |
|--|--|
| RISORSE MATERIALI DISPONIBILI | |
| Computer - Lim - Fotocamera digitale - Stampante – Fotocopiatrice. | |
| MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI GENITORI NELLA PREPARAZIONE E/O REALIZZAZIONE DEL PROGETTO | <input checked="" type="checkbox"/> Lettera informativa <input type="checkbox"/> Incontri con le famiglie <input type="checkbox"/> Partecipazione al gruppo di progetto <input checked="" type="checkbox"/> Questionario di gradimento <input type="checkbox"/> Altro (specificare)_____ |
| AUTOVALUTAZIONE E DIFFUSIONE | |
| STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ (elencare gli indicatori che saranno presi in considerazione per la valutazione dei risultati) | <input checked="" type="checkbox"/> Frequenza dei partecipanti <input type="checkbox"/> Customer satisfaction <input type="checkbox"/> Rispetto dei tempi previsti <input checked="" type="checkbox"/> Grado di raggiungimento dei risultati attesi <input type="checkbox"/> Quantità e qualità dei prodotti <input type="checkbox"/> Altro (specificare)_____ |
| MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE | Per il monitoraggio del progetto il referente si impegna a: 1. compilare scheda monitoraggio del progetto; 2. somministrare agli studenti e ai genitori il questionario di gradimento e restituire i dati; |
| ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E SVILUPPI PREVISTI (es. Organizzazione di incontri o di altre iniziative per far conoscere maggiormente l'esperienza; previsione di rinnovo/ampliamento del progetto; trasferimenti/adattamenti del progetto in nuovi contesti che ne possano favorire il successo) | <i>I lavori svolti dagli alunni saranno raccolti in una mini guida , con le foto e i disegni saranno creati dei dvd che i bambini regaleranno agli alunni delle altre classi.</i> |

**SCHEDA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO
PTOF A. S. 2018/19**

TIPOLOGIA DI PROGETTO

| | | |
|---|--------------------------------|---|
| X CURRICULARE | | <input type="checkbox"/> EXTRACURRICULARE |
| TITOLO DEL PROGETTO | <i>Conoscere gli strumenti</i> | |
| REFERENTE DEL PROGETTO | Di Cerbo Carlo | |
| SEDE DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO | Scuola primaria 4° e 5° classi | |

RIFERIMENTO AL RAV

| | |
|---|---|
| PRIORITÀ DEL RAV CUI SI RIFERISCE | |
| <p>Tutta l'attività di insegnamento si svilupperà nel portare a conoscenza dell'alunno le nozioni di cui ha bisogno per avviarsi allo studio musicale e alla tecnica strumentale.</p> <p>Le lezioni di strumento saranno affiancate da quelle di solfeggio, strutturando le lezioni per gruppi, in modo da poter dare le competenze che servono ai ragazzi per approfondire il discorso musicale.</p> | |
| TRAGUARDO DI RISULTATO DEL RAV | |
| <p>. La presentazione degli strumenti in uso nella sezione ad indirizzo musicale della scuola media, integrato con l'avvio all'uso consapevole della notazione musicale attraverso opportuni esercizi di tipo ritmo-vocali, rappresenta un'utile esperienza propedeutica per una eventuale scelta nel passaggio alla scuola media</p> | |
| OBIETTIVO DI PROCESSO DEL RAV | |
| <p>Sviluppare le capacità creative</p> <p>Promuovere una partecipazione più attiva dell'alunno all'esperienza del "fare musica"</p> <p>Consentire processi di apprendimento diversificati, anche mediante strumenti e linguaggi alternativi.</p> | |
| <p>ALTRE PRIORITÀ (Nel caso si tratti di priorità di Istituto non desunte dal RAV ma dal PTOF e Atto di indirizzo) aiutare i ragazzi ad affrontare situazioni che ne favoriscono la crescita musicale, psicologica, emotiva e sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare la musica come risorsa importante per favorire la motivazione e la socializzazione • Migliorare le qualità musicali di base e avviare alla pratica. | |
| ✓ MACROAREA DEL PTOF: | <input type="checkbox"/> x INCLUSIONE <input type="checkbox"/> x BENESSERE A SCUOLA <input type="checkbox"/> x LEGALITÀ |
| ✓ ATTO DI INDIRIZZO | <input type="checkbox"/> attività di potenziamento della conoscenza degli strumenti <input type="checkbox"/> |

| | |
|---|--|
| | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| INDICATORI (Dalle Indicazioni Nazionali del 2012) | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio musicale per entrare in relazione con gli altri, praticando, attivamente | |
| MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO <i>A partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)</i> | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere gli strumenti in uso nella sezione ad indirizzo musicale della scuola. | |

| DESCRIZIONE | | |
|--|--|--|
| PROGETTO IN RETE | | |
| <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> x NO | Partners: | |
| ANNUALITÀ | | |
| <input type="checkbox"/> PROGETTO NUOVO <input checked="" type="checkbox"/> x PROGETTO AVVIATO (A. S. 2016/17) | <input type="checkbox"/> ANNUALE <input type="checkbox"/> BIENNALE <input type="checkbox"/> TRIENNALE <input checked="" type="checkbox"/> x STORICO | |
| CRONOPROGRAMMA | | |
| FASI OPERATIVE | PERIODO | ATTIVITÀ |
| Iniziale | Prima parte (10 lez) | Il suono, il ritmo, le note. |
| Intermedia e finale | Seconda parte(10lez.) | Suonare con il flauto dolce. |
| | | |
| FINALITÀ DEL PROGETTO | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione del numero dei praticanti le attività strumentali | | |
| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | | |
| Migliorare sviluppare le capacità musicali; Educare al rispetto del gruppo classe Promuovere l'integrazione attraverso la condivisione di esperienze di gruppo; Acquisire i primi elementi della musica Favorire la scoperta delle attività strumentali | | |
| AZIONI | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi vocali, ritmici, strumentali | | |
| DESTINATARI | | |
| <input type="checkbox"/> SCUOLA DELL'INFANZIA | SEZIONE/I: | <input type="checkbox"/> UNICA <input type="checkbox"/> PARALLELE <input checked="" type="checkbox"/> x TUTTE <input type="checkbox"/> ALTRO (SPECIFICARE) |
| <input type="checkbox"/> X SCUOLA PRIMARIA | CLASSE/4°e 5°: | |
| <input type="checkbox"/> SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | CLASSE/I: | |

| TEMPI DI ATTUAZIONE | |
|--|---|
| DURATA N° ORE | 20 |
| DATA E/O PERIODO DI AVVIO (previsti) | Dicembre |
| DATA E/O PERIODO DI CONCLUSIONE (previsti) | Febbraio |
| PERIODICITÀ DEGLI INCONTRI | 1 incontro settimanale |
| RISULTATI ATTESI | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la percentuale degli alunni . • Migliorare le capacità di intonazione e ritmiche | |
| VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI | |
| IN ITINERE | TIPOLOGIA DI PROVA |
| | <input type="checkbox"/> RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA <input type="checkbox"/> PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA x PROVA PRATICA <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____ |
| FINALE | TIPOLOGIA DI PROVA |
| | <input type="checkbox"/> RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA <input type="checkbox"/> PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA <input type="checkbox"/> x PROVA PRATICA <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____ |
| MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (<i>vedi criteri di valutazione PTOF</i>) | |
| <ul style="list-style-type: none"> • prove in itinere: test pratici sulla vocalità • prove ritmiche • la frequenza degli studenti , i comportamenti; | |
| PRESENTAZIONE DEL LAVORO | |
| PRODOTTO FINALE | DOCUMENTAZIONE |
| | <input type="checkbox"/> produzione di materiale didattico <input type="checkbox"/> realizzazione di un prodotto finale testuale <input type="checkbox"/> realizzazione di un prodotto finale multimediale <input type="checkbox"/> prodotto artistico <input type="checkbox"/> certificazioni <input checked="" type="checkbox"/> x altro (specificare) Esercizi ritmici |
| METODOLOGIE | <input type="checkbox"/> X Lezione frontale <input type="checkbox"/> X Lezione dialogata <input type="checkbox"/> X Lezione cooperativa <input type="checkbox"/> X Lezione capovolta <input type="checkbox"/> X Metodo induttivo e deduttivo <input type="checkbox"/> Scoperta guidata <input type="checkbox"/> X Lavori di gruppo <input type="checkbox"/> Problem solving <input type="checkbox"/> Brain storming <input type="checkbox"/> Analisi dei casi <input type="checkbox"/> Attività laboratoriale <input type="checkbox"/> Stage <input type="checkbox"/> Visite guidate e/o uscite sul territorio |

| | |
|--|---|
| | <input type="checkbox"/> Alternanza scuola-lavoro <input type="checkbox"/> Altro (specificare)_____ |
| FIGURE COINVOLTE | |
| <input type="checkbox"/> DIRIGENTE SCOLASTICO: | |
| <input type="checkbox"/> RESPONSABILE PROGETTO: | Di Cerbo Carlo |
| <input type="checkbox"/> DOCENTI COINVOLTI: | |
| <input type="checkbox"/> ESPERTI ESTERNI: | |
| <input type="checkbox"/> PERSONALE ATA: | |
| <input type="checkbox"/> TERRITORIO: | |
| RISORSE MATERIALI NECESSARIE | |
| <i>(Materiali, sussidi didattici, laboratori utilizzati per il progetto. Modalità di utilizzo di tecnologie avanzate, multimedialità, comunicazione a distanza, laboratori linguistici, sussidi audiovisivi o altri strumenti innovativi)</i> 1 Docente dello strumento 2 aule della scuola – strumenti musicali | |
| RISORSE MATERIALI DISPONIBILI | |
| aule della scuola – strumenti musicali | |
| MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI GENITORI NELLA PREPARAZIONE E/O REALIZZAZIONE DEL PROGETTO | <input type="checkbox"/> Lettera informativa <input checked="" type="checkbox"/> x Incontri con le famiglie <input type="checkbox"/> Partecipazione al gruppo di progetto <input type="checkbox"/> Questionario di gradimento <input type="checkbox"/> Altro (specificare)_____ |
| AUTOVALUTAZIONE E DIFFUSIONE | |
| STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ (elencare gli indicatori che saranno presi in considerazione per la valutazione dei risultati) | <input type="checkbox"/> x Frequenza dei partecipanti <input type="checkbox"/> Customer satisfaction <input type="checkbox"/> Rispetto dei tempi previsti <input type="checkbox"/> x Grado di raggiungimento dei risultati attesi <input type="checkbox"/> Quantità e qualità dei prodotti <input type="checkbox"/> Altro (specificare)_____ |
| MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE | Per il monitoraggio del progetto il referente si impegna a: 1. compilare scheda monitoraggio del progetto; 2. somministrare agli studenti e ai genitori il questionario di gradimento e restituire i dati; |
| ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E SVILUPPI PREVISTI (es. Organizzazione di incontri o di altre iniziative per far conoscere maggiormente l'esperienza; previsione di rinnovo/ampliamento del progetto; trasferimenti/adattamenti del progetto in nuovi contesti che ne possano favorire il successo) | |

**SCHEDA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO
PTOF A. S. 2018/19**

TIPOLOGIA DI PROGETTO

X CURRICULARE

EXTRACURRICULARE

TITOLO DEL PROGETTO

**Etwinning
Communicating and discovering our common cultural
heritage**
*COMUNICARE E SCOPRIRE IL NOSTRO COMUNE
PATRIMONIO CULTURALE*

REFERENTE DEL PROGETTO

Biasiucci Maria

**SEDE DI SVOLGIMENTO DEL
PROGETTO**

Scuola Secondaria di Dragoni

RIFERIMENTO AL RAV

PRIORITÀ DEL RAV CUI SI RIFERISCE

Competenze chiave europee: comunicazione nelle lingue straniere – competenze digitali.
Promuovere il potenziamento delle attività che favoriscono la piena inclusione e il raggiungimento delle competenze essenziali.

TRAGUARDO DI RISULTATO DEL RAV

Costruire percorsi per consentire anche a studenti in difficoltà o con capacità eccellenti di esprimere tutte le loro potenzialità.

OBIETTIVO DI PROCESSO DEL RAV

Ambiente di apprendimento

Creazione di ambienti di apprendimento finalizzati ad assicurare a tutti gli alunni la piena formazione della loro personalità, attraverso l'acquisizione di conoscenze, capacità e atteggiamenti: sapere, saper fare, saper essere per il raggiungimento delle competenze chiave europee.

ALTRE PRIORITÀ (Nel caso si tratti di priorità di Istituto non desunte dal RAV ma dal PTOF e Atto di indirizzo)

MACROAREA DEL PTOF:

X INCLUSIONE

X BENESSERE A SCUOLA

LEGALITÀ

| | |
|--|--|
| ✓ ATTO DI INDIRIZZO | ✓ Realizzare percorsi educativo - didattici interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e/o di apprendimento cooperativo; ✓ Diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento . |
| INDICATORI <i>(Dalle Indicazioni Nazionali del 2012)</i> | |
| Affrontare situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico, usare la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi, collaborare fattivamente coi compagni nella realizzazione di attività e progetti. | |
| MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO <i>A partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)</i> | |
| <i>An opportunity to develop friendship and communicate in English and to discover what the different partner schools from France, Italy and Greece have in common.</i> | |
| Un'opportunità per fare amicizia, comunicare in inglese e scoprire le differenze e le uguaglianze tra la scuola italiana, francese e greca. | |

| DESCRIZIONE | | |
|--|---|---|
| PROGETTO IN RETE | | |
| <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> X NO | Partners: | |
| ANNUALITÀ | | |
| <input type="checkbox"/> PROGETTO NUOVO <input checked="" type="checkbox"/> X PROGETTO AVVIATO a. s. 2017/18 | <input type="checkbox"/> ANNUALE <input type="checkbox"/> BIENNALE <input type="checkbox"/> TRIENNALE <input type="checkbox"/> STORICO | |
| CRONOPROGRAMMA | | |
| FASI OPERATIVE | PERIODO | ATTIVITÀ |
| I Fase | Ottobre/dicembre | Il progetto comincia ad ottobre e termina a giugno e consiste nello scambio di attività tra le tre scuole. - Gli studenti si presentano con lo scambio di lettere, diapositive e video. DICEMBRE 2018 VIDEOCONFERENZA Gli studenti preparano domande ai loro partner sui loro hobbies, passatempi e il loro territorio. |
| II Fase | Gennaio/ Marzo | Gli studenti presentano la loro scuola VIDEOCONFERENZA |
| III fase | Aprile /Giugno | Gli studenti presentano la loro regione e concludono i lavori con una VIDEOCONFERENZA |
| FINALITÀ DEL PROGETTO | | |
| <i>The aim of the project is to discover other European countries, other schools and school systems and to find the differences and similarities in our cultural heritage. Our goal is to set up a regular correspondence in English to develop language skills, use ICT tools and lead to a better knowledge of the partner schools' countries and History.</i> | | |

Lo scopo del progetto è scoprire gli altri paesi europei, le altre scuole e gli altri sistemi scolastici per cercare le differenze e le cose comuni nel nostro patrimonio culturale.
 Il fine è quello di intraprendere una regolare corrispondenza in inglese per sviluppare le abilità linguistiche, usare le TIC e promuovere una migliore conoscenza delle scuole e della storia dei partner che hanno aderito al progetto.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Communicate with European students
Know other schools systems
Develop friendship and communicate in English

Comunicare con gli studenti europei
 Conoscere i sistemi scolastici di altre scuole
 Sviluppare l'amicizia e la comunicazione in lingua inglese.

AZIONI

Prepare a document slide-show, letter, video or recording to communicate with France and Greece students
 Prepare a Quiz for the other countries
VIDEOCONFERENCES

Preparazione di materiale didattico per il gemellaggio, condividerlo in piattaforma e confrontarsi nelle VIDEOCONFERENZE.

DESTINATARI

| | | |
|--|-----------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> SCUOLA DELL'INFANZIA | SEZIONE/I: | <input type="checkbox"/> UNICA |
| <input type="checkbox"/> SCUOLA PRIMARIA | CLASSE/I: | <input type="checkbox"/> PARALLELE |
| <input type="checkbox"/> X SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO di Dragoni | CLASS/I: 2 A – 2 B 3A 3B | <input type="checkbox"/> TUTTE <input type="checkbox"/> Le classi che vogliono aderire |

TEMPI DI ATTUAZIONE

| | |
|--|--|
| DURATA N° ORE | |
| DATA E/O PERIODO DI AVVIO (previsti) | Ottobre |
| DATA E/O PERIODO DI CONCLUSIONE (previsti) | Giugno |
| PERIODICITÀ DEGLI INCONTRI | Circa una volta ogni 15 giorni durante le ore di codocenza |

RISULTATI ATTESI

Discover other countries, learn languages and History differently, communicate with partners the same age and share class activities.

Scoprire nuovi paesi, imparare nuovi linguaggi, conoscere le differenze storiche, comunicare con partner della stessa età e condividere le stesse attività.

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

| | | |
|---|--|--|
| IN ITINERE NO | TIPOLOGIA DI PROVA | |
| | <input type="checkbox"/> RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA <input type="checkbox"/> PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA PRATICA <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____ | |
| FINALE | TIPOLOGIA DI PROVA | |
| | <input type="checkbox"/> RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA <input type="checkbox"/> PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA PRATICA <input checked="" type="checkbox"/> X ALTRO Vedi prodotti inseriti nella piattaforma etwinning | |
| MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (vedi criteri di valutazione PTOF) | | |
| Vedi criteri del PTOF | | |
| PRESENTAZIONE DEL LAVORO | | |
| PRODOTTO FINALE | DOCUMENTAZIONE | |
| | <input type="checkbox"/> produzione di materiale didattico <input type="checkbox"/> realizzazione di un prodotto finale testuale <input checked="" type="checkbox"/> X realizzazione di un prodotto multimediale <input type="checkbox"/> prodotto artistico <input type="checkbox"/> certificazioni <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____ | |
| METODOLOGIE | <input type="checkbox"/> x Lezione frontale <input type="checkbox"/> Lezione dialogata <input checked="" type="checkbox"/> X Lezione cooperativa <input type="checkbox"/> Lezione capovolta <input type="checkbox"/> Metodo induttivo e deduttivo <input type="checkbox"/> Scoperta guidata <input checked="" type="checkbox"/> X Lavori di gruppo <input type="checkbox"/> Problem solving <input type="checkbox"/> Brain storming <input type="checkbox"/> Analisi dei casi <input checked="" type="checkbox"/> X Attività laboratoriale <input type="checkbox"/> Stage <input type="checkbox"/> Visite guidate e/o uscite sul territorio <input type="checkbox"/> Alternanza scuola-lavoro <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ | |
| FIGURE COINVOLTE | | |
| <input type="checkbox"/> DIRIGENTE SCOLASTICO: | | |
| <input checked="" type="checkbox"/> X RESPONSABILE PROGETTO: | Biasiucci M. | |
| <input checked="" type="checkbox"/> X DOCENTI COINVOLTI: | Civitella Sara, Biasiucci Concetta, Farina Ilaria | |
| <input type="checkbox"/> ESPERTI ESTERNI: | | |
| <input type="checkbox"/> PERSONALE ATA: | | |
| <input type="checkbox"/> TERRITORIO: | | |
| RISORSE MATERIALI NECESSARIE | | |

| | |
|--|---|
| <i>(Materiali, sussidi didattici, laboratori utilizzati per il progetto. Modalità di utilizzo di tecnologie avanzate, multimedialità, comunicazione a distanza, laboratori linguistici, sussidi audiovisivi o altri strumenti innovativi)</i> | |
| Notebook | |
| RISORSE MATERIALI | |
| | |
| MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI GENITORI NELLA PREPARAZIONE E/O REALIZZAZIONE DEL PROGETTO | <input type="checkbox"/> Lettera informativa <input type="checkbox"/> Incontri con le famiglie <input checked="" type="checkbox"/> X Partecipazione al gruppo di progetto <input type="checkbox"/> Questionario di gradimento <input type="checkbox"/> Altro |
| AUTOVALUTAZIONE E DIFFUSIONE | |
| STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ (elencare gli indicatori che saranno presi in considerazione per la valutazione dei risultati) | <input type="checkbox"/> Frequenza dei partecipanti <input checked="" type="checkbox"/> X Customer satisfaction <input type="checkbox"/> Rispetto dei tempi previsti <input type="checkbox"/> Grado di raggiungimento dei risultati attesi <input type="checkbox"/> Quantità e qualità dei prodotti <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ |
| MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE | Per il monitoraggio del progetto il referente si impegna a: 1. compilare scheda monitoraggio del progetto; 2. somministrare agli studenti e ai genitori il questionario di gradimento e restituire i dati; |
| ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E SVILUPPI PREVISTI (es. Organizzazione di incontri o di altre iniziative per far conoscere maggiormente l'esperienza; previsione di rinnovo/ampliamento del progetto; trasferimenti/adattamenti del progetto in nuovi contesti che ne possano favorire il successo) | Piattaforma etwinning |

| TIPOLOGIA DI PROGETTO | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> CURRICULARE | <input type="checkbox"/> EXTRACURRICULARE |
| SCHEMA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO PTOF A. S. 2018/19 | |
| TITOLO DEL PROGETTO | La mia terra |
| REFERENTE DEL PROGETTO | Visca Mirella – Di Martino Anna |
| SEDE DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO | Istituto comprensivo |

| RIFERIMENTO AL RAV | |
|---|--|
| PRIORITÀ DEL RAV CUI SI RIFERISCE | |
| <p>Il progetto di “ Educazione Ambientale” è volto al perseguimento degli obiettivi fondamentali del P.D.M. dell’Istituto, obiettivi emersi dalle PRIORITA’ E TRAGUARDI indicati nel R.A.V. 2017 /2018</p> <p>. L’ampio e vario cerchio di tematiche legate all’ambiente offre infiniti stimoli per le attività didattiche e, a diversi livelli di apprendimento, permette il coinvolgimento dei bambini di tutti i segmenti. Inoltre lo studio dell’ambiente, e di conseguenza l’educazione ambientale ci permettono di raggiungere numerosi obiettivi formativi e cognitivi: ogni futuro cittadino ha il diritto di conoscere il proprio ambiente, di viverlo attivamente e di poter partecipare in modo consapevole alle sue trasformazioni.</p> <p>L’ esplorazione e lo studio guidato e graduale dell’ambiente naturale/antropico del proprio territorio è un campo di esperienza fondamentale e significativo, è la stazione di partenza per poter affrontare in futuro le problematiche (non solo ambientali) che si presenteranno in situazioni e contesti nuovi e diversi.</p> | |
| TRAGUARDO DI RISULTATO DEL RAV | |
| <p>Nel RAV 2017 / 2018 si è espresso che si intende migliorare l’esito scolastico degli alunni in ambito scientifico attraverso un’ azione didattica diversificata sul piano della metodologia, curando la personalizzazione dell’apprendimento. In considerazione dei fattori ambientali culturali e sociali, la scuola ritiene di dover agire contemporaneamente, per il possibile, sulle condizioni negative che influiscono sull’apprendimento delle competenze chiave e di cittadinanza.</p> | |
| OBIETTIVO DI PROCESSO DEL RAV | |
| Educare alla CITTADINANZA attraverso L’AMBIENTE | |
| ALTRE PRIORITÀ <i>(Nel caso si tratti di priorità di Istituto non desunte dal RAV ma dal PTOF e Atto di indirizzo)</i> | |
| <input checked="" type="checkbox"/> MACROAREA DEL PTOF: | <input type="checkbox"/> INCLUSIONE |

| | |
|---------------------|--|
| | <input type="checkbox"/> BENESSERE A SCUOLA <input checked="" type="checkbox"/> LEGALITÀ |
| ✓ ATTO DI INDIRIZZO | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |

INDICATORI

(Dalle Indicazioni Nazionali del 2012)

- **Comunicazione nella madrelingua, nelle lingue straniere**
- **Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia**
- **Competenze digitali: imparare ad imparare**
- **Competenze sociali e civiche**

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO *A partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)*

La scuola, oggi più che mai , è chiamata a svolgere un ruolo educativo qualificante per la società, oltre che a fare istruzione, in quanto l'uomo di oggi per affrontare le continue trasformazioni sociali e culturali, bisogni affettivi, esigenze di lavoro, rischi ambientali e climatici deve modificare continuamente i propri stili di vita e le proprie abitudini per costruirsi il proprio tessuto sociale.

E' sempre più evidente, infatti, l'interdipendenza tra culture diverse e identità personali.

Le strutture sociali, a cominciare dalla famiglia, sono sottoposte a tensioni e cambiamenti continui. In questo scenario la conoscenza si sta trasformando, si sente l'esigenza di ampliarla e integrarla con nuove risorse, si avverte la necessità di un'ETICA PUBBLICA e condivisa.

Ovviamente la scuola deve porsi come prima agenzia deputata all'educazione, al cambiamento, al riconoscimento dell'importanza di offrire nuove e più ampie occasioni di crescita culturale e sociale.

Per fare questo la scuola non può essere più sola di fronte ai problemi inediti, che non si producono a scuola, ma che a scuola emergono, a volte, in problematiche relazionali, conflitti, bullismo, caratterialità difficili da gestire, incompatibilità spirituali e altro.

La scuola deve, pertanto, offrire una vera occasione di formazione personale, innanzitutto, e poi culturale e sociale; educare alla CITTADINANZA ATTIVA, alla CONDIVISIONE di valori comuni, rendere formativo l'ordine e le regole sociali, costruire strumenti di cultura e non dare solamente nozioni, aiutare ad acquisire una COSCIENZA SOCIALE.

L'educazione alla cittadinanza così fortemente sentita negli ultimi tempi deve far parte, così come la lingua italiana, la matematica, la storia, degli obiettivi formativi principali della scuola.

E, in aiuto a questa nuova ma più accreditata materia di studio, sicuramente può essere valido strumento l'EDUCAZIONE AMBIENTALE, lo studio dell'educazione ambientale occasione di crescita individuale, familiare, scolastica e culturale.

L'ambiente deve essere per tutti un ulteriore " libro" di conoscenza, il terreno più fertile dove tutti si incontrano, tutti uguali, tutti diversi, per offrire una pluralità di interventi, ma una UNICITA' DI INTENTI affinché si possa insieme co-programmare, concentrare, co-gestire il patrimonio sociale e culturale.

DESCRIZIONE

| PROGETTO IN RETE | | |
|--|------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO | | Partners: associazioni del territorio |
| ANNUALITÀ | | |
| <input checked="" type="checkbox"/> PROGETTO NUOVO <input type="checkbox"/> PROGETTO AVVIATO (A. S. 2016/17) | | <input checked="" type="checkbox"/> ANNUALE <input type="checkbox"/> BIENNALE <input type="checkbox"/> TRIENNALE <input type="checkbox"/> STORICO |
| CRONOPROGRAMMA | | |
| FASI OPERATIVE | PERIODO | ATTIVITÀ |
| | Intero anno scolastico | <ul style="list-style-type: none"> • Percorso rifiuti |
| | | <ul style="list-style-type: none"> • Percorso aria e mobilità |
| | | <ul style="list-style-type: none"> • Percorso agro-alimentare |
| | | <ul style="list-style-type: none"> • Percorso rapporto uomo e territorio |
| | | <ul style="list-style-type: none"> • Percorso esperienza (orto, giardino) |
| FINALITÀ DEL PROGETTO | | |
| <p>Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'educazione ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come AZIONE che promuove non solo la conoscenza, ma soprattutto lo studio di comportamenti legali e corretti, sia a livello individuale che collettivo.</p> <p>Da qui conseguono le principali finalità del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare l'ambiente locale • Cogliere, nel proprio ambiente gli elementi di conservazione/ cambiamento/vulnerabilità • Motivare gli alunni ad assumere comportamenti rispettosi e coerenti con la cittadinanza e Costituzione • Favorire la crescita e lo sviluppo di una "Mentalità" ecologica • Favorire la presa di coscienza che la salvaguardia dell'ambiente è il presupposto di benessere, salute e qualità della vita. <p>Le finalità possono intendersi come raggiungimento di obiettivi come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SAPERE AMBIENTALE (acquisizione di conoscenze e problemi) • CONSAPEVOLEZZA AMBIENTALE (sensibilizzazione verso i problemi ambientali) • RESPONSABILITÀ AMBIENTALE (conoscenza dei reati verso l'ambiente) • CITTADINANZA AMBIENTALE (partecipazione attiva alla salvaguardia del proprio ambiente naturale e sociale) | | |
| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Offrire occasioni pratiche di conoscenza ed esplorazione dell'Ambiente. • Valorizzare l'educazione ambientale nella scuola come vero "Mandato sociale". • Educare all'ambiente configurandolo come "Capitale naturale" da gestire e custodire insieme. • Stabilire attraverso lo studio e la scoperta dell'ambiente un vero "Patto educativo" con il territorio. • Sensibilizzare efficacemente ai problemi di degrado ambientale (inquinamento, deforestazione, esaurimento energetico, rifiuti, sfruttamento dell'agricoltura, ecc.) • Educare ad una coscienza civica attraverso l'ambiente (Ed. stradale, comportamenti scorretti, rischi o | | |

| | | |
|--|---|---|
| incendi, ed. alla salute, ed. alimentare, uso di idro - fluoro - carburanti, cause di povertà, sicurezza, ecc.) <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali articoli della Costituzione italiana. • Educare al superamento di ostacoli ideologici e a superare pregiudizi. | | |
| AZIONI | | |
| Lavoro individuale Lavoro di gruppo Esperienze dirette Creazione manipolazione | | |
| DESTINATARI | | |
| X SCUOLA DELL'INFANZIA | SEZIONE/I: | <input type="checkbox"/> UNICA <input type="checkbox"/> PARALLELE <input type="checkbox"/> TUTTE <input type="checkbox"/> ALTRO (SPECIFICARE) |
| X SCUOLA PRIMARIA | CLASSE/I: | |
| X SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | CLASSE/I: | |
| TEMPI DI ATTUAZIONE | | |
| DURATA N° ORE | | |
| DATA E/O PERIODO DI AVVIO (previsti) | ottobre | |
| DATA E/O PERIODO DI CONCLUSIONE (previsti) | maggio | |
| PERIODICITÀ DEGLI INCONTRI | | |
| RISULTATI ATTESI | | |
| <p>Gli obiettivi essenziali sono racchiusi nella conoscenza e sensibilizzazione verso i problemi ambientali; conoscenza e superamento dei comportamenti scorretti nei confronti dell'ambiente e dei reati che ne scaturiscono; nella partecipazione attiva e salvaguardia dell'ambiente naturale e sociale.</p> | | |
| VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI | | |
| IN ITINERE | TIPOLOGIA DI PROVA | |
| | X RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA X PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA PRATICA <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____ | |
| FINALE | TIPOLOGIA DI PROVA | |
| | X RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA X PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA PRATICA <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____ | |
| MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI <i>(vedi criteri di valutazione PTOF)</i> | | |

- **Grado di partecipazione e interesse degli alunni tramite griglie di rilevazione sistematiche.**
- **Grado di autonomia /iniziativa/approfondimento individuale.**
- **Grado e capacità di esposizione dei contenuti.**
- **Maturazione delle competenze, abilità, conoscenze**
- **Grado delle risoluzioni delle criticità contingenti.**

PRESENTAZIONE DEL LAVORO

| PRODOTTO FINALE | DOCUMENTAZIONE |
|-----------------|---|
| | X Produzione di materiale didattico X Realizzazione di un prodotto finale testuale X Convegni, mostre, mercatini,, spettacoli teatrali, , Giornata ecologica 21marzo, Giornata PuliAMO il nostro territorio |
| METODOLOGIE | X Lezione cooperativa X Lezione capovolta X Metodo induttivo e deduttivo X Scoperta guidata X Lavori di gruppo X Problem solving X Attività laboratoriale X Visite guidate e/o uscite sul territorio |

FIGURE COINVOLTE

| | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> DIRIGENTE SCOLASTICO: | |
| X RESPONSABILE PROGETTO: | Visca Mirella - Di Martino Anna |
| X DOCENTI COINVOLTI: | Tutti i docenti dell'Istituto sceglieranno la tematica più idonea in riferimento alla programmazione della propria classe. |
| <input type="checkbox"/> ESPERTI ESTERNI: | |
| <input type="checkbox"/> PERSONALE ATA: | |
| X TERRITORIO: | Associazioni del territorio: Laboratorio di Idee per Alvignano, Laboratorio Fare Ambiente Alvignano, Piccolo Mondo Contadino, A.S.Running, Vespisti Alvignanesi, Laboratorio Fare Ambiente Dragoni, Patto per l'Alto Casertano, Il Tiglio Maiorano, Protezione Civile Baia e Latina, Consorzio turistico delle PROLOCO del Medio-Volturno. |

RISORSE MATERIALI NECESSARIE

(Materiali, sussidi didattici, laboratori utilizzati per il progetto. Modalità di utilizzo di tecnologie avanzate, multimedialità, comunicazione a distanza, laboratori linguistici, sussidi audiovisivi o altri strumenti innovativi)

Sussidi didattici – sussidi audiovisivi – laboratori – utilizzo di tecnologie avanzate, multimedialità

RISORSE MATERIALI DISPONIBILI

Sussidi didattici – sussidi audiovisivi – laboratori – utilizzo di tecnologie avanzate, multimedialità

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI GENITORI NELLA PREPARAZIONE E/O

X Incontri con le famiglie

| | |
|--|--|
| REALIZZAZIONE DEL PROGETTO | <i>X Partecipazione al gruppo di progetto</i> |
| AUTOVALUTAZIONE E DIFFUSIONE | |
| STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ (elencare gli indicatori che saranno presi in considerazione per la valutazione dei risultati) | <input type="checkbox"/> <i>Frequenza dei partecipanti</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Customer satisfaction</i> <input type="checkbox"/> <i>Rispetto dei tempi previsti</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Grado di raggiungimento dei risultati attesi</i> <input type="checkbox"/> <i>Quantità e qualità dei prodotti</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare)</i> |
| MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE | Per il monitoraggio del progetto il referente si impegna a: Compilare scheda monitoraggio del progetto; |
| ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E SVILUPPI PREVISTI (es. Organizzazione di incontri o di altre iniziative per far conoscere maggiormente l'esperienza; previsione di rinnovo/ampliamento del progetto; trasferimenti/adattamenti del progetto in nuovi contesti che ne possano favorire il successo) | |

**SCHEDA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO
PTOF A. S. 2018/19**

TIPOLOGIA DI PROGETTO

CURRICULARE

EXTRACURRICULARE

TITOLO DEL PROGETTO

CANZONI SOTTO L'ALBERO

REFERENTE DEL PROGETTO

ZULLO MARIA CONCETTA

SEDE DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

SCUOLA DELL'INFANZIA DI ALVIGNANO, DRAGONI, MAIORANO, LATINA DI BAIA E BAIA E LATINA CENTRO

RIFERIMENTO AL RAV

PRIORITÀ DEL RAV CUI SI RIFERISCE

Promuovere il potenziamento delle attività che favoriscono la piena inclusione e il raggiungimento delle competenze essenziali

TRAGUARDO DI RISULTATO DEL RAV

Costruire percorsi per consentire a tutti gli studenti di esprimere le loro potenzialità.

OBIETTIVO DI PROCESSO DEL RAV

Ambiente di apprendimento

ALTRE PRIORITÀ *(Nel caso si tratti di priorità di Istituto non desunte dal RAV ma dal PTOF e Atto di indirizzo)*

MACROAREA DEL PTOF:

INCLUSIONE

BENESSERE A SCUOLA

LEGALITÀ

ATTO DI INDIRIZZO

Gli obiettivi formativi per gli alunni

Le iniziative di potenziamento e le attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi, individuando strategie che si avvalgono di forme di flessibilità nella gestione della classe e del curricolo.

INDICATORI

(Dalle Indicazioni Nazionali del 2012)

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici, spirituali. In questa prospettiva i docenti dovranno realizzare i loro progetti educativi e didattici, non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali. Sin dai primi anni di scolarizzazione è importante che i docenti definiscano le loro proposte in relazione ai bisogni fondamentali e desideri dei bambini.

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO *A partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)*

Il Natale è una delle feste più significative: è una ricorrenza importante, ricca di messaggi autentici, radicata nella cultura di tutti. A scuola il Natale è da sempre l'occasione privilegiata per fare festa e creare un'atmosfera serena e gioiosa finalizzata alla comprensione di valori quali l'amicizia, la solidarietà e l'amore per gli altri.

| DESCRIZIONE | | |
|--|--|---|
| PROGETTO IN RETE | | |
| <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO | Partners: | |
| ANNUALITÀ | | |
| <input checked="" type="checkbox"/> PROGETTO NUOVO <input type="checkbox"/> PROGETTO AVVIATO (A. S. 2016/17) | <input checked="" type="checkbox"/> ANNUALE <input type="checkbox"/> BIENNALE <input type="checkbox"/> TRIENNALE <input type="checkbox"/> STORICO | |
| CRONOPROGRAMMA | | |
| FASI OPERATIVE | PERIODO | ATTIVITÀ |
| 1 fase | Novembre-dicembre | Racconti a tema, poesie e filastrocche, canti, balli e movimenti seguendo un ritmo. |
| 2 fase | dicembre | Manifestazione canora |
| | | |
| FINALITÀ DEL PROGETTO | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i segni e i simboli della tradizione natalizia • Condividere momenti di festa a scuola • Sensibilizzare i bambini ai valori dell'accoglienza, della pace e della solidarietà • Collaborare per un fine comune | | |
| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare la capacità di comunicazione e collaborazione • Vivere l'amicizia insieme ai compagni • Sviluppare comportamenti responsabili e solidali • Favorire i rapporti interpersonali | | |

| | | |
|---|--|--|
| AZIONI | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Racconti a tema • Poesie e filastrocche • Canti • Balli e movimenti seguendo un ritmo | | |
| DESTINATARI | | |
| <input checked="" type="checkbox"/> SCUOLA DELL'INFANZIA | SEZIONE/I: | <input type="checkbox"/> UNICA <input type="checkbox"/> PARALLELE <input type="checkbox"/> TUTTE X ALTRO: scuola infanzia di Alvignano, Dragoni, Maiorano, Latina di Baia e Baia centro |
| <input type="checkbox"/> SCUOLA PRIMARIA | CLASSE/I: | |
| <input type="checkbox"/> SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | CLASSE/I: | |
| TEMPI DI ATTUAZIONE | | |
| DURATA N° ORE | 20 ore | |
| DATA E/O PERIODO DI AVVIO (previsti) | Prima decade di novembre | |
| DATA E/O PERIODO DI CONCLUSIONE (previsti) | Seconda decade di dicembre | |
| PERIODICITÀ DEGLI INCONTRI | Bisettimanale | |
| RISULTATI ATTESI | | |
| <p>Manifestazione natalizia congiunta tra le scuole dell'Infanzia partecipanti al progetto</p> | | |
| VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI | | |
| IN ITINERE | TIPOLOGIA DI PROVA | |
| | <input type="checkbox"/> RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA <input type="checkbox"/> PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA X PROVA PRATICA <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____ | |
| FINALE | TIPOLOGIA DI PROVA | |
| | <input type="checkbox"/> RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA <input type="checkbox"/> PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA X PROVA PRATICA <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____ | |
| MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI <i>(vedi criteri di valutazione PTOF)</i> | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione sistematica delle abilità acquisite • Monitoraggio dello sviluppo delle competenze sociali • Partecipazione dei bambini al progetto | | |

| • Grado di soddisfazione delle famiglie | |
|---|---|
| PRESENTAZIONE DEL LAVORO | |
| PRODOTTO FINALE | DOCUMENTAZIONE |
| | <input type="checkbox"/> produzione di materiale didattico <input type="checkbox"/> realizzazione di un prodotto finale testuale <input type="checkbox"/> realizzazione di un prodotto finale multimediale <input type="checkbox"/> prodotto artistico <input type="checkbox"/> certificazioni <input checked="" type="checkbox"/> altro (specificare) manifestazione con canti natalizi |
| METODOLOGIE | <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale <input type="checkbox"/> Lezione dialogata <input type="checkbox"/> Lezione cooperativa <input type="checkbox"/> Lezione capovolta <input type="checkbox"/> Metodo induttivo e deduttivo <input type="checkbox"/> Scoperta guidata <input checked="" type="checkbox"/> Lavori di gruppo <input type="checkbox"/> Problem solving <input type="checkbox"/> Brain storming <input type="checkbox"/> Analisi dei casi <input type="checkbox"/> Attività laboratoriale <input type="checkbox"/> Stage <input type="checkbox"/> Visite guidate e/o uscite sul territorio <input type="checkbox"/> Alternanza scuola-lavoro <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ |
| FIGURE COINVOLTE | |
| <input type="checkbox"/> DIRIGENTE SCOLASTICO: | |
| <input type="checkbox"/> RESPONSABILE PROGETTO: | Zullo Maria Concetta |
| <input type="checkbox"/> DOCENTI COINVOLTI: | tutti i docenti di scuola dell'infanzia |
| <input type="checkbox"/> ESPERTI ESTERNI: | |
| <input type="checkbox"/> PERSONALE ATA: | |
| <input type="checkbox"/> TERRITORIO: | |
| RISORSE MATERIALI NECESSARIE | |
| <i>(Materiali, sussidi didattici, laboratori utilizzati per il progetto. Modalità di utilizzo di tecnologie avanzate, multimedialità, comunicazione a distanza, laboratori linguistici, sussidi audiovisivi o altri strumenti innovativi)</i> Lim, stereo, cd audio | |
| RISORSE MATERIALI DISPONIBILI | |
| Lim, stereo, cd audio | |
| MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI GENITORI NELLA PREPARAZIONE E/O REALIZZAZIONE DEL PROGETTO | <input type="checkbox"/> Lettera informativa <input type="checkbox"/> Incontri con le famiglie <input type="checkbox"/> Partecipazione al gruppo di progetto <input checked="" type="checkbox"/> Questionario di gradimento <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ |

| | |
|--|--|
| AUTOVALUTAZIONE E DIFFUSIONE | |
| STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ (elencare gli indicatori che saranno presi in considerazione per la valutazione dei risultati) | <input type="checkbox"/> <i>Frequenza dei partecipanti</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Customer satisfaction</i> <input type="checkbox"/> <i>Rispetto dei tempi previsti</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Grado di raggiungimento dei risultati attesi</i> <input type="checkbox"/> <i>Quantità e qualità dei prodotti</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare) _____</i> |
| MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE | Per il monitoraggio del progetto il referente si impegna a: 1. compilare scheda monitoraggio del progetto; 2. somministrare agli studenti e ai genitori il questionario di gradimento e restituire i dati; |
| ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E SVILUPPI PREVISTI (es. Organizzazione di incontri o di altre iniziative per far conoscere maggiormente l'esperienza; previsione di rinnovo/ampliamento del progetto; trasferimenti/adattamenti del progetto in nuovi contesti che ne possano favorire il successo) | <i>Manifestazione canora finale</i> |

**SCHEDA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO
PTOF A. S. 2018/19**

TIPOLOGIA DI PROGETTO

X CURRICULARE

EXTRACURRICULARE

| | |
|---|-------------------------------|
| TITOLO DEL PROGETTO | Repubblica@scuola |
| REFERENTE DEL PROGETTO | Biasiucci Maria |
| SEDE DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO | Plessi di appartenenza |

RIFERIMENTO AL RAV

PRIORITÀ DEL RAV CUI SI RIFERISCE

Competenze chiave europee: comunicazione nella madrelingua – competenze digitali.
Promuovere il potenziamento delle attività che favoriscono la piena inclusione e il raggiungimento delle competenze essenziali.

TRAGUARDO DI RISULTATO DEL RAV

Costruire percorsi per consentire anche a studenti in difficoltà o con capacità eccellenti di esprimere tutte le loro potenzialità.

OBIETTIVO DI PROCESSO DEL RAV

Ambiente di apprendimento

Creazione di ambienti di apprendimento finalizzati ad assicurare a tutti gli alunni la piena formazione della loro personalità, attraverso l'acquisizione di conoscenze, capacità e atteggiamenti: sapere, saper fare, saper essere per il raggiungimento delle competenze chiave europee.

ALTRE PRIORITÀ *(Nel caso si tratti di priorità di Istituto non desunte dal RAV ma dal PTOF e Atto di indirizzo)*

| | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> MACROAREA DEL PTOF: | <input type="checkbox"/> X INCLUSIONE <input type="checkbox"/> X BENESSERE A SCUOLA <input type="checkbox"/> LEGALITÀ |
| <input checked="" type="checkbox"/> ATTO DI INDIRIZZO | <input type="checkbox"/> Realizzare percorsi educativo - didattici interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e/o di apprendimento cooperativo; <input type="checkbox"/> Diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento . |

| |
|---|
| INDICATORI (Dalle Indicazioni Nazionali del 2012) |
| <p>Scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace diversi linguaggi.</p> |
| MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO <i>A partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)</i> |
| <p>Il progetto si propone di realizzare un "giornale" digitale che costituisca al tempo stesso uno strumento di informazione ed un'opportunità formativa per gli alunni.</p> |

| DESCRIZIONE | | |
|--|--|---|
| PROGETTO IN RETE | | |
| <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> X NO | Partners: | |
| ANNUALITÀ | | |
| <input type="checkbox"/> PROGETTO NUOVO <input checked="" type="checkbox"/> X PROGETTO AVVIATO (A. S. 2016/17) | <input type="checkbox"/> ANNUALE <input type="checkbox"/> BIENNALE <input type="checkbox"/> TRIENNALE <input checked="" type="checkbox"/> X STORICO | |
| CRONOPROGRAMMA | | |
| FASI OPERATIVE | PERIODO | ATTIVITÀ |
| I Fase | Settembre | Iscrizione al sito di Repubblica@scuola Distribuzione e raccolta delle liberatorie dei genitori di adesione al progetto. |
| II Fase | Ottobre/novembre | Attività di preparazione sulla caratteristiche di un quotidiano e di un articolo |
| III fase | Intero anno scolastico | Stesura di articoli per il giornale digitale prendendo spunto da argomenti di studio ed avvenimenti di vita scolastica. |
| FINALITÀ DEL PROGETTO | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Avvicinare gli alunni alla lettura di un quotidiano e stimolarli nella scrittura di articoli. • Stimolare la creatività e il senso critico. • Realizzazione di un "giornale" digitale. | | |
| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione di articoli di giornale. • Conoscere le caratteristiche principali di un quotidiano. • Avvicinare gli alunni alla lettura di quotidiani. • Riflettere e proporre considerazioni personali sui principali problemi di attualità. | | |
| AZIONI | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Lettura del quotidiano la Repubblica.it che verrà offerto gratuitamente in versione digitale alla scuola che aderisce al progetto. | | |

| | | |
|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Stesura di articoli di vario genere individualmente o in gruppo. | | |
| DESTINATARI | | |
| <input type="checkbox"/> SCUOLA DELL'INFANZIA | SEZIONE/I: | <input type="checkbox"/> UNICA <input type="checkbox"/> PARALLELE <input type="checkbox"/> TUTTE <input type="checkbox"/> ALTRO (SPECIFICARE) |
| <input type="checkbox"/> SCUOLA PRIMARIA | CLASSE/I: | |
| <input type="checkbox"/> X SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | CLASSE/I: | |
| TEMPI DI ATTUAZIONE | | |
| DURATA N° ORE | Il progetto verrà svolto nelle ore di codocenza per circa un'ora a settimana | |
| DATA E/O PERIODO DI AVVIO (previsti) | Ottobre | |
| DATA E/O PERIODO DI CONCLUSIONE (previsti) | Maggio | |
| PERIODICITÀ DEGLI INCONTRI | | |
| RISULTATI ATTESI | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Avvicinare gli alunni alla lettura di un quotidiano e stimolarli nella scrittura di articoli. • Stimolare la creatività e il senso critico. • Realizzazione di un "giornale" digitale. | | |
| VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI | | |
| IN ITINERE NO | TIPOLOGIA DI PROVA | |
| | <input type="checkbox"/> RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA <input type="checkbox"/> PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA PRATICA <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____ | |
| FINALE SI' | TIPOLOGIA DI PROVA | |
| | <input type="checkbox"/> RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA <input type="checkbox"/> PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA PRATICA <input type="checkbox"/> ALTRO Verifica degli elaborati pubblicati sul giornale digitale. <input type="checkbox"/> Eventuale certificazione finale rilasciata dal gruppo editoriale Repubblica per gli alunni che hanno pubblicato un determinato numero di elaborati. | |
| MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (vedi criteri di valutazione PTOF) | | |
| Vedi criteri del PTOF | | |
| PRESENTAZIONE DEL LAVORO | | |
| PRODOTTO FINALE | DOCUMENTAZIONE | |

| | |
|---|--|
| | <input type="checkbox"/> produzione di materiale didattico <input type="checkbox"/> realizzazione di un prodotto finale testuale <input checked="" type="checkbox"/> X realizzazione di un prodotto multimediale <input type="checkbox"/> prodotto artistico <input type="checkbox"/> certificazioni <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____ |
| METODOLOGIE | <input type="checkbox"/> x Lezione frontale <input type="checkbox"/> Lezione dialogata <input checked="" type="checkbox"/> X Lezione cooperativa <input type="checkbox"/> Lezione capovolta <input type="checkbox"/> Metodo induttivo e deduttivo <input type="checkbox"/> Scoperta guidata <input checked="" type="checkbox"/> X Lavori di gruppo <input type="checkbox"/> Problem solving <input type="checkbox"/> Brain storming <input type="checkbox"/> Analisi dei casi <input checked="" type="checkbox"/> X Attività laboratoriale <input type="checkbox"/> Stage <input type="checkbox"/> Visite guidate e/o uscite sul territorio <input type="checkbox"/> Alternanza scuola-lavoro <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ |
| FIGURE COINVOLTE | |
| <input type="checkbox"/> DIRIGENTE SCOLASTICO: | |
| <input checked="" type="checkbox"/> X RESPONSABILE PROGETTO: | Biasiucci M. |
| <input checked="" type="checkbox"/> X DOCENTI COINVOLTI: | Altieri, Cirotto, Coppola, Farina, Francione, Iannotta, Maresca, Martino, Petrazzuoli. |
| <input type="checkbox"/> ESPERTI ESTERNI: | |
| <input type="checkbox"/> PERSONALE ATA: | |
| <input type="checkbox"/> TERRITORIO: | |
| RISORSE MATERIALI NECESSARIE | |
| <i>(Materiali, sussidi didattici, laboratori utilizzati per il progetto. Modalità di utilizzo di tecnologie avanzate, multimedialità, comunicazione a distanza, laboratori linguistici, sussidi audiovisivi o altri strumenti innovativi)</i> | |
| Notebook, laboratorio informatico. | |
| RISORSE MATERIALI DISPONIBILI | |
| | |
| MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI GENITORI NELLA PREPARAZIONE E/O REALIZZAZIONE DEL PROGETTO | <input type="checkbox"/> Lettera informativa <input type="checkbox"/> Incontri con le famiglie <input type="checkbox"/> Partecipazione al gruppo di progetto <input type="checkbox"/> Questionario di gradimento <input type="checkbox"/> Altro (specificare) lettura del giornale digitale sul sito Repubblica@scuolaicalvignano |
| AUTOVALUTAZIONE E DIFFUSIONE | |

| | |
|--|---|
| STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ (elencare gli indicatori che saranno presi in considerazione per la valutazione dei risultati) | <input type="checkbox"/> <i>Frequenza dei partecipanti</i> <input type="checkbox"/> <i>Customer satisfaction</i> <input type="checkbox"/> <i>Rispetto dei tempi previsti</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>X Grado di raggiungimento dei risultati attesi</i> <input type="checkbox"/> <i>X Quantità e qualità dei prodotti</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare) _____</i> |
| MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE | Per il monitoraggio del progetto il referente si impegna a: 1. compilare scheda monitoraggio del progetto; 2. somministrare agli studenti e ai genitori il questionario di gradimento e restituire i dati; |
| ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E SVILUPPI PREVISTI (es. Organizzazione di incontri o di altre iniziative per far conoscere maggiormente l'esperienza; previsione di rinnovo/ampliamento del progetto; trasferimenti/adattamenti del progetto in nuovi contesti che ne possano favorire il successo) | |

**SCHEDA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO
PTOF A. S. 2018/19**

TIPOLOGIA DI PROGETTO

| | | |
|---|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> CURRICULARE | | <input type="checkbox"/> EXTRACURRICULARE |
| TITOLO DEL PROGETTO | TEATRANDO... piccoli attori crescono! | |
| REFERENTE DEL PROGETTO | Serio Roberta | |
| SEDE DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO | Plessi Scuola Primaria dell'I.C. | |

RIFERIMENTO AL RAV

| | |
|--|--|
| PRIORITÀ DEL RAV CUI SI RIFERISCE | |
| <p>Promuovere lo sviluppo e l'uso di una didattica per competenze anche attraverso strumenti valutativi strutturati. Monitorare l'efficacia dell'azione orientativa della Scuola nei successivi percorsi di studio.</p> | |
| TRAGUARDO DI RISULTATO DEL RAV | |
| <p>Costruire percorsi per consentire anche a studenti in difficoltà o con capacità eccellenti di esprimere tutte le loro potenzialità.</p> | |
| OBIETTIVO DI PROCESSO DEL RAV | |
| <p>Strutturazione di compiti di realtà e rubriche di valutazione per Scuola Primaria.</p> | |
| ALTRE PRIORITÀ <i>(Nel caso si tratti di priorità di Istituto non desunte dal RAV ma dal PTOF e Atto di indirizzo)</i> | |
| <input checked="" type="checkbox"/> MACROAREA DEL PTOF: | <p><input checked="" type="checkbox"/> INCLUSIONE</p> <p><input type="checkbox"/> BENESSERE A SCUOLA</p> <p><input type="checkbox"/> LEGALITÀ</p> |
| <input checked="" type="checkbox"/> ATTO DI INDIRIZZO | <p><input checked="" type="checkbox"/> Gli obiettivi formativi per gli studenti.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Le iniziative di potenziamento e le attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi, individuando strategie che si avvalgono di forme di flessibilità nella gestione della classe e del curriculum.</p> |

INDICATORI

(Dalle Indicazioni Nazionali del 2012)

- **Comunicazione nella madrelingua.** E' la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale, sia scritta (comprensione orale,

espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.

- **Competenza digitale.** Consiste nel saper utilizzare le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).
- **Imparare ad imparare.** E' collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità.
- **Competenze sociali e civiche.** Sono le competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa: la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili).
- **Spirito di iniziativa e imprenditorialità.** Significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. E' il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale e commerciale.
- **Consapevolezza ed espressione culturale.** Implica la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO *A partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)*

Il fine di tale attività non è tanto lo spettacolo, ma piuttosto quanto tale percorso fa scoprire le capacità creative e comunicative in ogni alunno, per diventare bagaglio personale di ciascuno.

Rendere i bambini protagonisti e, quindi, soggetti attivi e partecipi alla realizzazione di un progetto condiviso, accresce l'autonomia, mantiene alta la motivazione, stimola la ricerca e l'autoapprendimento.

Tale progetto, infatti, mette in gioco la sensibilità, l'affettività, il linguaggio del corpo e dà la giusta spinta a lavorare insieme; insegna, inoltre, a conoscere le proprie emozioni e il proprio corpo con i relativi movimenti.

I bambini saranno coinvolti in attività che richiederanno impegno e fiducia nei confronti degli altri e della propria persona, con una maggiore disponibilità nella comunicazione.

DESCRIZIONE

PROGETTO IN RETE

- SI
 NO

Partners:

ANNUALITÀ

- PROGETTO NUOVO
 PROGETTO AVVIATO (A. S. 2016/17)

- ANNUALE
 BIENNALE
 TRIENNALE
 STORICO

CRONOPROGRAMMA

| FASI OPERATIVE | PERIODO | ATTIVITÀ |
|-------------------------|-------------------|---|
| I fase: Concerto Natale | Novembre/Dicembre | Elaborare situazioni decorative natalizie. Interpretare canti natalizi. Interpretare ruoli e situazioni del Natale. |

| | | | |
|--|---|---|--|
| II fase: Manifestazione finale | Marzo/Aprile/Maggio | Interpretare canti presenti nel testo teatrale. Interpretare ruoli e situazioni presentate dal testo teatrale. | |
| FINALITÀ DEL PROGETTO | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo della conoscenza di sé e dell'autostima. • Sviluppo della socializzazione e della capacità di collaborazione nel gruppo. • Acquisizione di maggior sicurezza e di controllo dell'emotività. • Sviluppo delle capacità creative, espressive e motorie. • Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria. | | | |
| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Saper impersonare fatti, personaggi e situazioni. • Sviluppare la comunicazione emotiva anche attraverso il linguaggio mimico – gestuale. • Evidenziare l'aspetto educativo e formativo dei linguaggi. | | | |
| AZIONI | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Percorsi didattici progettati dai docenti di discipline diverse, nel rispetto di accordi temporali definiti all'interno del Team/Consigli di Classe. • Memorizzazione di coreografie. • Visione di uno spettacolo teatrale e cinematografico. • Prove di recitazione, di canti e balli. | | | |
| DESTINATARI | | | |
| <input type="checkbox"/> SCUOLA DELL'INFANZIA | SEZIONE/I: | <input type="checkbox"/> UNICA | |
| <input checked="" type="checkbox"/> SCUOLA PRIMARIA | CLASSE/I: Tutte le classi V dell'I.C. | <input type="checkbox"/> PARALLELE | |
| <input type="checkbox"/> SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | CLASSE/I: | <input type="checkbox"/> TUTTE | |
| | | X Nei plessi di Baia e Latina le classi I-II- III e IV saranno da supporto alla classe V con canti e balli. | |
| TEMPI DI ATTUAZIONE | | | |
| DURATA N° ORE | 50 | | |
| DATA E/O PERIODO DI AVVIO (previsti) | Novembre | | |
| DATA E/O PERIODO DI CONCLUSIONE (previsti) | Maggio | | |
| PERIODICITÀ DEGLI INCONTRI | Due ore settimanali (durante la compresenza) | | |
| RISULTATI ATTESI | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare la cooperazione tra gli alunni. • Sviluppare l'acquisizione del linguaggio verbale, corporeo, artistico e musicale. • Stimolare la motivazione all'impegno scolastico, alla progettazione comune e alla condivisione. | | | |
| VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI | | | |
| IN ITINERE | TIPOLOGIA DI PROVA | | |
| | <input type="checkbox"/> RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA | | |

| | |
|---|---|
| | <input type="checkbox"/> PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA <input checked="" type="checkbox"/> PROVA PRATICA <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) |
| FINALE | TIPOLOGIA DI PROVA |
| | <input type="checkbox"/> RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA <input type="checkbox"/> PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA PRATICA <input checked="" type="checkbox"/> ALTRO (specificare) manifestazione di fine anno |
| MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (<i>vedi criteri di valutazione PTOF</i>) | |
| Per la valutazione finale degli apprendimenti si terrà conto dei criteri di valutazione espressi nel PTOF. | |
| PRESENTAZIONE DEL LAVORO | |
| PRODOTTO FINALE | DOCUMENTAZIONE |
| | <input type="checkbox"/> produzione di materiale didattico <input type="checkbox"/> realizzazione di un prodotto finale testuale <input type="checkbox"/> realizzazione di un prodotto finale multimediale <input type="checkbox"/> prodotto artistico <input type="checkbox"/> certificazioni <input checked="" type="checkbox"/> altro (specificare) Manifestazione finale (canti, balli e recita) |
| METODOLOGIE | <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale <input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata <input checked="" type="checkbox"/> Lezione cooperativa <input type="checkbox"/> Lezione capovolta <input type="checkbox"/> Metodo induttivo e deduttivo <input type="checkbox"/> Scoperta guidata <input checked="" type="checkbox"/> Lavori di gruppo <input checked="" type="checkbox"/> Problem solving <input type="checkbox"/> Brain storming <input type="checkbox"/> Analisi dei casi <input checked="" type="checkbox"/> Attività laboratoriale <input type="checkbox"/> Stage <input checked="" type="checkbox"/> Visite guidate e/o uscite sul territorio <input type="checkbox"/> Alternanza scuola-lavoro <input type="checkbox"/> Altro (specificare)_____ |
| FIGURE COINVOLTE | |
| <input type="checkbox"/> DIRIGENTE SCOLASTICO: | |
| <input type="checkbox"/> RESPONSABILE PROGETTO: | Serio Roberta |
| <input checked="" type="checkbox"/> DOCENTI COINVOLTI: | Tutte le docenti delle classi V |
| <input type="checkbox"/> ESPERTI ESTERNI: | |
| <input checked="" type="checkbox"/> PERSONALE ATA: | Collaboratori in servizio |
| <input type="checkbox"/> TERRITORIO: | |
| RISORSE MATERIALI NECESSARIE | |
| <i>(Materiali, sussidi didattici, laboratori utilizzati per il progetto. Modalità di utilizzo di tecnologie avanzate, multimedialità, comunicazione a distanza, laboratori linguistici, sussidi audiovisivi o altri strumenti innovativi)</i> | |

| | |
|---|---|
| Materiale presente a scuola | |
| RISORSE MATERIALI DISPONIBILI | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di strumenti per la proiezioni e l'utilizzo di documenti didattici (computer, lavagna interattiva multimediale, ecc..). • Utilizzo delle aule e dell'atrio della scuola. | |
| MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI GENITORI NELLA PREPARAZIONE E/O REALIZZAZIONE DEL PROGETTO | <input type="checkbox"/> Lettera informativa <input checked="" type="checkbox"/> Incontri con le famiglie <input checked="" type="checkbox"/> Partecipazione al gruppo di progetto <input type="checkbox"/> Questionario di gradimento <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) <i>Realizzazione di scenografie e costumi.</i> |
| AUTOVALUTAZIONE E DIFFUSIONE | |
| STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ (elencare gli indicatori che saranno presi in considerazione per la valutazione dei risultati) | <input checked="" type="checkbox"/> <i>Frequenza dei partecipanti</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Customer satisfaction</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Rispetto dei tempi previsti</i> <input type="checkbox"/> <i>Grado di raggiungimento dei risultati attesi</i> <input type="checkbox"/> <i>Quantità e qualità dei prodotti</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare) _____</i> |
| MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE | Per il monitoraggio del progetto il referente si impegna a: 1. compilare scheda monitoraggio del progetto; 2. somministrare agli studenti e ai genitori il questionario di gradimento e restituire i dati; |
| ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E SVILUPPI PREVISTI (es. Organizzazione di incontri o di altre iniziative per far conoscere maggiormente l'esperienza; previsione di rinnovo/ampliamento del progetto; trasferimenti/adattamenti del progetto in nuovi contesti che ne possano favorire il successo) | <i>Realizzazione di una brochure-invito</i> |

Progetti extracurricolari annualità 2018/2019

**SCHEDA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO
PTOF A. S. 2018/19**

TIPOLOGIA DI PROGETTO

CURRICULARE

EXTRACURRICULARE

TITOLO DEL PROGETTO

DELF A1

REFERENTE DEL PROGETTO

Prof.ssa Civitella Sara

SEDE DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Scuola Secondaria di I grado - Alvignano

RIFERIMENTO AL RAV

PRIORITÀ DEL RAV CUI SI RIFERISCE

Promuovere il potenziamento delle attività che favoriscono la piena inclusione e il raggiungimento delle competenze chiave.

TRAGUARDO DI RISULTATO DEL RAV

Costruire percorsi per consentire a studenti con capacità eccellenti di esprimere tutte le loro potenzialità.

OBIETTIVO DI PROCESSO DEL RAV

Valorizzare le eccellenze

- Fornire strumenti per tracciare un concreto e consapevole progetto di vita
- Sviluppare la motivazione e l'interesse per la cultura straniera
- Promuovere per ciascun alunno: ♣ L'esperienza positiva dello star bene con sé e con gli altri; ♣ La consapevolezza delle proprie capacità; ♣ La maturazione dell'identità personale; ♣ L'autostima per di se stessi
- Fornire allo studente le competenze chiave per leggere la complessità della realtà e poter interagire con essa nell'esercizio della cittadinanza attiva
- Fornire strumenti di auto apprendimento ai fini dell'educazione permanente

ALTRE PRIORITÀ *(Nel caso si tratti di priorità di Istituto non desunte dal RAV ma dal PTOF e Atto di indirizzo)*

MACROAREA DEL PTOF:

X INCLUSIONE

X BENESSERE A SCUOLA

LEGALITÀ

| | |
|--|---|
| ✓ ATTO DI INDIRIZZO | <input type="checkbox"/> gli obiettivi formativi per gli studenti <input type="checkbox"/> le iniziative di potenziamento e le attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi, individuando strategie che si avvalgono di forme di flessibilità nella gestione della classe e del curriculum |
| INDICATORI <i>(Dalle Indicazioni Nazionali del 2012)</i> | |
| Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi e comunicare in semplici situazioni di vita quotidiana. | |
| Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri | |
| MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO <i>A partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)</i> | |
| La motivazione fondamentale di tale progetto consiste principalmente nella valorizzazione delle eccellenze e nell'accrescimento delle competenze comunicative in una lingua straniera comunitaria che rappresenta una delle otto competenze chiave dell'Unione Europea. Il progetto viene inoltre riproposto in considerazione del successo dello scorso anno, sia a livello di percorso scolastico sia a livello degli eccellenti risultati conseguiti dagli alunni agli esami per la certificazione DELF A1 del QCER | |

| DESCRIZIONE | | |
|--|--|--|
| PROGETTO IN RETE | | |
| <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> X NO | Partners: | |
| ANNUALITÀ | | |
| <input type="checkbox"/> PROGETTO NUOVO <input checked="" type="checkbox"/> X PROGETTO AVVIATO | <input type="checkbox"/> X ANNUALE <input type="checkbox"/> BIENNALE <input type="checkbox"/> TRIENNALE <input type="checkbox"/> STORICO | |
| CRONOPROGRAMMA | | |
| FASI OPERATIVE | PERIODO | ATTIVITÀ |
| Introduction/ Test d'entrée | Gennaio | Presentazione del progetto e delle modalità d'esame Test d'ingresso per accertare i prerequisiti: un test di comprensione scritta e orale e di produzione scritta e orale |
| Structures grammaticales, fonctions linguistiques e topics (A1 QCER) | Gennaio- Maggio | -Le salutations, demander et donner informations personnelles -La routine: le présent de l'indicatif - Prépositions de lieu et de provenance, les comparatifs et superlatifs - Vocabulaire: les animaux, le corps, les vêtements, les couleurs - Le présent, le passé composé, l'imparfait, le futur -Vocabulaire: la famille, la nourriture, la maison, l'école, les professions |
| Test à moitié de la période | Fine marzo | Verifica in itinere delle competenze acquisite (lecture, écriture, écoute et parlé) |

| | | |
|--|--------------------------|---|
| Pratique pour développer les habilités linguistiques pour l'examen DELF | Aprile | -Les adjectifs numéraux et les cardinaux -Les adverbes de quantité -L'interrogation et la négation - Vocabulaire: la ville, les sports, les magasins, la météo, l'heure |
| Test final | Maggio | Test finale |
| FINALITÀ DEL PROGETTO | | |
| <p>-Incrementare la motivazione allo studio della lingua francese</p> <p>-Potenziare le abilità linguistiche per favorire il raggiungimento degli standard europei di competenze nella lingua francese.</p> <p>-Conseguimento della certificazione europea DELF A1 del QCER</p> <p>-Sensibilizzare gli alunni alla spendibilità delle certificazioni delle competenze linguistiche nell'ambiente scolastico e lavorativo</p> <p>-Acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità</p> | | |
| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | | |
| <p>-Potenziare le quattro abilità (comprensione e produzione della lingua orale e scritta)</p> <p>-Sviluppare la competenza comunicativa e dunque l'utilizzo della lingua in concreti contesti comunicativi</p> <p>Obiettivi tratti dal Quadro Europeo</p> <p>-Comprendere ed usare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo immediato (es. quelle di annunci, cartelloni, cataloghi..)</p> <p>-Interagire su argomenti familiari</p> <p>-Scrivere semplici cartoline, mail e compilare moduli con dati personali e schede di registrazione</p> | | |
| AZIONI | | |
| <p>Prove di comprensione orale</p> <p>-Attività di produzione scritta</p> <p>-Conversazioni in contesti comunicativi inerenti la quotidianità</p> <p>-Prove di comprensione di semplici documenti scritti</p> <p>-Simulazioni d'esame attraverso la somministrazione di prove delle passate sessioni</p> | | |
| DESTINATARI | | |
| <input type="checkbox"/> SCUOLA DELL'INFANZIA | SEZIONE/I: | <input type="checkbox"/> UNICA <input checked="" type="checkbox"/> PARALLELE (plessi di Alvignano, Dragoni e Baia-Latina) <input type="checkbox"/> TUTTE <input type="checkbox"/> ALTRO (SPECIFICARE) |
| <input type="checkbox"/> SCUOLA PRIMARIA | CLASSE/I: | |
| <input checked="" type="checkbox"/> SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | CLASSE/I: 2° e 3° | |

| TEMPI DI ATTUAZIONE | |
|--|--|
| DURATA N° ORE | 20 ore extracurricolari |
| DATA E/O PERIODO DI AVVIO (previsti) | II quadrimestre (Gennaio) |
| DATA E/O PERIODO DI CONCLUSIONE (previsti) | Aprile/Maggio 2019 |
| PERIODICITÀ DEGLI INCONTRI | 1 incontro settimanale di 2 ore |
| RISULTATI ATTESI | |
| <p>Migliorare gli obiettivi programmati e le competenze integrate nelle abilità di ricezione, interazione, produzione e mediazione per il raggiungimento del livello A1 previsto dal Consiglio d'Europa</p> <p>-Certificazione esterna delle competenze acquisite secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia e dalle convenzioni tra il Ministero della Pubblica Istruzione ed enti certificatori accreditati</p> | |
| VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI | |
| IN ITINERE | TIPOLOGIA DI PROVA |
| | <input checked="" type="checkbox"/> X RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA <input checked="" type="checkbox"/> X PROVA STRUTTURATA <input checked="" type="checkbox"/> X PROVA SEMISTRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA PRATICA <input checked="" type="checkbox"/> X ALTRO (specificare) : simulazione test d'esame (scritto e orale), prove di ascolto, prove di interazione attraverso giochi di ruolo e a coppie, prove scritte |
| FINALE | TIPOLOGIA DI PROVA |
| | <input checked="" type="checkbox"/> X RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA <input checked="" type="checkbox"/> X PROVA STRUTTURATA <input checked="" type="checkbox"/> X PROVA SEMISTRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA PRATICA <input checked="" type="checkbox"/> X ALTRO (specificare) : simulazione test d'esame (scritto e orale), prove di ascolto, prove di interazione attraverso giochi di ruolo e a coppie, prove scritte |
| MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (<i>vedi criteri di valutazione PTOF</i>) | |
| <p>Per la valutazione finale degli apprendimenti si terrà conto sia dei criteri di valutazione espressi nel PTOF sia dell'esito dell'esame DELF.</p> | |
| PRESENTAZIONE DEL LAVORO | |
| PRODOTTO FINALE | DOCUMENTAZIONE |
| | <input type="checkbox"/> produzione di materiale didattico <input type="checkbox"/> realizzazione di un prodotto finale testuale <input type="checkbox"/> realizzazione di un prodotto finale multimediale <input type="checkbox"/> prodotto artistico <input checked="" type="checkbox"/> X certificazioni <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____ |

| | |
|--|--|
| METODOLOGIE | <input checked="" type="checkbox"/> X Lezione frontale <input checked="" type="checkbox"/> X Lezione dialogata <input checked="" type="checkbox"/> X Lezione cooperativa <input checked="" type="checkbox"/> X Lezione capovolta <input checked="" type="checkbox"/> X Metodo induttivo e deduttivo <input type="checkbox"/> Scoperta guidata <input checked="" type="checkbox"/> X Lavori di gruppo <input checked="" type="checkbox"/> X Problem solving <input checked="" type="checkbox"/> X Brain storming <input type="checkbox"/> Analisi dei casi <input type="checkbox"/> Attività laboratoriale <input type="checkbox"/> Stage <input type="checkbox"/> Visite guidate e/o uscite sul territorio <input type="checkbox"/> Alternanza scuola-lavoro <input type="checkbox"/> Altro (specificare)_____ |
| FIGURE COINVOLTE | |
| <input checked="" type="checkbox"/> X DIRIGENTE SCOLASTICO: | Dot.ssa Cortese Aida |
| <input checked="" type="checkbox"/> X RESPONSABILE PROGETTO: | Prof.ssa Civitella Sara |
| <input type="checkbox"/> X DOCENTI COINVOLTI: | Prof.ssa Civitella Sara |
| <input type="checkbox"/> ESPERTI ESTERNI: | |
| <input checked="" type="checkbox"/> X PERSONALE ATA: | Il personale ATA della scuola secondaria di Alvignano |
| <input type="checkbox"/> TERRITORIO: | |
| RISORSE MATERIALI NECESSARIE | |
| <i>(Materiali, sussidi didattici, laboratori utilizzati per il progetto. Modalità di utilizzo di tecnologie avanzate, multimedialità, comunicazione a distanza, laboratori linguistici, sussidi audiovisivi o altri strumenti innovativi)</i> Fotocopie, LIM e materiale audio | |
| RISORSE MATERIALI DISPONIBILI | |
| Fotocopie, LIM e materiale audio | |
| MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI GENITORI NELLA PREPARAZIONE E/O REALIZZAZIONE DEL PROGETTO | <input checked="" type="checkbox"/> X Lettera informativa <input type="checkbox"/> Incontri con le famiglie <input type="checkbox"/> Partecipazione al gruppo di progetto <input checked="" type="checkbox"/> X Questionario di gradimento <input type="checkbox"/> Altro (specificare)_____ |
| AUTOVALUTAZIONE E DIFFUSIONE | |
| STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ (elencare gli indicatori che saranno presi in considerazione per la valutazione dei risultati) | <input checked="" type="checkbox"/> X Frequenza dei partecipanti <input checked="" type="checkbox"/> X Customer satisfaction <input type="checkbox"/> Rispetto dei tempi previsti <input checked="" type="checkbox"/> X Grado di raggiungimento dei risultati attesi <input type="checkbox"/> Quantità e qualità dei prodotti <input type="checkbox"/> Altro (specificare)_____ |
| MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE | Per il monitoraggio del progetto il referente si impegna a: 1. compilare scheda monitoraggio del progetto; 2. somministrare agli studenti e ai genitori il |

| | |
|--|---|
| | questionario di gradimento e restituire i dati; |
| ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E SVILUPPI PREVISTI (es. Organizzazione di incontri o di altre iniziative per far conoscere maggiormente l'esperienza; previsione di rinnovo/ampliamento del progetto; trasferimenti/adattamenti del progetto in nuovi contesti che ne possano favorire il successo) | Si prevede di rinnovare ed ampliare il progetto negli anni seguenti |

**SCHEDA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO
PTOF A. S. 2018/19**

TIPOLOGIA DI PROGETTO

CURRICULARE

EXTRACURRICULARE

TITOLO DEL PROGETTO

GIOCOSPORT

REFERENTE DEL PROGETTO

Tommasone Maria Filomena

SEDE DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Istituto Comprensivo Statale Alvignano in gemellaggio con l'Istituto Comprensivo di Caiazzo

RIFERIMENTO AL RAV

PRIORITÀ DEL RAV CUI SI RIFERISCE

Il potenziamento motorio; quinta area di intervento individuata in ordine di priorità.

- Favorire lo sviluppo della pratica sportiva.
- Affermare valori e principi attraverso la pratica educativa dell'attività sportiva.

TRAGUARDO DI RISULTATO DEL RAV

- Costruire percorsi per consentire anche a studenti in difficoltà o con capacità eccellenti di esprimere tutte le loro potenzialità.

OBIETTIVO DI PROCESSO DEL RAV

- Promuovere una maggiore differenziazione dei percorsi garantendo sia l'equità degli esiti sia la valorizzazione delle eccellenze

ALTRE PRIORITÀ *(Nel caso si tratti di priorità di Istituto non desunte dal RAV ma dal PTOF e Atto di indirizzo)*

- Assegnare allo sport valenza educativa in quanto strumento efficace per aiutare i ragazzi ad affrontare situazioni che ne favoriscono la crescita fisica, psicologica, emotiva e sociale
- Valorizzare lo sport come risorsa importante per favorire la motivazione e la socializzazione
- Migliorare le qualità motorie di base

✓ **MACROAREA DEL PTOF:**

- INCLUSIONE
- BENESSERE A SCUOLA
- LEGALITÀ

✓ **ATTO DI INDIRIZZO**

- attività di potenziamento della conoscenza del corpo e del movimento
-
-
-
-

INDICATORI

(Dalle Indicazioni Nazionali del 2012)

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie, sia nei punti di forza sia nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazioni.
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- Riconosce, ricerca ed applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione

| |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Rispetta criteri base di sicurezza per se e per gli altri • E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune |
| MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO <i>A partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)</i> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare alle attività di Giosport e aderire a iniziative promosse dal CONI e dal MIUR a livello Provinciale – Regionale – Nazionale come negli anni precedenti (Sport di Classe) |

| DESCRIZIONE | | |
|---|--|---|
| PROGETTO IN RETE | | |
| <input type="checkbox"/> x SI <input type="checkbox"/> NO | Partners: | |
| ANNUALITÀ | | |
| <input type="checkbox"/> PROGETTO NUOVO <input checked="" type="checkbox"/> x PROGETTO AVVIATO | <input type="checkbox"/> ANNUALE <input type="checkbox"/> BIENNALE <input type="checkbox"/> TRIENNALE <input checked="" type="checkbox"/> x STORICO | |
| CRONOPROGRAMMA | | |
| FASI OPERATIVE | PERIODO | ATTIVITÀ |
| Prima Fase | Dicembre | “Giochi sotto l’albero” |
| Seconda Fase | Marzo | Incontri preliminari di squadre |
| Seconda Fase | Maggio | Manifestazione iniziale e finale con incontri di squadra e atletica (semifinale e finale) |
| FINALITÀ DEL PROGETTO | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare alle attività di gioco rispettandone le regole • Affermare valori e principi attraverso l'attività sportiva • Sviluppare l'attenzione per lo sport che vada oltre l'agonismo • Mirare alla costruzione di uno sviluppo armonico degli alunni | | |
| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | | |
| <p>Migliorare le capacità coordinative, espressive e relazionali; Educare al rispetto delle regole per prevenire i conflitti; Promuovere l'integrazione attraverso la condivisione di esperienze di gruppo; Programmare attività motorie per la crescita e lo sviluppo di attività di base in situazioni diverse.</p> | | |
| ATTIVITÀ PREVISTE | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • - Palla rilanciata • - Calcio a sette • - Palleggio e canestro (Minibasket) * Pallamano (classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado di Alvignano, Dragoni e Baia Latina con classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo di Caiazzo) • - Tennis • - Apprendimento primario dell'attività sciistica nel periodo gennaio-febbraio • - Atletica leggera • - Ritmica • - Danza Classica-Artistica • - Uscita sul territorio per passeggiata ecologica con presentazione dei giochi di una volta. | | |
| | | |

| DESTINATARI | | |
|--|---|--|
| <input type="checkbox"/> SCUOLA DELL'INFANZIA | SEZIONE/I: | <input type="checkbox"/> UNICA |
| <input type="checkbox"/> x SCUOLA PRIMARIA | CLASSE/I: IV e V | <input type="checkbox"/> PARALLELE |
| <input type="checkbox"/> x SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | CLASSE/I: I | <input type="checkbox"/> x TUTTE |
| | | <input type="checkbox"/> ALTRO (SPECIFICARE) |
| TEMPI DI ATTUAZIONE | | |
| DURATA N° ORE | | |
| DATA E/O PERIODO DI AVVIO (previsti) | Marzo | |
| DATA E/O PERIODO DI CONCLUSIONE (previsti) | Maggio | |
| PERIODICITÀ DEGLI INCONTRI | Tutti i giorni ad eccezione del sabato | |
| RISULTATI ATTESI | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Saper collaborare • Acquisire esperienze coinvolgenti gratificanti, piacevoli dagli incontri con squadre diverse dall'istituto d'appartenenza • Rispettare le regole | | |
| VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI | | |
| IN ITINERE | TIPOLOGIA DI PROVA | |
| | <input type="checkbox"/> RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA <input type="checkbox"/> PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA <input checked="" type="checkbox"/> PROVA PRATICA <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____ | |
| FINALE | TIPOLOGIA DI PROVA | |
| | <input type="checkbox"/> RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA <input type="checkbox"/> PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA <input checked="" type="checkbox"/> PROVA PRATICA <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____ | |
| MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (vedi criteri di valutazione PTOF) | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • prove attraverso test; • attività alla portata del gruppo alunni | | |
| PRESENTAZIONE DEL LAVORO | | |
| PRODOTTO FINALE | DOCUMENTAZIONE | |
| | <input type="checkbox"/> produzione di materiale didattico <input type="checkbox"/> realizzazione di un prodotto finale testuale <input type="checkbox"/> realizzazione di un prodotto finale multimediale <input type="checkbox"/> prodotto artistico <input type="checkbox"/> certificazioni <input checked="" type="checkbox"/> altro (specificare) Manifestazioni d'inizio e finali | |
| METODOLOGIE | <input type="checkbox"/> X Lezione frontale <input type="checkbox"/> X Lezione dialogata <input type="checkbox"/> X Lezione cooperativa <input type="checkbox"/> X Lezione capovolta | |

| | |
|---|--|
| | <input checked="" type="checkbox"/> X Metodo induttivo e deduttivo <input type="checkbox"/> Scoperta guidata <input checked="" type="checkbox"/> X Lavori di gruppo <input checked="" type="checkbox"/> X Problem solving <input type="checkbox"/> Brain storming <input type="checkbox"/> Analisi dei casi <input checked="" type="checkbox"/> X Attività laboratoriale <input type="checkbox"/> Stage <input type="checkbox"/> Visite guidate e/o uscite sul territorio <input type="checkbox"/> Alternanza scuola-lavoro <input type="checkbox"/> Altro (specificare)_____ |
| FIGURE COINVOLTE | |
| <input type="checkbox"/> X DIRIGENTE SCOLASTICO: | |
| <input type="checkbox"/> X RESPONSABILE PROGETTO: | Tommasone Maria Filomena |
| <input type="checkbox"/> X DOCENTI COINVOLTI: | Calabrese Anna; Della Gatta Rosetta; Isolda Viliana; Martino Daniela; Mirto Marialuisa; Pella Maria Grazia; Riccio Antonietta; Serio Roberta; Urbano Angela; Venditto Concetta. Ins. Del Monaco Giuseppe e Ragozzino Rosa per la Scuola Secondaria di Primo Grado - classi Prime Alvignano, Dragoni e Baia Latina. |
| <input type="checkbox"/> X ESPERTI ESTERNI: | |
| <input type="checkbox"/> X PERSONALE ATA: | |
| <input type="checkbox"/> X TERRITORIO: | Comune di: Alvignano, Dragoni e Baia e Latina |
| RISORSE MATERIALI NECESSARIE | |
| <i>(Materiali, sussidi didattici, laboratori utilizzati per il progetto. Modalità di utilizzo di tecnologie avanzate, multimedialità, comunicazione a distanza, laboratori linguistici, sussidi audiovisivi o altri strumenti innovativi)</i> | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Spazi: esterni per la Scuola Primaria di Alvignano • Spazi: spazi interni e esterni per le Scuole del Comune di Baia e Latina • Tappetini, palloni, funicelle, birilli, clavette, cerchi, ostacoli, nastri colorati, cavalline e spalliera | |
| RISORSE MATERIALI DISPONIBILI | |
| <ul style="list-style-type: none"> • In seguito ai lavori effettuati presso la Scuola Primaria di Alvignano durante l'estate 2015, tanto materiale ginnico è stato smarrito | |
| MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI GENITORI NELLA PREPARAZIONE E/O REALIZZAZIONE DEL PROGETTO | <input type="checkbox"/> Lettera informativa <input checked="" type="checkbox"/> x Incontri con le famiglie <input type="checkbox"/> Partecipazione al gruppo di progetto <input checked="" type="checkbox"/> x Questionario di gradimento <input type="checkbox"/> Altro (specificare)_____ |
| AUTOVALUTAZIONE E DIFFUSIONE | |
| STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ (elencare gli indicatori che saranno presi in considerazione per la valutazione dei risultati) | <input checked="" type="checkbox"/> X Frequenza dei partecipanti <input type="checkbox"/> Customer satisfaction <input type="checkbox"/> Rispetto dei tempi previsti <input checked="" type="checkbox"/> X Grado di raggiungimento dei risultati attesi <input type="checkbox"/> Quantità e qualità dei prodotti <input type="checkbox"/> Altro (specificare)_____ |
| MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE | Per il monitoraggio del progetto il referente si impegna a: 1. compilare scheda monitoraggio del progetto; 2. somministrare agli studenti e ai genitori il questionario di gradimento e restituire i dati; |

| | |
|---|--|
| <p>ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E SVILUPPI PREVISTI (es. Organizzazione di incontri o di altre iniziative per far conoscere maggiormente l'esperienza; previsione di rinnovo/ampliamento del progetto; trasferimenti/adattamenti del progetto in nuovi contesti che ne possano favorire il successo)</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Manifestazione XXI Edizione "Giochi sotto l'albero" – Dicembre - Incontri “Preliminari” di squadra - Marzo - Manifestazione "Giocosport" XXXV Edizione Gemellaggio – Istituto Comprensivo di Alvignano - Scuola Primaria / Istituto Comprensivo di Caiazzo - Scuola Primaria presso il Comune ospitante di Ruviano - Maggio - Festa dello Sport presso lo Stadio Pinto di Caserta Maggio |
|---|--|

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO
PTOF A. S. 2018/19

TIPOLOGIA DI PROGETTO

CURRICULARE

EXTRACURRICULARE

TITOLO DEL PROGETTO

"Insieme pratica.....mente"
AVVIAMENTO PRATICA SPORTIVA-CAMPIONATI STUDENTESCHI 2018/2019

REFERENTE DEL PROGETTO

Prof. essa **Rosa Ragozzino De Marco** sede di *Alvignano e cl.3°A di Dragoni*
Prof. **Giuseppe Del Monaco** sede di *Baia e Latina e cl.1°A,1°B,2A,2°Be 3B di Dragoni*

SEDE DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Sec di 1° Alvignano
Sec di 1° Baia e Latina

RIFERIMENTO AL RAV

PRIORITÀ DEL RAV CUI SI RIFERISCE

Il potenziamento motorio; quinta area di intervento individuata in ordine di priorità.

- Favorire lo sviluppo della pratica sportiva, intesa come "sana consuetudine di vita" volta al miglioramento delle capacità psicofisiche e relazionali dei ragazzi della scuola dell'obbligo.
- Rendere lo sport uno strumento ancora più efficace di educazione delle nuove generazioni di combattere il disagio sociale e trasmettere i valori più autentici legati al rispetto delle regole e all'impegno.

TRAGUARDO DI RISULTATO DEL RAV

- Costruire percorsi per consentire anche a studenti in difficoltà o con capacità eccellenti di esprimere tutte le loro potenzialità.

OBIETTIVO DI PROCESSO DEL RAV

- Promuovere una maggiore differenziazione dei percorsi garantendo sia l'equità degli esiti sia la valorizzazione delle eccellenze

ALTRE PRIORITÀ (Nel caso si tratti di priorità di Istituto non desunte dal RAV ma dal PTOF e Atto di indirizzo)

- Assegnare allo sport valenza educativa in quanto strumento efficace per aiutare i ragazzi ad affrontare situazioni che ne favoriscono la crescita fisica, psicologica, emotiva e sociale
- Valorizzare la ginnastica come risorsa importante per favorire la motivazione e la socializzazione
- Migliorare le qualità motorie di base e avviare alla pratica della ginnastica

✓ **MACROAREA DEL PTOF:**

- x INCLUSIONE
 x BENESSERE A SCUOLA
 x LEGALITÀ

✓ **ATTO DI INDIRIZZO**

- attività di potenziamento della conoscenza del corpo e del movimento

INDICATORI

(Dalle Indicazioni Nazionali del 2012)

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie, sia nei punti di forza sia nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazioni.
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

- Riconosce, ricerca ed applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione
- Rispetta criteri base di sicurezza per se e per gli altri
- E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO *A partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)*

- Promuovere l'assunzione di sani stili di vita

| DESCRIZIONE | | |
|--|--|---|
| PROGETTO IN RETE | | |
| <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO | Partners: | |
| ANNUALITÀ | | |
| <input type="checkbox"/> PROGETTO NUOVO <input type="checkbox"/> PROGETTO AVVIATO | <input type="checkbox"/> ANNUALE <input type="checkbox"/> BIENNALE <input type="checkbox"/> TRIENNALE <input checked="" type="checkbox"/> x STORICO | |
| CRONOPROGRAMMA | | |
| FASI OPERATIVE | PERIODO | ATTIVITÀ |
| Iniziale | Prima parte | fondamentali individuali degli sport scelti |
| Intermedia e finale | Seconda parte | Fondamentali di squadra ,gare ,tornei |
| | | |
| FINALITÀ DEL PROGETTO | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione del numero dei praticanti le attività motorie | | |
| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | | |
| <p>Migliorare le capacità coordinative, espressive e relazionali; Educare al rispetto delle regole per prevenire i conflitti Promuovere l'integrazione attraverso la condivisione di esperienze di gruppo; Acquisire acquisizione delle abilità specifiche della disciplina praticata. Favorire la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali</p> | | |
| AZIONI | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Pallamano • Pallavolo • Badminton • Campestre • Atletica Leggera • Ginnastica <p>Si prevede una eventuale partecipazione alle fasi successive a quella d'istituto nell'ambito dei Campionati Studenteschi</p> | | |
| DESTINATARI | | |

| | | |
|---|---|--|
| <p>La prima fase, quella d'Istituto, vedrà coinvolta la totalità degli alunni compresi i diversamente abili, attraverso gare, tornei fra classi parallele e in ruoli di giudice e arbitro. La fase provinciale coinvolgerà gli alunni più capaci e meritevoli come rappresentanti dell'Istituto. Gli alunni sono suddivisi in due categorie: <u>cadetti</u> gli alunni della seconde e terze classi; <u>ragazzi/e</u> gli alunni delle prime classi</p> | | |
| <input type="checkbox"/> SCUOLA DELL'INFANZIA | SEZIONE/I: | <input type="checkbox"/> UNICA |
| <input type="checkbox"/> SCUOLA PRIMARIA | CLASSE/I: | <input type="checkbox"/> PARALLELE |
| <input checked="" type="checkbox"/> x SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | CLASSE/I: | <input checked="" type="checkbox"/> x TUTTE |
| | | <input type="checkbox"/> ALTRO (SPECIFICARE) |
| TEMPI DI ATTUAZIONE | | |
| <ul style="list-style-type: none"> dicembre/maggio | | |
| RISULTATI ATTESI | | |
| <ul style="list-style-type: none"> Aumentare la percentuale degli alunni che praticano sport . Migliorare il rispetto delle regole che siano legate allo sport o alla vita scolastica. | | |
| VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI | | |
| IN ITINERE | TIPOLOGIA DI PROVA | |
| | <input type="checkbox"/> RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA <input type="checkbox"/> PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA <input checked="" type="checkbox"/> PROVA PRATICA <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) | |
| FINALE | TIPOLOGIA DI PROVA | |
| | <input type="checkbox"/> RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA <input type="checkbox"/> PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA <input checked="" type="checkbox"/> PROVA PRATICA <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) | |
| MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI <i>(vedi criteri di valutazione PTOF)</i> | | |
| <ul style="list-style-type: none"> prove in itinere: test motori; prove finali di verifica dell'apprendimento: gare ,tornei la frequenza degli studenti , i comportamenti; | | |
| PRESENTAZIONE DEL LAVORO | | |
| PRODOTTO FINALE | DOCUMENTAZIONE | |
| | <input type="checkbox"/> produzione di materiale didattico <input type="checkbox"/> realizzazione di un prodotto finale testuale <input type="checkbox"/> realizzazione di un prodotto finale multimediale <input type="checkbox"/> prodotto artistico <input type="checkbox"/> certificazioni <input checked="" type="checkbox"/> x altro (specificare) gare ,tornei | |
| METODOLOGIE | <input checked="" type="checkbox"/> X Lezione frontale <input checked="" type="checkbox"/> X Lezione dialogata <input checked="" type="checkbox"/> X Lezione cooperativa <input checked="" type="checkbox"/> X Lezione capovolta <input checked="" type="checkbox"/> X Metodo induttivo e deduttivo <input type="checkbox"/> Scoperta guidata <input checked="" type="checkbox"/> X Lavori di gruppo <input checked="" type="checkbox"/> X Problem solving <input type="checkbox"/> Brain storming | |

| | |
|--|--|
| | <input type="checkbox"/> Analisi dei casi <input checked="" type="checkbox"/> X Attività laboratoriale <input type="checkbox"/> Stage <input type="checkbox"/> Visite guidate e/o uscite sul territorio <input type="checkbox"/> Alternanza scuola-lavoro <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ |
| FIGURE COINVOLTE | |
| <input type="checkbox"/> DIRIGENTE SCOLASTICO: | |
| <input type="checkbox"/> RESPONSABILE PROGETTO: | Prof. essa Ragozzino de Marco Rosa sede di Alvignano e cl.3 ^A di Dragoni Prof. Giuseppe Del Monaco sede di Baia e Latina e cl.1 ^A ,1 ^B ,2 ^A ,2 ^B e 3 ^B di Dragoni |
| <input type="checkbox"/> DOCENTI COINVOLTI: | |
| <input type="checkbox"/> ESPERTI ESTERNI: | |
| <input type="checkbox"/> PERSONALE ATA: | |
| <input type="checkbox"/> TERRITORIO: | |
| RISORSE MATERIALI NECESSARIE | |
| <i>(Materiali, sussidi didattici, laboratori utilizzati per il progetto. Modalità di utilizzo di tecnologie avanzate, multimedialità, comunicazione a distanza, laboratori linguistici, sussidi audiovisivi o altri strumenti innovativi)</i> <ul style="list-style-type: none"> • Porte di Pallamano per la sede di Alvignano • N°12 palloni di Pallavolo per la sede di Dragoni. • N°3 tappeti;N°1 mini trampolino elastico | |
| RISORSE MATERIALI DISPONIBILI | |
| <ul style="list-style-type: none"> • impianto di pallavolo • palloni di pallamano • n°2 tappeti • impianto salto in alto | |
| MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI GENITORI NELLA PREPARAZIONE E/O REALIZZAZIONE DEL PROGETTO | <input type="checkbox"/> Lettera informativa <input checked="" type="checkbox"/> x Incontri con le famiglie <input type="checkbox"/> Partecipazione al gruppo di progetto <input checked="" type="checkbox"/> x Questionario di gradimento <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ |
| AUTOVALUTAZIONE E DIFFUSIONE | |
| STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ (elencare gli indicatori che saranno presi in considerazione per la valutazione dei risultati) | <input checked="" type="checkbox"/> x Frequenza dei partecipanti <input type="checkbox"/> Customer satisfaction <input type="checkbox"/> Rispetto dei tempi previsti <input checked="" type="checkbox"/> x Grado di raggiungimento dei risultati attesi <input type="checkbox"/> Quantità e qualità dei prodotti <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ |
| MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE | Per il monitoraggio del progetto il referente si impegna a: 1. compilare scheda monitoraggio del progetto; 2. somministrare agli studenti e ai genitori il questionario di gradimento e restituire i dati; |
| ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E SVILUPPI PREVISTI (es. Organizzazione di incontri o di altre iniziative per far conoscere maggiormente l'esperienza; previsione di rinnovo/ampliamento del progetto; trasferimenti/adattamenti del progetto in nuovi contesti) | Gare tra istituti |

| | |
|--------------------------------------|--|
| che ne possano favorire il successo) | |
|--------------------------------------|--|

**SCHEDA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO
PTOF A. S. 2017/18**

TIPOLOGIA DI PROGETTO

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> X CURRICULARE (prevalentemente svolto nelle ore curricolari) | <input checked="" type="checkbox"/> X EXTRACURRICULARE (per 10 ore ciascuno) |
|--|--|

| | |
|---|--|
| TITOLO DEL PROGETTO | SCUOLA INCANTO La scuola all'opera: TURANDOT di Giacomo Puccini |
| REFERENTE DEL PROGETTO | Mastrangelo Anna Pia |
| SEDE DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO | Plesso di appartenenza |

RIFERIMENTO AL RAV

PRIORITÀ DEL RAV CUI SI RIFERISCE

Competenze chiave europee:

Promuovere il potenziamento delle attività che favoriscono la piena inclusione e il raggiungimento delle competenze essenziali.

TRAGUARDO DI RISULTATO DEL RAV

Costruire percorsi per consentire anche a studenti in difficoltà o con capacità eccellenti di esprimere tutte le loro potenzialità.

OBIETTIVO DI PROCESSO DEL RAV

Ambiente di apprendimento

Creazione di ambienti di apprendimento finalizzati ad assicurare a tutti gli alunni la piena formazione della loro personalità, attraverso l'acquisizione di conoscenze, capacità e atteggiamenti: sapere, saper fare, saper essere per il raggiungimento delle competenze chiave europee.

ALTRE PRIORITÀ *(Nel caso si tratti di priorità di Istituto non desunte dal RAV ma dal PTOF e Atto di indirizzo)*

| | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> MACROAREA DEL PTOF: | <input type="checkbox"/> X INCLUSIONE <input checked="" type="checkbox"/> X BENESSERE A SCUOLA <input type="checkbox"/> LEGALITÀ |
| <input checked="" type="checkbox"/> ATTO DI INDIRIZZO | <input type="checkbox"/> Promuovere, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità degli alunni nel suo complesso, con particolare attenzione ai valori morali e agli aspetti cognitivi, affettivi e relazionali. |

INDICATORI

(Dalle Indicazioni Nazionali del 2012)

Integrare con altri saperi ed altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO *A partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)*

Scoprire e vivere da protagonisti il fascino del melodramma in un discorso di continuità interdisciplinare orizzontale e verticale tra i diversi ordini di scuola.

| DESCRIZIONE | | |
|--|------------------|--|
| PROGETTO IN RETE | | |
| <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO | | Partners: |
| ANNUALITÀ | | |
| <input type="checkbox"/> PROGETTO NUOVO <input checked="" type="checkbox"/> PROGETTO AVVIATO (A. S. 2016/17) | | <input checked="" type="checkbox"/> ANNUALE <input type="checkbox"/> BIENNALE <input type="checkbox"/> TRIENNALE <input type="checkbox"/> STORICO |
| CRONOPROGRAMMA | | |
| FASI OPERATIVE | PERIODO | ATTIVITÀ |
| I Fase | Ottobre/novembre | Presentazione del progetto ad alunni e genitori ed iscrizione al progetto realizzato in collaborazione col teatro San Carlo di Napoli |
| II Fase | Gennaio/Aprile | Realizzazione delle attività |
| III fase | Maggio | Spettacolo finale al teatro San Carlo di Napoli |
| FINALITÀ DEL PROGETTO | | |
| <ul style="list-style-type: none"> Promuovere la formazione globale della persona. All'alunno si offriranno esperienze di maturazione espressiva, comunicativa, relazionale e logico-formale per una significativa esperienza umana e sociale. | | |
| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | | |
| <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità musicali. Eseguire collettivamente brani lirici curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. | | |
| ATTIVITÀ | | |
| <ul style="list-style-type: none"> Lettura del libretto dell'opera, analisi del linguaggio poetico, metafore, figure retoriche, schemi poetici, cenni di metrica Inquadramento della vicenda nel momento storico e approfondimento della storia e dei rapporti e dei ruoli sociali a cui fanno riferimento i personaggi. Progettazione e realizzazione degli elementi necessari per la messa in scena dell'opera | | |

- **Realizzazione di scenografie, attrezzerie di scena e costumi;**
- **Analisi della struttura dell'opera;**
- **Studio delle parti vocali e strumentali dei brani presenti nell'opera.**
- **Lettura ritmica dei brani**
- **Lettura intonata dei brani**
- **Esecuzione dei brani prima per piccoli gruppi e nella fase finale per tutti gli alunni**

AZIONI

1. Quattro incontri in orario extracurricolare per gli insegnanti presso il teatro San Carlo di Napoli;
2. Lezioni frontali sulla struttura dell'opera e analisi ritmica e melodica dei brani da imparare rivolte agli alunni.
3. N. due (2) laboratori per i ragazzi condotto dai docenti e da cantanti lirici presso la nostra scuola;
4. Spettacolo finale per alunni, genitori e docenti con rappresentazione dell'opera che si terrà presso il Teatro San Carlo di Napoli;
5. Eventuale rappresentazione finale presso la sede scolastica.

DESTINATARI

| | | |
|--|------------|--|
| <input type="checkbox"/> SCUOLA DELL'INFANZIA | SEZIONE/I: | <input type="checkbox"/> UNICA |
| <input type="checkbox"/> X SCUOLA PRIMARIA | CLASSE/I: | <input type="checkbox"/> PARALLELE |
| <input type="checkbox"/> X SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | CLASSE/I: | <input type="checkbox"/> TUTTE |
| | | <input type="checkbox"/> X Le classi che vogliono aderire |

TEMPI DI ATTUAZIONE

| | |
|--|--|
| DURATA N° ORE | Il progetto verrà svolto nelle ore di musica. Sono previste delle ore in più extracurricolari per le prove finali. |
| DATA E/O PERIODO DI AVVIO (previsti) | Da gennaio a maggio |
| DATA E/O PERIODO DI CONCLUSIONE (previsti) | Maggio |
| PERIODICITÀ DEGLI INCONTRI | |

RISULTATI ATTESI

- Migliorare i rapporti della vita di gruppo fra coetanei, consolidare il rispetto delle regole
- Migliorare l'inclusione ed il benessere a scuola

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

| | |
|------------|---|
| IN ITINERE | TIPOLOGIA DI PROVA |
| NO | <input type="checkbox"/> RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA |

| | |
|---|---|
| | <input type="checkbox"/> PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA PRATICA <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____ |
| FINALE SI' | TIPOLOGIA DI PROVA |
| | <input type="checkbox"/> RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA <input type="checkbox"/> PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA <input checked="" type="checkbox"/> PROVA PRATICA <input type="checkbox"/> ALTRO |
| MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (vedi criteri di valutazione PTOF) | |
| Vedi criteri del PTOF | |
| PRESENTAZIONE DEL LAVORO | |
| PRODOTTO FINALE | DOCUMENTAZIONE |
| | <input type="checkbox"/> produzione di materiale didattico <input type="checkbox"/> realizzazione di un prodotto finale testuale <input type="checkbox"/> realizzazione di un prodotto multimediale <input checked="" type="checkbox"/> prodotto artistico <input type="checkbox"/> certificazioni <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____ |
| METODOLOGIE | <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale <input type="checkbox"/> Lezione dialogata <input checked="" type="checkbox"/> Lezione cooperativa <input type="checkbox"/> Lezione capovolta <input type="checkbox"/> Metodo induttivo e deduttivo <input type="checkbox"/> Scoperta guidata <input checked="" type="checkbox"/> Lavori di gruppo <input type="checkbox"/> Problem solving <input type="checkbox"/> Brain storming <input type="checkbox"/> Analisi dei casi <input checked="" type="checkbox"/> Attività laboratoriale <input type="checkbox"/> Stage <input type="checkbox"/> Visite guidate e/o uscite sul territorio <input type="checkbox"/> Alternanza scuola-lavoro <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ |
| FIGURE COINVOLTE | |
| <input type="checkbox"/> DIRIGENTE SCOLASTICO: | |
| <input checked="" type="checkbox"/> RESPONSABILE PROGETTO: | Mastrangelo Anna Pia |
| <input checked="" type="checkbox"/> DOCENTI COINVOLTI: | Cirioli, Panella, Mastrangelo, Gianfrancesco, |
| <input checked="" type="checkbox"/> ESPERTI ESTERNI: | Cantanti lirici del San Carlo che verranno in loco per realizzare 2 laboratori musicali con le classi coinvolte. |
| <input type="checkbox"/> PERSONALE ATA: | |
| <input type="checkbox"/> TERRITORIO: | |
| RISORSE MATERIALI NECESSARIE | |

| | |
|--|--|
| <i>(Materiali, sussidi didattici, laboratori utilizzati per il progetto. Modalità di utilizzo di tecnologie avanzate, multimedialità, comunicazione a distanza, laboratori linguistici, sussidi audiovisivi o altri strumenti innovativi)</i> | |
| Aule, stereo e riproduttori CD, LIM, Fotocopie, PC, | |
| RISORSE MATERIALI | |
| CONTRIBUTI DELLE FAMIGLIE | |
| I genitori verranno coinvolti con un contributo di €..... per alunno versati direttamente all'associazione: | |
| <ul style="list-style-type: none"> • per acquisto di materiale didattico; • per la rappresentazione dell'opera al Teatro San Carlo. | |
| MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI GENITORI NELLA PREPARAZIONE E/O REALIZZAZIONE DEL PROGETTO | <input type="checkbox"/> Lettera informativa <input checked="" type="checkbox"/> X Incontri con le famiglie <input type="checkbox"/> Partecipazione al gruppo di progetto <input type="checkbox"/> Questionario di gradimento <input type="checkbox"/> Altro |
| AUTOVALUTAZIONE E DIFFUSIONE | |
| STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ (elencare gli indicatori che saranno presi in considerazione per la valutazione dei risultati) | <input type="checkbox"/> Frequenza dei partecipanti <input checked="" type="checkbox"/> X Customer satisfaction <input type="checkbox"/> Rispetto dei tempi previsti <input type="checkbox"/> Grado di raggiungimento dei risultati attesi <input type="checkbox"/> Quantità e qualità dei prodotti <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ |
| MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE | Per il monitoraggio del progetto il referente si impegna a: 1. compilare scheda monitoraggio del progetto; 2. somministrare agli studenti e ai genitori il questionario di gradimento e restituire i dati; |
| ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E SVILUPPI PREVISTI (es. Organizzazione di incontri o di altre iniziative per far conoscere maggiormente l'esperienza; previsione di rinnovo/ampliamento del progetto; trasferimenti/adattamenti del progetto in nuovi contesti che ne possano favorire il successo) | Rappresentazione dell'opera al Teatro San Carlo ed eventualmente a Scuola. |

**SCHEDA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO
PTOF A. S. 2018/19**

TIPOLOGIA DI PROGETTO

CURRICULARE

EXTRACURRICULARE

TITOLO DEL PROGETTO

TeatriCanto

REFERENTE DEL PROGETTO

Fabrizio Rosa Elia

SEDE DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Secondaria di Alvignano

RIFERIMENTO AL RAV

PRIORITÀ DEL RAV CUI SI RIFERISCE

La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.

Promuovere lo sviluppo e l'uso di una didattica per competenze attraverso la strutturazione di percorsi formativi per migliorare le competenze.

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo.

Potenziare le attività che favoriscano la piena inclusione e il raggiungimento delle competenze essenziali.

Offrire una scuola inclusiva attenta a valorizzare le diversità per il pieno successo formativo di tutti gli utenti (alunni, famiglie e territorio).

TRAGUARDO DI RISULTATO DEL RAV

Potenziare l'offerta formativa per definire i parametri di una scuola inclusiva attenta a valorizzare le diversità degli alunni per consentire il successo formativo di ciascuno, anche e soprattutto attraverso linguaggi non verbali e mediante l'espressività corporea.

OBIETTIVO DI PROCESSO DEL RAV

Valorizzare gli alunni potenziando attività che possano dare risalto al patrimonio culturale e personale dei singoli.

Rafforzare l'appropriazione dei valori di tolleranza e solidarietà.

ALTRE PRIORITÀ (Nel caso si tratti di priorità di Istituto non desunte dal RAV ma dal PTOF e Atto di indirizzo)

MACROAREA DEL PTOF:

INCLUSIONE

| | |
|---|--|
| | <input checked="" type="checkbox"/> BENESSERE A SCUOLA <input type="checkbox"/> LEGALITÀ |
| ✓ ATTO DI INDIRIZZO | Promuovere, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità degli alunni nel suo complesso, con particolare attenzione ai valori morali e agli aspetti cognitivi, affettivi e relazionali. |
| INDICATORI <i>(Dalle Indicazioni Nazionali del 2012)</i> | |
| <p>Sa valutare in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce e riesce a raccordare la propria esperienza alle diversità culturali.</p> <p>Sa integrare con altri saperi le proprie esperienze musicali.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p> | |
| MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO <i>A partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)</i> | |
| L'attività teatrale, unita all'espressività corale e corporea, aiuta il pre-adolescente nella sua crescita, creando opportunità di gratificazione attraverso la possibilità di esprimersi con linguaggi nuovi e più estesi | |

| DESCRIZIONE | | |
|--|--|-----------------|
| PROGETTO IN RETE | | |
| <input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO | Partners: | |
| ANNUALITÀ | | |
| <input checked="" type="checkbox"/> PROGETTO NUOVO <input type="checkbox"/> PROGETTO AVVIATO (A. S. 2016/17) | <input type="checkbox"/> ANNUALE <input type="checkbox"/> BIENNALE <input type="checkbox"/> TRIENNALE <input checked="" type="checkbox"/> STORICO | |
| CRONOPROGRAMMA | | |
| FASI OPERATIVE | PERIODO | ATTIVITÀ |
| | | |
| | | |
| | | |
| FINALITÀ DEL PROGETTO | | |
| Il canto e la recitazione contribuiscono all'acquisizione di maggior sicurezza in se stessi, promuovono una migliore qualità della vita rimuovendo i disagi. Sviluppano la creatività, favoriscono l'inclusione interagendo in modo positivo col gruppo, nel rispetto delle diversità culturali. | | |

| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | | |
|--|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola. • Sviluppare il rapporto dell'allievo con lo spazio, la voce e l'espressività corporea. • Ricreare le atmosfere attraverso il mondo emotivo e sensoriale. • Sviluppare la capacità d'interpretare in modo personale un ruolo attraverso la caratterizzazione dei personaggi (riconoscersi e riconoscere gli altri), la gestualità, l'espressione del volto. • Sviluppare le attitudini percettivo-acustiche sia delle proprie possibilità espressivo-sonore sia della espressività altrui. | | |
| AZIONI | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere testi di vario tipo riconoscendone fonte, tema ed intenzione dell'emittente. • Eseguire linee melodiche per imitazione dopo l'ascolto musicale delle stesse. • Favorire l'espressione di esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione. | | |
| DESTINATARI | | |
| <input type="checkbox"/> SCUOLA DELL'INFANZIA | SEZIONE/I: | <input type="checkbox"/> UNICA <input type="checkbox"/> PARALLELE <input checked="" type="checkbox"/> TUTTE Di tutti i plessi <input type="checkbox"/> ALTRO (SPECIFICARE) |
| <input type="checkbox"/> SCUOLA PRIMARIA | CLASSE/I: | |
| <input checked="" type="checkbox"/> SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | CLASSE/I: | |
| TEMPI DI ATTUAZIONE | | |
| DURATA N° ORE | 25 | |
| DATA E/O PERIODO DI AVVIO (previsti) | Gennaio 2019 | |
| DATA E/O PERIODO DI CONCLUSIONE (previsti) | Maggio 2019 | |
| PERIODICITÀ DEGLI INCONTRI | Incontri di 1h e 30 min. ciascuno, 1 volta a settimana | |
| RISULTATI ATTESI | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Dare una più forte connotazione interdisciplinare al teatro e al canto • Sottolineare la valenza educativa dell'esperienza teatrale/musicale come occasione di crescita • Far vivere ai ragazzi in modo divertente e intelligente l'esperienza teatrale rendendola creativa e stimolante attraverso linguaggi non verbali • Rafforzare il desiderio di conoscere l'altro, educare alla collaborazione e alla cooperazione. | | |
| VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI | | |
| IN ITINERE | TIPOLOGIA DI PROVA | |
| | <input type="checkbox"/> RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA <input type="checkbox"/> PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA <input checked="" type="checkbox"/> PROVA PRATICA <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____ | |
| FINALE | TIPOLOGIA DI PROVA | |

| | |
|---|---|
| | <input type="checkbox"/> RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA <input type="checkbox"/> PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA <input checked="" type="checkbox"/> PROVA PRATICA <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____ |
| MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (vedi criteri di valutazione PTOF) | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Attività Corali • Lettura espressiva • Progressi raggiunti rispetto alla situazione di partenza • Livello di competenza e di coerenza linguistico-musicale raggiunto degli alunni. | |
| PRESENTAZIONE DEL LAVORO | |
| PRODOTTO FINALE | DOCUMENTAZIONE |
| | <input type="checkbox"/> produzione di materiale didattico <input type="checkbox"/> realizzazione di un prodotto finale testuale <input type="checkbox"/> realizzazione di un prodotto finale multimediale <input checked="" type="checkbox"/> prodotto artistico <input type="checkbox"/> certificazioni <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____ |
| METODOLOGIE | <input type="checkbox"/> Lezione frontale <input type="checkbox"/> Lezione dialogata <input type="checkbox"/> Lezione cooperativa <input type="checkbox"/> Lezione capovolta <input type="checkbox"/> Metodo induttivo e deduttivo <input type="checkbox"/> Scoperta guidata <input type="checkbox"/> Lavori di gruppo <input type="checkbox"/> Problem solving <input type="checkbox"/> Brain storming <input type="checkbox"/> Analisi dei casi <input checked="" type="checkbox"/> Attività laboratoriale <input type="checkbox"/> Stage <input type="checkbox"/> Visite guidate e/o uscite sul territorio <input type="checkbox"/> Alternanza scuola-lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare): PRATICA CORALE, LETTURA ESPRESSIVA |
| FIGURE COINVOLTE | |
| <input type="checkbox"/> DIRIGENTE SCOLASTICO: | |
| <input type="checkbox"/> RESPONSABILE PROGETTO: | FABRIZIO ROSA ELIA |
| <input type="checkbox"/> DOCENTI COINVOLTI: | FABRIZIO ROSA ELIA, GIANFRANCESCO ANNA RITA, MASTRANGELO ANNA PIA |
| <input type="checkbox"/> ESPERTI ESTERNI: | |
| <input type="checkbox"/> PERSONALE ATA: | |
| <input type="checkbox"/> TERRITORIO: | |
| RISORSE MATERIALI NECESSARIE | |
| Fogli A4, fotocopiatrice, tastiera elettronica, stereo, lettore CD, PC. | |

| | |
|--|---|
| RISORSE MATERIALI DISPONIBILI | |
| Aule, LIM, PC, fotocopiatrice | |
| MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI GENITORI NELLA PREPARAZIONE E/O REALIZZAZIONE DEL PROGETTO | <input type="checkbox"/> Lettera informativa <input type="checkbox"/> Incontri con le famiglie <input type="checkbox"/> Partecipazione al gruppo di progetto <input type="checkbox"/> Questionario di gradimento <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare): collaborazione all'allestimento scenico, costumi e assistenza durante lo spettacolo. |
| AUTOVALUTAZIONE E DIFFUSIONE | |
| STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ (elencare gli indicatori che saranno presi in considerazione per la valutazione dei risultati) | <input checked="" type="checkbox"/> Frequenza dei partecipanti <input type="checkbox"/> Customer satisfaction <input type="checkbox"/> Rispetto dei tempi previsti <input checked="" type="checkbox"/> Grado di raggiungimento dei risultati attesi <input checked="" type="checkbox"/> Quantità e qualità dei prodotti <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ |
| MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE | Per il monitoraggio del progetto il referente si impegna a: 1. compilare scheda monitoraggio del progetto; 2. somministrare agli studenti e ai genitori il questionario di gradimento e restituire i dati; |
| ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E SVILUPPI PREVISTI (es. Organizzazione di incontri o di altre iniziative per far conoscere maggiormente l'esperienza; previsione di rinnovo/ampliamento del progetto; trasferimenti/adattamenti del progetto in nuovi contesti che ne possano favorire il successo) | <i>Si prevede il rinnovo, magari ampliato nel prossimo anno scolastico, del progetto che potrebbe essere adattato per nuovi contesti di più ampio respiro e successo, come progettualità di Erasmus+ con paesi europei partners.</i> |

Progetti potenziamento annualità 2018/2019

**SCHEMA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO
PTOF A. S. 2018/19**

TIPOLOGIA DI PROGETTO

CURRICULARE

EXTRACURRICULARE

TITOLO DEL PROGETTO

ABILMENTE INSIEME

REFERENTE DEL PROGETTO

PALLADINO ANNAMARIA

SEDE DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Scuola Secondaria I grado Plesso di BAIA E LATINA

RIFERIMENTO AL RAV

PRIORITÀ DEL RAV CUI SI RIFERISCE

Promuovere il potenziamento delle attività che favoriscono la piena inclusione e il raggiungimento delle competenze essenziali.

TRAGUARDO DI RISULTATO DEL RAV

Costruire percorsi per consentire anche a studenti in difficoltà o con capacità eccellenti di esprimere tutte le loro potenzialità.

OBIETTIVO DI PROCESSO DEL RAV

Inclusione e differenziazione: Implementare azioni didattiche e predisporre banche dati per studenti H, DSA, BES, stranieri e iperdotati.

ALTRE PRIORITÀ (Nel caso si tratti di priorità di Istituto non desunte dal RAV ma dal PTOF e Atto di indirizzo)

✓ **MACROAREA DEL PTOF:**

INCLUSIONE

BENESSERE A SCUOLA

LEGALITÀ

✓ **ATTO DI INDIRIZZO**

X Priorità politica 2 – Inclusione scolastica: per un'offerta formativa personalizzata ed inclusiva

INDICATORI

(Dalle Indicazioni Nazionali del 2012)

***CENTRALITÀ DELLA PERSONA** - Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. La scuola promuove progetti prioritari sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione*

| |
|--|
| MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO <i>A partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)</i> |
| <i>Il presente progetto nasce sulle orme di quello proposto due anni fa e lo scorso anno. Ne riprende premesse e contenuti e al contempo va a costituire, insieme alle tematiche sulla legalità, un percorso didattico in cui l'inclusione e l'educazione alla cittadinanza attiva devono promuovere l'autonomia personale, la presa di coscienza dei propri diritti e doveri e la partecipazione consapevole alla vita della comunità locale.</i> |
| <i>Il progetto è rivolto alle classi terza A e terza B della scuola secondaria di primo grado del plesso di Baia e Latina. Nelle due classi, infatti, sono presenti Angelica e Raffaella Di Cerbo, sorelle affette da disabilità, seguite per 18 ore settimanali dagli insegnanti di sostegno. Il progetto nasce dalla convinzione che la scuola debba contribuire al raggiungimento dell'equilibrio emotivo ed affettivo dei giovani, condizione indispensabile per perseguire qualsiasi obiettivo formativo. Tale presupposto vale maggiormente per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, che possono ottenere piena inclusione solo vivendo in maniera equilibrata la loro sfera affettiva. Nel caso specifico, Raffaella ed Angelica mostrano un forte legame tra loro che, lungi dall'isolarle dal contesto classe, può contribuire in maniera determinante allo sviluppo della personalità delle due sorelle. Mentre Raffaella, infatti, mostra un approccio verso gli altri molto più aperto rispetto alla sorella, Angelica evidenzia migliori traguardi di apprendimento. Queste due aspetti fanno in modo che le ragazze si completino a vicenda: le specifiche peculiarità dell'una e dell'altra possono essere uno stimolo vicendevole per il raggiungimento di importanti obiettivi.</i> |

| DESCRIZIONE | | |
|---|---|-----------------|
| PROGETTO IN RETE | | |
| <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO | Partners: | |
| ANNUALITÀ | | |
| <input type="checkbox"/> PROGETTO NUOVO <input checked="" type="checkbox"/> PROGETTO AVVIATO (A. S. 2016/17) | <input checked="" type="checkbox"/> ANNUALE <input type="checkbox"/> BIENNALE <input type="checkbox"/> TRIENNALE <input type="checkbox"/> STORICO | |
| CRONOPROGRAMMA | | |
| FASI OPERATIVE | PERIODO | ATTIVITÀ |
| | | |
| | | |
| | | |
| FINALITÀ DEL PROGETTO | | |
| <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Migliorare l'autonomia personale</i> ✓ <i>Potenziare il livello di inclusione</i> ✓ <i>Incrementare il raggiungimento di obiettivi formativi</i> | | |

| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | | |
|--|------------------------------------|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Favorire l'inserimento e la relazione con gli altri</i> ✓ <i>Promuovere autostima</i> ✓ <i>Promuovere autonomia</i> ✓ <i>Recuperare abilità e strumentalità di base</i> ✓ <i>Stimolare le studentesse disabili alla massima attivazione delle loro risorse</i> ✓ <i>Creare l'ambiente idoneo per il benessere personale e sociale</i> | | |
| AZIONI | | |
| <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Laboratorio di operatività manuale atto a stimolare la creatività mediante l'uso di materiali plasmabili (argilla, das ecc.);</i> ✓ <i>Laboratorio creativo mediante l'utilizzo del mosaico;</i> ✓ <i>Laboratorio di botanica per responsabilizzare le studentesse con affido di piccoli e semplici compiti (es. innaffiare);</i> ✓ <i>Laboratorio di manualità e creatività mediante uso e "riuso" della carta da giornale e materiali riciclabili;</i> ✓ <i>Laboratorio di teatro mediante brevi rappresentazioni con la partecipazione dei compagni di classe.</i> <p><i>Saranno impiegate strategie e metodologie didattiche volte, in particolare, all'inclusione: didattica laboratoriale/cooperative learning e peer tutoring.</i></p> <p><i>Sarà inserito, preferibilmente, un sottofondo musicale perché la musica riesce "empaticamente" a liberare da stati ansiosi e, allo stesso tempo, a gratificare a livello sensoriale, affettivo e mentale.</i></p> | | |
| DESTINATARI | | |
| <input type="checkbox"/> SCUOLA DELL'INFANZIA | SEZIONE/I: | <input type="checkbox"/> UNICA |
| <input type="checkbox"/> SCUOLA PRIMARIA | CLASSE/I: | <input type="checkbox"/> PARALLELE |
| <input checked="" type="checkbox"/> SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | CLASSI III | <input type="checkbox"/> TUTTE |
| | | <input type="checkbox"/> ALTRO (SPECIFICARE) |
| TEMPI DI ATTUAZIONE | | |
| DURATA N° ORE | <i>4/5 ore a settimana circa</i> | |
| DATA E/O PERIODO DI AVVIO (previsti) | <i>Ottobre 2018</i> | |
| DATA E/O PERIODO DI CONCLUSIONE (previsti) | <i>Maggio 2019</i> | |
| PERIODICITÀ DEGLI INCONTRI | <i>2/3 volte a settimana circa</i> | |
| RISULTATI ATTESI | | |
| <i>Migliore autonomia ed integrazione</i> | | |
| VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI | | |

| | |
|---|---|
| IN ITINERE | TIPOLOGIA DI PROVA |
| | <input type="checkbox"/> RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA <input type="checkbox"/> PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA PRATICA <input checked="" type="checkbox"/> ALTRO (specificare) <i>Lavori di manualità e creatività</i> |
| FINALE | TIPOLOGIA DI PROVA |
| | <input type="checkbox"/> RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA <input type="checkbox"/> PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA PRATICA <input checked="" type="checkbox"/> ALTRO (specificare) <i>Realizzazione di cartelloni artistici e prodotti di manualità creativa</i> |
| MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (vedi criteri di valutazione PTOF) | |
| <i>La valutazione degli alunni con disabilità (DPR n. 122 del 22/06/09, art.9) è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato ed è espressa con voto in decimi.</i> | |
| PRESENTAZIONE DEL LAVORO | |
| PRODOTTO FINALE | DOCUMENTAZIONE |
| | <input type="checkbox"/> produzione di materiale didattico <input type="checkbox"/> realizzazione di un prodotto finale testuale <input type="checkbox"/> realizzazione di un prodotto finale multimediale <input checked="" type="checkbox"/> <i>prodotto artistico</i> <input type="checkbox"/> certificazioni <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____ |
| METODOLOGIE | <input type="checkbox"/> Lezione frontale <input type="checkbox"/> Lezione dialogata <input type="checkbox"/> Lezione cooperativa <input type="checkbox"/> Lezione capovolta <input type="checkbox"/> Metodo induttivo e deduttivo <input type="checkbox"/> Scoperta guidata <input type="checkbox"/> Lavori di gruppo <input type="checkbox"/> Problem solving <input type="checkbox"/> Brain storming <input type="checkbox"/> Analisi dei casi <input checked="" type="checkbox"/> Attività laboratoriale <input type="checkbox"/> Stage <input type="checkbox"/> Visite guidate e/o uscite sul territorio <input type="checkbox"/> Alternanza scuola-lavoro <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ |
| FIGURE COINVOLTE | |
| <input type="checkbox"/> DIRIGENTE SCOLASTICO: | |
| <input type="checkbox"/> RESPONSABILE PROGETTO: | |
| <input checked="" type="checkbox"/> DOCENTI COINVOLTI: | <i>Docenti di sostegno, Palladino Annamaria, Anna Nocera e Anna Romano.</i> |

| | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> ESPERTI ESTERNI: | |
| <input type="checkbox"/> PERSONALE ATA: | |
| <input type="checkbox"/> TERRITORIO: | |
| RISORSE MATERIALI NECESSARIE | |
| <i>(Materiali, sussidi didattici, laboratori utilizzati per il progetto. Modalità di utilizzo di tecnologie avanzate, multimedialità, comunicazione a distanza, laboratori linguistici, sussidi audiovisivi o altri strumenti innovativi)</i> | |
| <i>Personal Computer, lettore vocale, das, argilla, tempere colorate, cartoncini bristol, colla, materiali di riciclo.</i> | |
| RISORSE MATERIALI DISPONIBILI | |
| <i>Libri , schede didattiche.</i> | |
| MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI GENITORI NELLA PREPARAZIONE E/O REALIZZAZIONE DEL PROGETTO | <input type="checkbox"/> Lettera informativa <input type="checkbox"/> Incontri con le famiglie <input type="checkbox"/> Partecipazione al gruppo di progetto <input type="checkbox"/> Questionario di gradimento <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) Contributo fornitura materiale |
| AUTOVALUTAZIONE E DIFFUSIONE | |
| STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ (elencare gli indicatori che saranno presi in considerazione per la valutazione dei risultati) | <input type="checkbox"/> Frequenza dei partecipanti <input type="checkbox"/> Customer satisfaction <input type="checkbox"/> Rispetto dei tempi previsti <input type="checkbox"/> Grado di raggiungimento dei risultati attesi <input checked="" type="checkbox"/> Quantità e qualità dei prodotti <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ |
| MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE | Per il monitoraggio del progetto il referente si impegna a: 1. compilare scheda monitoraggio del progetto; 2. somministrare agli studenti e ai genitori il questionario di gradimento e restituire i dati; |
| ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E SVILUPPI PREVISTI (es. Organizzazione di incontri o di altre iniziative per far conoscere maggiormente l'esperienza; previsione di rinnovo/ampliamento del progetto; trasferimenti/adattamenti del progetto in nuovi contesti che ne possano favorire il successo) | |

**SCHEDA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO
PTOF A. S. 2018/19**

TIPOLOGIA DI PROGETTO

X CURRICULARE

EXTRACURRICULARE

TITOLO DEL PROGETTO

Scopro leggendo e creo.

REFERENTE DEL PROGETTO

Docenti di Lettere dell'Istituto.

SEDE DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Tutti i plessi.

RIFERIMENTO AL RAV

PRIORITÀ DEL RAV CUI SI RIFERISCE

Competenze chiave europee: Imparare a imparare - Competenze sociali e civiche.

Potenziare le competenze nella lingua madre attraverso la lettura di testi tipologicamente diversi.

TRAGUARDO DI RISULTATO DEL RAV

Costruire percorsi consolidando e potenziando le capacità degli alunni.

OBIETTIVO DI PROCESSO DEL RAV

Ambiente di apprendimento

Creazione di ambienti di apprendimento finalizzati ad assicurare agli alunni la piena formazione della loro personalità, attraverso l'acquisizione di conoscenze, di capacità e di atteggiamenti: sapere, saper fare, saper essere per il raggiungimento delle competenze chiave europee.

ALTRE PRIORITÀ *(Nel caso si tratti di priorità di Istituto non desunte dal RAV ma dal PTOF e Atto di indirizzo)*

MACROAREA DEL PTOF:

X INCLUSIONE

X BENESSERE A SCUOLA

LEGALITÀ

ATTO DI INDIRIZZO

Promuovere, nel rispetto delle diversità, lo sviluppo dei singoli alunni nel loro complesso, con particolare attenzione ai valori morali e agli aspetti cognitivi, affettivi e relazionali.

| |
|---|
| INDICATORI (Dalle Indicazioni Nazionali del 2012) |
| Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali, relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggiore precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti. |
| MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO <i>A partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)</i> |
| Consolidare e potenziare l'autonomia operativa per facilitare il processo di acquisizione delle competenze. |

| DESCRIZIONE | | |
|--|--|--|
| PROGETTO IN RETE | | |
| <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> X NO | Partners: | |
| ANNUALITÀ | | |
| <input checked="" type="checkbox"/> X PROGETTO NUOVO <input type="checkbox"/> PROGETTO AVVIATO (A. S. 2018/19) | <input checked="" type="checkbox"/> X ANNUALE <input type="checkbox"/> BIENNALE <input type="checkbox"/> TRIENNALE <input type="checkbox"/> STORICO | |
| CRONOPROGRAMMA | | |
| FASI OPERATIVE | PERIODO | ATTIVITÀ |
| I Fase | Ottobre/maggio | L'attività didattica si baserà sull'operatività, che mirerà al consolidamento e al potenziamento delle attività linguistiche di base, attraverso le seguenti strategie: controllo delle qualità e delle modalità di apprendimento; guida all'ascolto e alla comprensione dei linguaggi verbali e non; attività individualizzate per gruppi di livello e aperti, con alunni che, a turno, possano fungere da tutor; proposte di contenuti semplici a difficoltà graduata. |
| FINALITÀ DEL PROGETTO | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Educare all'ascolto. • Motivare alla lettura. • Favorire l'inventiva e la creatività. • Potenziare e valorizzare le capacità e collettive. • Favorire l'integrazione e la socializzazione. • Prendere coscienza del significato delle parole. • Arricchire il lessico. | | |
| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di ascolto. • Sviluppare la capacità di leggere, di interpretare e di comprendere testi di vario tipo. | | |

- Esprimere le proprie emozioni leggendo e scrivendo vari testi.
- Acquisire nuove conoscenze lessicali.
- Usare il dizionario.
- Conoscere le opportunità culturali offerte dal territorio.

AZIONI

- Lettura approfondita di manuali scolastici e di brani tratti da testi forniti dall'insegnante.
- Esercitazioni scritte, individuali e collettive, per il consolidamento e il potenziamento ortografico, morfosintattico e lessicale.
- Progettare e scrivere un testo.

DESTINATARI

| | | |
|--|------------|--|
| <input type="checkbox"/> SCUOLA DELL'INFANZIA | SEZIONE/I: | <input type="checkbox"/> UNICA <input type="checkbox"/> PARALLELE <input checked="" type="checkbox"/> X TUTTE <input type="checkbox"/> ALTRO (SPECIFICARE) |
| <input type="checkbox"/> SCUOLA PRIMARIA | CLASSE/I: | |
| <input checked="" type="checkbox"/> X SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | CLASSE/I: | |

TEMPI DI ATTUAZIONE

| | |
|--|--|
| DURATA N° ORE | Il progetto sarà svolto nelle ore di codocenza. |
| DATA E/O PERIODO DI AVVIO (previsti) | Ottobre |
| DATA E/O PERIODO DI CONCLUSIONE (previsti) | Maggio |
| PERIODICITÀ DEGLI INCONTRI | Settimanali |

RISULTATI ATTESI

- Avvicinare all'ascolto e alla lettura con curiosità/interesse comprendendo che la lettura è un mezzo di crescita personale.
- Arricchire il proprio lessico.
- Sperimentare modalità di lavoro di gruppo, potenziando e valorizzando le proprie capacità e quelle altrui.
- Interagire in modo collaborativo con i compagni e gli adulti.
- Conoscere/riconoscere le ricchezze culturali presenti nel territorio.

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

| | TIPOLOGIA DI PROVA |
|-------------------|---|
| IN ITINERE | <input checked="" type="checkbox"/> X RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA <input type="checkbox"/> X PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> X PROVA SEMISTRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA PRATICA <input type="checkbox"/> ALTRO: DIBATTITI |
| FINALE | <input checked="" type="checkbox"/> X RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA <input type="checkbox"/> X PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> X PROVA SEMISTRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA PRATICA <input type="checkbox"/> ALTRO. |

| | |
|---|--|
| | |
| MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (vedi criteri di valutazione PTOF) | |
| Vedi criteri del PTOF | |
| PRESENTAZIONE DEL LAVORO | |
| PRODOTTO FINALE | DOCUMENTAZIONE |
| | <input type="checkbox"/> produzione di materiale didattico <input checked="" type="checkbox"/> X realizzazione di un prodotto finale testuale <input type="checkbox"/> realizzazione di un prodotto multimediale <input type="checkbox"/> prodotto artistico <input type="checkbox"/> certificazioni <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____ |
| METODOLOGIE | <input checked="" type="checkbox"/> X Lezione frontale <input checked="" type="checkbox"/> X Lezione dialogata <input checked="" type="checkbox"/> X Lezione cooperativa <input type="checkbox"/> Lezione capovolta <input checked="" type="checkbox"/> X Metodo induttivo e deduttivo <input checked="" type="checkbox"/> X Scoperta guidata <input checked="" type="checkbox"/> X Lavori di gruppo <input type="checkbox"/> Problem solving <input type="checkbox"/> Brain storming <input type="checkbox"/> Analisi dei casi <input checked="" type="checkbox"/> X Attività laboratoriale <input type="checkbox"/> Stage <input type="checkbox"/> Visite guidate e/o uscite sul territorio <input type="checkbox"/> Alternanza scuola-lavoro <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ |
| FIGURE COINVOLTE | |
| <input type="checkbox"/> DIRIGENTE SCOLASTICO: | |
| <input type="checkbox"/> RESPONSABILE PROGETTO: | |
| <input checked="" type="checkbox"/> X DOCENTI COINVOLTI: | I docenti di lettere. |
| <input type="checkbox"/> ESPERTI ESTERNI: | |
| <input type="checkbox"/> PERSONALE ATA: | |
| <input type="checkbox"/> TERRITORIO: | |
| RISORSE MATERIALI NECESSARIE | |
| <i>(Materiali, sussidi didattici, laboratori utilizzati per il progetto. Modalità di utilizzo di tecnologie avanzate, multimedialità, comunicazione a distanza, laboratori linguistici, sussidi audiovisivi o altri strumenti innovativi)</i> | |
| Testo consigliato dal docente, altri testi e risorse multimediali. | |
| RISORSE MATERIALI DISPONIBILI | |
| | |

| | |
|--|---|
| | |
| MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI GENITORI NELLA PREPARAZIONE E/O REALIZZAZIONE DEL PROGETTO | <input type="checkbox"/> Lettera informativa <input type="checkbox"/> Incontri con le famiglie <input type="checkbox"/> Partecipazione al gruppo di progetto <input type="checkbox"/> Questionario di gradimento <input type="checkbox"/> Altro |
| AUTOVALUTAZIONE E DIFFUSIONE | |
| STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ (elencare gli indicatori che saranno presi in considerazione per la valutazione dei risultati) | <input checked="" type="checkbox"/> X Frequenza dei partecipanti <input checked="" type="checkbox"/> X Customer satisfaction <input type="checkbox"/> Rispetto dei tempi previsti <input checked="" type="checkbox"/> X Grado di raggiungimento dei risultati attesi <input type="checkbox"/> Quantità e qualità dei prodotti <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ |
| MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE | Per il monitoraggio del progetto il referente si impegna a: |
| ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E SVILUPPI PREVISTI (es. Organizzazione di incontri o di altre iniziative per far conoscere maggiormente l'esperienza; previsione di rinnovo/ampliamento del progetto; trasferimenti/adattamenti del progetto in nuovi contesti che ne possano favorire il successo) | |

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO
PTOF A. S. 2018/19

TIPOLOGIA DI PROGETTO

CURRICULARE

EXTRACURRICULARE

| | |
|---|---|
| TITOLO DEL PROGETTO | RECUPERO E POTENZIAMENTO |
| REFERENTE DEL PROGETTO | TUTTI I DOCENTI DI MATEMATICA DELL'ISTITUTO |
| SEDE DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO | Scuola Secondaria di primo grado dell'istituto |

RIFERIMENTO AL RAV

PRIORITÀ DEL RAV CUI SI RIFERISCE

Promuovere il potenziamento delle attività che favoriscono la piena inclusione e il raggiungimento delle competenze chiave.

TRAGUARDO DI RISULTATO DEL RAV

Costruire percorsi per consentire a studenti con capacità eccellenti di esprimere tutte le loro potenzialità e agli studenti in difficoltà di recuperare e di rimettersi al passo con la classe.

OBIETTIVO DI PROCESSO DEL RAV

- Valorizzare le eccellenze;
- Fornire strumenti per tracciare un concreto e consapevole progetto di vita;
- Sviluppare la motivazione e l'interesse per la matematica e le sue applicazioni;
- Promuovere per ciascun alunno:
 - ♣ L'esperienza positiva dello star bene con sé e con gli altri;
 - ♣ La consapevolezza delle proprie capacità;
 - ♣ La maturazione dell'identità personale;
 - ♣ L'autostima per se stessi
- Fornire allo studente le competenze chiave per leggere la complessità della realtà e poter interagire con essa nell'esercizio della cittadinanza attiva;
- Fornire strumenti di auto apprendimento ai fini dell'educazione permanente.

ALTRE PRIORITÀ *(Nel caso si tratti di priorità di Istituto non desunte dal RAV ma dal PTOF e Atto di indirizzo)*

| | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> MACROAREA DEL PTOF: | <p><input checked="" type="checkbox"/> INCLUSIONE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> BENESSERE A SCUOLA</p> <p><input type="checkbox"/> LEGALITÀ</p> |
| <input checked="" type="checkbox"/> ATTO DI INDIRIZZO | <input type="checkbox"/> gli obiettivi formativi per gli studenti |

| | |
|--|---|
| | <input type="checkbox"/> le iniziative di potenziamento e le attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi, individuando strategie che si avvalgono di forme di flessibilità nella gestione della classe e del curricolo |
|--|---|

INDICATORI

(Dalle Indicazioni Nazionali del 2012)

Le sue conoscenze matematiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO *A partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)*

L'iniziativa si propone di lavorare per gruppi omogenei in maniera tale da consentire agli alunni in difficoltà di recuperare le competenze non acquisite e agli alunni meritevoli di approfondire gli aspetti più complessi della disciplina.

| DESCRIZIONE | | |
|--|--|--|
| PROGETTO IN RETE | | |
| <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO | Partners: | |
| ANNUALITÀ | | |
| <input type="checkbox"/> PROGETTO NUOVO <input type="checkbox"/> PROGETTO AVVIATO (A. S. 2016/17) | <input type="checkbox"/> ANNUALE <input type="checkbox"/> BIENNALE <input type="checkbox"/> TRIENNALE <input checked="" type="checkbox"/> STORICO | |
| CRONOPROGRAMMA | | |
| FASI OPERATIVE | PERIODO | ATTIVITÀ |
| PRIMO APPROCCIO | Ottobre/ novembre/dicembre | <p style="text-align: center;">RECUPERO</p> <p>CLASSE PRIMA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire le quattro operazioni con numeri naturali e decimali; • Eseguire semplici scomposizioni in fattori primi, • Eseguire l'operazione di potenza in casi semplici <p>CLASSE SECONDA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire semplici espressioni con frazioni; ▪ Saper utilizzare le tavole numeriche per la ricerca di quadrati e radici quadrate; ▪ Saper calcolare le percentuali; |

| | | |
|-----------------------|------------------------------------|--|
| | | <p>CLASSE TERZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Rappresentare i numeri relativi sulla retta orientata ed eseguire semplici operazioni; ❖ Conoscere il significato di monomio e polinomio; ❖ Eseguire semplici equazioni di primo grado; <p style="text-align: center;">POTENZIAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziare le abilità di calcolo; ➤ Potenziare le capacità logiche e critiche; ➤ Prepararsi alla prova invalsi; |
| FASE INTENSIVA | Gennaio/ Febbraio/Marzo | <p style="text-align: center;">RECUPERO</p> <p>CLASSE PRIMA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire semplici espressioni di calcolo, conoscendo l'uso delle parentesi; • Effettuare misure; <p>CLASSE SECONDA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Calcolare semplici proporzioni; ▪ Leggere semplici rappresentazioni statistiche; ▪ Risolvere semplici situazioni problematiche utilizzando operazioni aritmetiche e/o formule geometriche; <p>CLASSE TERZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Rappresentare relazioni dirette sul piano cartesiano; ❖ Utilizzare le frazioni per indicare la probabilità di un evento; <p style="text-align: center;">POTENZIAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema; ➤ Approfondire la conoscenza per migliorare l'uso di termini, simboli e linguaggi specifici; ➤ Migliorare il metodo di lavoro per diventare più autonomi; |
| FASE FINALE | Aprile/Maggio | <p style="text-align: center;">RECUPERO</p> <p>CLASSE PRIMA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risolvere semplici problemi geometrici; • Rappresentare in vari modi insiemi di dati. <p>CLASSE SECONDA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Selezionare i dati in base ad una caratteristica, ordinarli, organizzarli in tabelle; ▪ Saper calcolare le aree utilizzando formule dirette; ▪ Saper utilizzare il teorema di Pitagora in semplici contesti. <p>CLASSE TERZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Prepararsi alla prova invalsi; ❖ Risolvere semplici problemi di geometria solida utilizzando le formule dirette. <p style="text-align: center;">POTENZIAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Prepararsi alle gare di matematica; |

| | | |
|---|----------------------------|--|
| | | ➤ Innalzare il successo formativo di ciascun alunno. |
| FINALITÀ DEL PROGETTO | | |
| <p>Il progetto si prefigge la finalita' di migliorare le competenze logico-matematiche degli alunni. Gli alunni in difficoltà devono appropriarsi di competenze indispensabili per il prosieguo degli studi, raggiungendo almeno gli obiettivi minimi; gli alunni meritevoli devono migliorare le loro performances mettendosi alla prova con esercizi piu' complessi e in situazioni piu' difficoltose come le gare di matematica.</p> | | |
| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | | |
| <p>Per il recupero ci si attende che gli alunni raggiungano gli obiettivi minimi programmati; per il potenziamento ci si attende che gli alunni affinino le loro competenze matematiche e che siano in grado di utilizzarle in contesti sempre diversi e poco riconoscibili rispetto alle esercitazioni svolte in classe.</p> | | |
| AZIONI | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni in crescendo di difficoltà; • Esercitazioni alla lavagna e condivisione delle strategie risolutive; • Esercitazioni individuali; • Esercitazioni on line; • Percorsi specifici per la partecipazione a gare. | | |
| DESTINATARI | | |
| <input type="checkbox"/> SCUOLA DELL'INFANZIA | SEZIONE/I: | X PARALLELE Plessi di Alvignano, Dragoni e Baia Latina |
| <input type="checkbox"/> SCUOLA PRIMARIA | CLASSE/I: | |
| X SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | CLASSI: I II e III | |
| TEMPI DI ATTUAZIONE | | |
| DURATA N° ORE | 25 | |
| DATA E/O PERIODO DI AVVIO (previsti) | Inizio ottobre 2018 | |
| DATA E/O PERIODO DI CONCLUSIONE (previsti) | Fine maggio 2019 | |
| PERIODICITÀ DEGLI INCONTRI | 1 ora settimanale | |
| RISULTATI ATTESI | | |
| | | |

Aumentare la motivazione allo studio della matematica, creare e mantenere vivo l'interesse verso la materia anche in futuro in modo da influenzare positivamente la didattica curricolare.

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

| | TIPOLOGIA DI PROVA |
|-------------------|---|
| IN ITINERE | <input type="checkbox"/> RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA <input checked="" type="checkbox"/> PROVA STRUTTURATA X <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA PRATICA <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) |
| FINALE | <input type="checkbox"/> RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA <input checked="" type="checkbox"/> PROVA STRUTTURATA X <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA PRATICA <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) |

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (vedi criteri di valutazione PTOF)

Per la valutazione finale degli apprendimenti si terrà conto dei criteri di valutazione espressi nel PTOF.

PRESENTAZIONE DEL LAVORO

| | DOCUMENTAZIONE |
|------------------------|--|
| PRODOTTO FINALE | <input checked="" type="checkbox"/> produzione di materiale didattico X <input type="checkbox"/> realizzazione di un prodotto finale testuale <input type="checkbox"/> realizzazione di un prodotto finale multimediale <input type="checkbox"/> prodotto artistico <input type="checkbox"/> certificazioni <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____ |
| METODOLOGIE | <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale <input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata <input checked="" type="checkbox"/> Lezione cooperativa <input checked="" type="checkbox"/> Lezione capovolta <input checked="" type="checkbox"/> Metodo induttivo e deduttivo <input type="checkbox"/> Scoperta guidata <input type="checkbox"/> Lavori di gruppo <input type="checkbox"/> Problem solving <input checked="" type="checkbox"/> Brain storming <input type="checkbox"/> Analisi dei casi <input type="checkbox"/> Attività laboratoriale <input type="checkbox"/> Stage <input type="checkbox"/> Visite guidate e/o uscite sul territorio |

| | |
|---|---|
| | <input type="checkbox"/> Alternanza scuola-lavoro <input type="checkbox"/> Altro (specificare)_____ |
| FIGURE COINVOLTE | |
| <input type="checkbox"/> DIRIGENTE SCOLASTICO: | CORTESE AIDA |
| <input type="checkbox"/> RESPONSABILE PROGETTO: | TUTTI I DOCENTI DI MATEMATICA DELL'ISTITUTO |
| <input type="checkbox"/> DOCENTI COINVOLTI: | TUTTI I DOCENTI DI MATEMATICA DELL'ISTITUTO |
| <input type="checkbox"/> ESPERTI ESTERNI: | |
| <input type="checkbox"/> PERSONALE ATA: | |
| <input type="checkbox"/> TERRITORIO: | |
| RISORSE MATERIALI NECESSARIE | |
| <i>(Materiali, sussidi didattici, laboratori utilizzati per il progetto. Modalità di utilizzo di tecnologie avanzate, multimedialità, comunicazione a distanza, laboratori linguistici, sussidi audiovisivi o altri strumenti innovativi)</i> fotocopie materiale didattico | |
| RISORSE MATERIALI DISPONIBILI | |
| Esercizi delle gare dei precedenti anni scolastici Eventuali contributi | |
| MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI GENITORI NELLA PREPARAZIONE E/O REALIZZAZIONE DEL PROGETTO | <input type="checkbox"/> Lettera informativa <input checked="" type="checkbox"/> Incontri con le famiglie X <input type="checkbox"/> Partecipazione al gruppo di progetto <input type="checkbox"/> Questionario di gradimento <input type="checkbox"/> Altro (specificare)_____ |
| AUTOVALUTAZIONE E DIFFUSIONE | |
| STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ (elencare gli indicatori che saranno presi in considerazione per la valutazione dei risultati) | <input type="checkbox"/> Frequenza dei partecipanti <input checked="" type="checkbox"/> Customer satisfaction X <input type="checkbox"/> Rispetto dei tempi previsti <input checked="" type="checkbox"/> Grado di raggiungimento dei risultati attesi X <input type="checkbox"/> Quantità e qualità dei prodotti <input type="checkbox"/> Altro (specificare)_____ |
| MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE | |
| ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E SVILUPPI PREVISTI (es. Organizzazione di incontri o di altre iniziative per far conoscere maggiormente l'esperienza; previsione di rinnovo/ampliamento del progetto; trasferimenti/adattamenti del progetto in nuovi contesti che ne possano favorire il successo) | <i>Si prevede di rinnovare il progetto negli anni seguenti</i> |

**SCHEDA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO
PTOF A. S. 2018/19**

TIPOLOGIA DI PROGETTO

| | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> CURRICULARE | <input type="checkbox"/> EXTRACURRICULARE |
| TITOLO DEL PROGETTO | NON UNO DI MENO MA OGNUNO A SUO MODO |
| REFERENTE DEL PROGETTO | Mirto Maria Luisa |
| SEDE DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO | Scuole Primarie dell'Istituto |

RIFERIMENTO AL RAV

| | |
|--|--|
| PRIORITÀ DEL RAV CUI SI RIFERISCE | |
| <p>Promuovere il potenziamento delle attività che favoriscono la piena inclusione e il raggiungimento delle competenze essenziali. Promuovere lo sviluppo e l'uso di una didattica per competenze anche attraverso strumenti valutativi strutturati.</p> | |
| TRAGUARDO DI RISULTATO DEL RAV | |
| <p>Costruire percorsi per consentire anche a studenti in difficoltà o con capacità eccellenti di esprimere tutte le loro potenzialità. Implementare corsi di formazione ed incontri formali/informali per conoscere ed utilizzare metodologie innovative.</p> | |
| OBIETTIVO DI PROCESSO DEL RAV | |
| Ambiente di apprendimento | |
| ALTRE PRIORITÀ <i>(Nel caso si tratti di priorità di Istituto non desunte dal RAV ma dal PTOF e Atto di indirizzo)</i> | |
| <input checked="" type="checkbox"/> MACROAREA DEL PTOF: | <input type="checkbox"/> INCLUSIONE <input type="checkbox"/> BENESSERE A SCUOLA <input type="checkbox"/> LEGALITÀ |
| <input checked="" type="checkbox"/> ATTO DI INDIRIZZO | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| INDICATORI <i>(Dalle Indicazioni Nazionali del 2012)</i> | |
| <p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p> | |

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO *A partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)*

A seguito di un periodo di approfondita osservazione degli alunni delle classi della scuola primaria di Dragoni e dopo la somministrazione delle prove d'ingresso, mirate ad accertare le competenze in entrata, è emerso che un certo numero di alunni appartenenti alle varie classi presenta ritmi di apprendimento molto lenti, scarsa motivazione allo studio, situazioni familiari difficili, difficoltà di relazione, di memoria, di attenzione, carenze conoscitive, lacune concettuali e difficoltà di ragionamento logico. Inoltre nelle classi quinta e prima, si registra la presenza di due alunni indiani che, pur esprimendosi nella nostra lingua necessitano di supporto. Alcuni alunni non hanno ancora interiorizzato le regole di convivenza civile, devono essere spesso richiamati, perché non eseguono nei tempi stabiliti e correttamente le consegne scolastiche e hanno bisogno continuamente della funzione mediatrice dell'insegnante. Le insegnanti curricolari e di sostegno che propongono il progetto intendono, pertanto, attuare azioni di recupero personalizzate, di compensazione e di riequilibrio culturale (specie linguistiche e logico-matematiche) nelle ore di contemporaneità, facendo ricorso ad insegnamento personalizzato. L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento

| DESCRIZIONE | | |
|---|--|---|
| PROGETTO IN RETE | | |
| <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO | Partners: | |
| ANNUALITÀ | | |
| <input checked="" type="checkbox"/> PROGETTO NUOVO <input type="checkbox"/> PROGETTO AVVIATO (A. S. 2016/17) | <input checked="" type="checkbox"/> ANNUALE <input type="checkbox"/> BIENNALE <input type="checkbox"/> TRIENNALE <input type="checkbox"/> STORICO | |
| CRONOPROGRAMMA | | |
| FASI OPERATIVE | PERIODO | ATTIVITÀ |
| 1° FASE | 1° QUADRIMESTRE | Controllo della comprensione. Sollecitazione degli interventi e degli interessi. Esercitazioni guidate. |

| | | |
|---------------|-----------------------|--|
| | | Prove e attività differenziate e semplificate su obiettivi minimi. Schede strutturate. Esercizi guidati a livello crescente di difficoltà. Studio guidato con l'aiuto dell'insegnante e/o un compagno. Esercizi di rafforzamento del calcolo e della scrittura. Attività guidate per potenziare la comprensione di situazioni problematiche. Strategie per migliorare il metodo di studio. Conferimento di incarichi. Giochi didattici |
| 2°FASE | 2°QUADRIMESTRE | |

FINALITÀ DEL PROGETTO

Acquisire la strumentalità di base; prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione, arricchire il codice verbale; sviluppare le competenze logico - espressive.

Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio

Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare

Innalzare il tasso di successo scolastico

Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base (nel recupero e nel potenziamento/consolidamento)

Aumentare la sicurezza espositiva e la padronanza della disciplina

Accrescere il grado di autonomia nell'esecuzione di produzioni scritte e orali

Acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità

Diminuire l'ansia scolastica e far gradire maggiormente all'alunno il tempo trascorso a scuola

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

RECUPERO

Migliorare i processi di socializzazione e gestire meglio le relazioni con gli altri.

Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica.

Migliorare l'autostima.

Sviluppare il senso di responsabilità.

Favorire lo spirito di collaborazione

Migliorare l'autocontrollo

Migliorare l'attenzione

Potenziare i punti di forza individuali, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità

Usare strategie compensative di apprendimento

Acquisire un metodo di studio più appropriato

Stimolare la motivazione ad apprendere

Educare al cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari.

CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO

Consolidare e potenziare le competenze comunicative anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali.

Ampliare conoscenze e potenziare le abilità strumentali di base.

| | | |
|---|---|--|
| <p>Potenziare e consolidare la motricità globale e fine. Potenziare l'autonomia personale, sociale ed operativa. Promuovere negli alunni la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali. Apprezzare gli itinerari formativi attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione. Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio. Rendere gli alunni capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella matematica.</p> | | |
| AZIONI | | |
| | | |
| DESTINATARI | | |
| <input type="checkbox"/> SCUOLA DELL'INFANZIA | SEZIONE/I: | <input type="checkbox"/> UNICA |
| <input checked="" type="checkbox"/> SCUOLA PRIMARIA | CLASSE/I: | <input type="checkbox"/> PARALLELE |
| <input type="checkbox"/> SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | CLASSE/I: | <input checked="" type="checkbox"/> TUTTE |
| | | <input type="checkbox"/> ALTRO (SPECIFICARE) |
| TEMPI DI ATTUAZIONE | | |
| DURATA N° ORE | 116 ore (approssimativamente) | |
| DATA E/O PERIODO DI AVVIO (previsti) | Ottobre 2018 (inizio tempo prolungato) | |
| DATA E/O PERIODO DI CONCLUSIONE (previsti) | Maggio 2019 | |
| PERIODICITÀ DEGLI INCONTRI | Settimanali | |
| RISULTATI ATTESI | | |
| <p>Educativi Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare.</p> <p>Formativi Saper relazionare in modo consapevole e significativo in vari contesti</p> <p>Comportamentali Riuscire ad utilizzare in modo pertinente i vari codici comunicativi.</p> <p>Altro Acquisire una maggiore padronanza strumentale.</p> | | |
| VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI | | |
| IN ITINERE | TIPOLOGIA DI PROVA | |
| | <input type="checkbox"/> RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA <input type="checkbox"/> PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA PRATICA <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____ | |
| FINALE | TIPOLOGIA DI PROVA | |
| | <input type="checkbox"/> RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA | |

| | |
|---|---|
| | <input type="checkbox"/> PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA PRATICA <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____ |
| MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI <i>(vedi criteri di valutazione PTOF)</i> | |
| Prove di verifica proposte agli alunni della classe Osservazione continua dell'atteggiamento dell'alunno nei confronti delle attività di recupero svolte Prove di tipo formativo | |
| PRESENTAZIONE DEL LAVORO | |
| PRODOTTO FINALE | DOCUMENTAZIONE |
| | <input type="checkbox"/> produzione di materiale didattico <input type="checkbox"/> realizzazione di un prodotto finale testuale <input type="checkbox"/> realizzazione di un prodotto finale multimediale <input type="checkbox"/> prodotto artistico <input type="checkbox"/> certificazioni <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____ |
| METODOLOGIE | <input type="checkbox"/> Lezione frontale <input type="checkbox"/> Lezione dialogata <input type="checkbox"/> Lezione cooperativa <input type="checkbox"/> Lezione capovolta <input type="checkbox"/> Metodo induttivo e deduttivo <input type="checkbox"/> Scoperta guidata <input type="checkbox"/> Lavori di gruppo <input type="checkbox"/> Problem solving <input type="checkbox"/> Brain storming <input type="checkbox"/> Analisi dei casi <input type="checkbox"/> Attività laboratoriale <input type="checkbox"/> Stage <input type="checkbox"/> Visite guidate e/o uscite sul territorio <input type="checkbox"/> Alternanza scuola-lavoro <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ |
| FIGURE COINVOLTE | |
| <input type="checkbox"/> DIRIGENTE SCOLASTICO: | |
| <input type="checkbox"/> RESPONSABILE PROGETTO: | Mirto Maria Luisa |
| <input type="checkbox"/> DOCENTI COINVOLTI: | I docenti dell'Istituto |
| ESPERTI ESTERNI: | |
| PERSONALE ATA: | |
| TERRITORIO: | |
| RISORSE MATERIALI NECESSARIE | |
| <i>(Materiali, sussidi didattici, laboratori utilizzati per il progetto. Modalità di utilizzo di tecnologie avanzate, multimedialità, comunicazione a distanza, laboratori linguistici, sussidi audiovisivi o altri strumenti innovativi)</i> | |
| Risorse professionali: Docenti in contemporaneità | |
| Risorse materiali necessarie: risme di carta per eventuali schede strutturate-cartoncini bristol per attività manipolative esplicative (vedi tangram o altro)- colla-PC | |

| | |
|---|--|
| Installazione di una LIM nell'aula blindata al piano terra. | |
| RISORSE MATERIALI DISPONIBILI | |
| Computer | |
| MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI GENITORI NELLA PREPARAZIONE E/O REALIZZAZIONE DEL PROGETTO | <input type="checkbox"/> Lettera informativa <input checked="" type="checkbox"/> Incontri con le famiglie <input type="checkbox"/> Partecipazione al gruppo di progetto <input type="checkbox"/> Questionario di gradimento <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) verifiche |
| AUTOVALUTAZIONE E DIFFUSIONE | |
| STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ (elencare gli indicatori che saranno presi in considerazione per la valutazione dei risultati) | <input type="checkbox"/> Frequenza dei partecipanti <input type="checkbox"/> Customer satisfaction <input type="checkbox"/> Rispetto dei tempi previsti <input type="checkbox"/> Grado di raggiungimento dei risultati attesi <input type="checkbox"/> Quantità e qualità dei prodotti <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ |
| MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE | Per il monitoraggio del progetto il referente si impegna a: 1. compilare scheda monitoraggio del progetto; 2. somministrare agli studenti e ai genitori il questionario di gradimento e restituire i dati; |
| ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E SVILUPPI PREVISTI (es. Organizzazione di incontri o di altre iniziative per far conoscere maggiormente l'esperienza; previsione di rinnovo/ampliamento del progetto; trasferimenti/adattamenti del progetto in nuovi contesti che ne possano favorire il successo) | |

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO
PTOF A. S. 2018/19

TIPOLOGIA DI PROGETTO

CURRICULARE

| | |
|---|--|
| TITOLO DEL PROGETTO | PASSO DOPO PASSO |
| REFERENTE DEL PROGETTO | Tutti i docenti della pluriclasse |
| SEDE DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO | Scuola primaria di Latina |

RIFERIMENTO AL RAV

| | |
|---|--|
| PRIORITÀ DEL RAV CUI SI RIFERISCE | |
| <ul style="list-style-type: none"> -Elevare i livelli di competenze degli alunni -Favorire gli interessi, le attitudini e le vocazioni del singolo -Fornire strumenti di autoapprendimento ai fini dell'educazione permanente -Potenziare i punti di forza individuali | |
| TRAGUARDO DI RISULTATO DEL RAV | |
| <ul style="list-style-type: none"> -Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica -Ridurre le cause di scarsa fiducia -Recuperare le carenze disciplinari in termini di conoscenze e abilità -Perfezionare l'uso dei linguaggi specifici -Acquisire e perfezionare il metodo di studio | |
| OBIETTIVO DI PROCESSO DEL RAV | |
| <ul style="list-style-type: none"> -Favorire l'inclusione dei più deboli attraverso il supporto del docente di potenziamento -Incentivare la partecipazione attraverso l'uso delle metodologie didattiche più innovative -Incrementare le attività finalizzate al sostegno,recupero e potenziamento delle competenze | |
| ALTRE PRIORITÀ <i>(Nel caso si tratti di priorità di Istituto non desunte dal RAV ma dal PTOF e Atto di indirizzo)</i> | |
| <input checked="" type="checkbox"/> MACROAREA DEL PTOF: | <p><input checked="" type="checkbox"/> INCLUSIONE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> BENESSERE A SCUOLA</p> |
| <input checked="" type="checkbox"/> ATTO DI INDIRIZZO | <ul style="list-style-type: none"> - Gli obiettivi formativi per gli studenti - Le iniziative di potenziamento e le attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi,individuano strategie che si avvalgono di forme di flessibilità nella gestione della classe e del curricolo |

| |
|---|
| INDICATORI <i>(Dalle Indicazioni Nazionali del 2012)</i> |
| Si seguiranno gli indicatori tracciati dalle Indicazioni Nazionali del 2012 |
| MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO <i>A partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)</i> |
| L'intervento di potenziamento si è reso necessario in quanto la pluriclasse (2^a e 3^a) presenta notevoli disuguaglianze nell'apprendimento, inoltre, nella classe 3^a vi è un alunno BES certificato, per il quale il team- docenti ha redatto un PDP |

| DESCRIZIONE | | |
|---|--|--|
| PROGETTO IN RETE | | |
| <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO | Partners: | |
| ANNUALITÀ | | |
| <input checked="" type="checkbox"/> PROGETTO NUOVO <input type="checkbox"/> PROGETTO AVVIATO (A. S. 2016/17) | <input checked="" type="checkbox"/> ANNUALE <input type="checkbox"/> BIENNALE <input type="checkbox"/> TRIENNALE <input type="checkbox"/> STORICO | |
| CRONOPROGRAMMA | | |
| FASI OPERATIVE | PERIODO | ATTIVITÀ |
| | Ottobre-Maggio | Si metteranno in atto una serie di attività di potenziamento, consolidamento e recupero delle competenze di base |
| FINALITÀ DEL PROGETTO | | |
| -Potenziare le competenze minime -Diminuire la disparità tra gli alunni -Offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti -Incentivare lo sviluppo logico-emotivo -Recuperare progressivamente gli alunni in difficoltà | | |
| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | | |
| -Usare strategie compensative di apprendimento -Potenziare i punti di forza individuali -Sviluppare la capacità di osservazione, di analisi e di sintesi | | |
| AZIONI | | |
| <ul style="list-style-type: none"> - Attività di sostegno, recupero e potenziamento - Didattica innovativa fondata su strategie motivanti - Cooperative learning - Coding | | |

| | |
|--|---|
| DESTINATARI | |
| <input type="checkbox"/> SCUOLA DELL'INFANZIA | SEZIONE/I: |
| X SCUOLA PRIMARIA | PLURICLASSE 2 ^a e 3 ^a |
| <input type="checkbox"/> SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | CLASSE/I: |
| TEMPI DI ATTUAZIONE | |
| DURATA N° ORE | 11 |
| DATA E/O PERIODO DI AVVIO (previsti) | Inizio Ottobre 2018 |
| DATA E/O PERIODO DI CONCLUSIONE (previsti) | Fine Maggio 2018 |
| PERIODICITÀ DEGLI INCONTRI | Tre giorni a settimana |
| RISULTATI ATTESI | |
| -Ridurre le disparità di competenze -Favorire l'uniformità degli esiti tra gli alunni -Ridurre l'insuccesso e promuovere l'eccellenza -Migliorare i risultati delle prove invalsi | |
| VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI | |
| IN ITINERE | TIPOLOGIA DI PROVA |
| | X RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA X PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA X PROVA PRATICA <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____ |
| FINALE | TIPOLOGIA DI PROVA |
| | X RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA X PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA X PROVA PRATICA <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____ |
| MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI <i>(vedi criteri di valutazione PTOF)</i> | |
| Per la valutazione finale degli apprendimenti si terrà conto dei criteri di valutazione espressi nel PTOF | |
| PRESENTAZIONE DEL LAVORO | |
| PRODOTTO FINALE | DOCUMENTAZIONE |
| | X produzione di materiale didattico <input type="checkbox"/> realizzazione di un prodotto finale testuale <input type="checkbox"/> realizzazione di un prodotto finale multimediale <input type="checkbox"/> prodotto artistico <input type="checkbox"/> certificazioni <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____ |

| | |
|--|--|
| METODOLOGIE | <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale <input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata <input checked="" type="checkbox"/> Lezione cooperativa <input checked="" type="checkbox"/> Lezione capovolta <input checked="" type="checkbox"/> Metodo induttivo e deduttivo guidata <input checked="" type="checkbox"/> Lavori di gruppo <input checked="" type="checkbox"/> Problem solving <input checked="" type="checkbox"/> Brain storming <input checked="" type="checkbox"/> Analisi dei casi <input checked="" type="checkbox"/> Attività laboratoriale <input type="checkbox"/> Stage <input type="checkbox"/> Visite guidate e/o uscite sul territorio <input type="checkbox"/> Alternanza scuola-lavoro <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ |
| FIGURE COINVOLTE | |
| <input type="checkbox"/> DIRIGENTE SCOLASTICO: | |
| <input type="checkbox"/> RESPONSABILE PROGETTO: | Tutti i docenti della pluriclasse |
| <input type="checkbox"/> DOCENTI COINVOLTI: | Tutti i docenti della pluriclasse |
| <input type="checkbox"/> ESPERTI ESTERNI: | |
| <input type="checkbox"/> PERSONALE ATA: | |
| <input type="checkbox"/> TERRITORIO: | |
| RISORSE MATERIALI NECESSARIE | |
| <i>(Materiali, sussidi didattici, laboratori utilizzati per il progetto. Modalità di utilizzo di tecnologie avanzate, multimedialità, comunicazione a distanza, laboratori linguistici, sussidi audiovisivi o altri strumenti innovativi)</i> -Strumenti tecnologici e didattici per la compensazione della dislessia -Libri specifici -Eventuali contributi | |
| RISORSE MATERIALI DISPONIBILI | |
| -Materiale strutturato, schede didattiche, materiale non strutturato LIM, computer multimediale, materiale di facile consumo, fotocopie | |
| MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI GENITORI NELLA PREPARAZIONE E/O REALIZZAZIONE DEL PROGETTO | <i>Lettera informativa</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Incontri con le famiglie</i> <input type="checkbox"/> <i>Partecipazione al gruppo di progetto</i> <input type="checkbox"/> <i>Questionario di gradimento</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare) _____</i> _____ |
| AUTOVALUTAZIONE E DIFFUSIONE | |
| STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ (elencare gli indicatori che saranno presi in considerazione per la valutazione dei risultati) | <input type="checkbox"/> <i>Frequenza dei partecipanti</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Customer satisfaction</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Rispetto dei tempi previsti</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Grado di raggiungimento</i> |

| | |
|---|--|
| | <p><i>dei risultati attesi</i> <i>X Quantità e qualità dei prodotti</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Altro</i> <i>(specificare) _____</i></p> |
| <p>MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE</p> | <p>Per il monitoraggio del progetto il referente si impegna a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. compilare scheda monitoraggio del progetto; 2. somministrare agli studenti e ai genitori il questionario di gradimento e restituire i dati; |
| <p>ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E SVILUPPI PREVISTI (es. Organizzazione di incontri o di altre iniziative per far conoscere maggiormente l'esperienza; previsione di rinnovo/ampliamento del progetto; trasferimenti/adattamenti del progetto in nuovi contesti che ne possano favorire il successo)</p> | <p><i>Si prevede di rinnovare il progetto negli anni seguenti</i></p> |

**SCHEDA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO
PTOF A. S. 2018/19**

TIPOLOGIA DI PROGETTO

CURRICULARE

EXTRACURRICULARE

| | |
|---|--|
| TITOLO DEL PROGETTO | Lo sport come strumento di crescita |
| REFERENTE DEL PROGETTO | Salomone Paolo (<i>docente di potenziamento</i>) e Ragozzino Rosa e Del Monaco Giuseppe (<i>docenti di scienze motorie e sportive nella scuola secondaria</i>) |
| SEDE DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO | Scuola secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo di Alvignano. |

RIFERIMENTO AL RAV

| | |
|--|--|
| PRIORITÀ DEL RAV CUI SI RIFERISCE | |
| Insufficienza di attività che favoriscono la piena inclusione e il raggiungimento delle competenze essenziali. | |
| TRAGUARDO DI RISULTATO DEL RAV | |
| Creare e promuovere attività sportive che, aumentino qualitativamente e quantitativamente le esperienze motorie e favoriscano l'inclusione. | |
| OBIETTIVO DI PROCESSO DEL RAV | |
| Obiettivo del progetto è il superamento delle criticità emerse dal RAV, e nello specifico, il promuovere e potenziare le attività che favoriscono la piena inclusione e il raggiungimento delle competenze essenziali. | |
| ALTRE PRIORITÀ (Nel caso si tratti di priorità di Istituto non desunte dal RAV ma dal PTOF e Atto di indirizzo) | |
| <input checked="" type="checkbox"/> MACROAREA DEL PTOF: | <input checked="" type="checkbox"/> INCLUSIONE <input checked="" type="checkbox"/> BENESSERE A SCUOLA <input checked="" type="checkbox"/> LEGALITÀ |
| <input checked="" type="checkbox"/> ATTO DI INDIRIZZO | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |

| |
|--|
| INDICATORI <i>(Dalle Indicazioni Nazionali del 2012)</i> |
| <p>L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti.</p> <p>Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.</p> <p>Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</p> <p>Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</p> <p>Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</p> <p>È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p> |
| MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO <i>A partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)</i> |
| <p>Questo progetto può assumere grande rilevanza in quanto costituisce un'occasione in più per lo sviluppo e la promozione della persona e la conquista di sempre più ampi gradi di libertà espressiva.</p> <p>Trasmettere non esclusivamente cultura tecnica e sportiva ma pregnante di contenuti pedagogici, metodologici, didattici e sociali.</p> |

| DESCRIZIONE | | |
|---|--|--|
| PROGETTO IN RETE | | |
| <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO | Partners: | |
| ANNUALITÀ | | |
| <input type="checkbox"/> PROGETTO NUOVO <input checked="" type="checkbox"/> PROGETTO AVVIATO (A. S. 2017/18) | <input checked="" type="checkbox"/> ANNUALE <input type="checkbox"/> BIENNALE <input type="checkbox"/> TRIENNALE <input type="checkbox"/> STORICO | |
| CRONOPROGRAMMA | | |
| FASI OPERATIVE | PERIODO | ATTIVITÀ |
| | Da ottobre 2018 a giugno 2019. | Durante l'anno scolastico saranno proposte le seguenti attività sportive: <ul style="list-style-type: none"> • Pallavolo, • Alcune discipline dell'atletica leggera, • Pallamano, |

- Badminton

FINALITÀ DEL PROGETTO

Le Finalità quindi sono:

- Favorire la promozione e l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, stranieri, BES, DSA e iperdotati;
- Arricchire e consolidare le esperienze di attività motoria e sportiva;
- Favorire e promuovere attività ludico-sportive trasversali coinvolgendo tutti gli alunni della scuola;
- Recuperare e valorizzare la dimensione del gioco come mediatore di istanze educative;
- Sostenere e facilitare la progettazione didattico-educativa nell'area dei linguaggi non verbali.
- Rilanciare e promuovere il valore della pratica ludico-sportiva in età giovanile sotto il profilo delle azioni di prevenzione del disagio e di promozione dello "star bene", in grado di connettere genitori, ragazzi, educatori e istituzioni.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Coinvolgere tutti gli aspetti della personalità;
- Rispettare i livelli di sviluppo motori e cognitivi;
- Richiedere procedure d'insegnamento/apprendimento tecnologicamente programmate;
- Rispettare i principi del "carico motorio" (multilateralità e polivalenza);
- Aumentare, qualitativamente e quantitativamente, le esperienze motorie;
- Costituire un'occasione privilegiata per consentire il passaggio dalle "abilità generali a quelle "specifiche";
- Rispetto dell'ambiente e fair play.

AZIONI

Il progetto ha come fine quello di mettere in luce gli aspetti educativi e formativi legati allo sport svolto nel delicato periodo dell'età evolutiva dell'individuo. Si ritiene basilare il periodo della scuola secondaria di primo grado per raggiungere gli obiettivi fondamentali dell'educazione alla vita civile. Una delle finalità di questo progetto è promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, stranieri, BES, DSA e iperdotati. Ad oggi, il termine "integrazione" scolastica è stato ormai racchiuso e sostituito dal termine "inclusione", intendendo, con questo, il processo attraverso il quale il contesto scuola assume le caratteristiche di un ambiente che risponde alle esigenze di tutti i bambini e in particolare dei bambini con bisogni speciali.

E' infatti attraverso il lavoro sui contesti, e non soltanto sui singoli individui, che si promuove la partecipazione sociale e il coinvolgimento delle persone in difficoltà, come viene specificato anche dall'I.C.F., (Classificazione Internazionale del funzionamento e delle disabilità), proposto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (2000).

Il momento storico in cui si trova la scuola italiana necessita di una sensibilizzazione e di un'operatività forte soprattutto nei processi inclusivi; non ci si può più nascondere dietro frasi del tipo: "non ci sono abbastanza risorse", sia "materiali" che "personali", "non c'è un'organizzazione", "non esiste una rete"; aspetti fondamentali, certo, ma l'integrazione comincia anche dall'interno, da un cambiamento culturale, da ciò che si può fare partendo da ciò che abbiamo, dalla valorizzazione delle risorse presenti, dalla collaborazione tra le persone e i ruoli che assumono nel contesto e dalle competenze, sia personali che professionali, volte verso obiettivi condivisi.

DESTINATARI

| | | |
|--|------------|--|
| <input type="checkbox"/> SCUOLA DELL'INFANZIA | SEZIONE/I: | <input type="checkbox"/> UNICA <input type="checkbox"/> PARALLELE <input checked="" type="checkbox"/> TUTTE <input type="checkbox"/> ALTRO (SPECIFICARE) |
| <input type="checkbox"/> SCUOLA PRIMARIA | CLASSE/I: | |
| <input checked="" type="checkbox"/> SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | CLASSE/I: | |

TEMPI DI ATTUAZIONE

| | |
|--|--|
| DURATA N° ORE | <ul style="list-style-type: none"> 18 ore nell'orario curricolare la mattina. |
| DATA E/O PERIODO DI AVVIO (previsti) | Ottobre 2018. |
| DATA E/O PERIODO DI CONCLUSIONE (previsti) | Giugno 2019. |
| PERIODICITÀ DEGLI INCONTRI | Un'ora settimanale per classe secondo l'orario curricolare dei docenti Ragozzino e Del Monaco. |

RISULTATI ATTESI

L'intervento di formazione dovrà contribuire a conseguire i traguardi di competenza, pertanto i docenti dovranno essere in grado di proporre i contenuti motori per conseguire e valutare obiettivi, esiti, traguardi e competenze trasversali al curricolo formativo.

Al termine di un anno di attività svolta si ritiene che gli alunni abbiano ottenuto un miglioramento del livello di motricità, non esclusivamente quale puro fatto meccanico, ma come momento di appropriazione di un mezzo di espressione della propria personalità.

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

| | |
|------------|--------------------|
| IN ITINERE | TIPOLOGIA DI PROVA |
| | |

| | |
|---|---|
| | <input type="checkbox"/> RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA <input type="checkbox"/> PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA <input checked="" type="checkbox"/> PROVA PRATICA <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____ |
| FINALE | TIPOLOGIA DI PROVA |
| | <input type="checkbox"/> RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA <input type="checkbox"/> PROVA STRUTTURATA <input type="checkbox"/> PROVA SEMISTRUTTURATA <input checked="" type="checkbox"/> PROVA PRATICA <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____ |
| MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (vedi criteri di valutazione PTOF) | |
| <p>Scelta tra le diverse modalità di rilevazione delle competenze acquisite ai diversi livelli inter-transdisciplinari, specificatamente motori, socio-relazionali (griglie di osservazione, test, gare sportive, osservazione in itinere).</p> | |
| PRESENTAZIONE DEL LAVORO | |
| PRODOTTO FINALE | DOCUMENTAZIONE |
| | <input type="checkbox"/> produzione di materiale didattico <input type="checkbox"/> realizzazione di un prodotto finale testuale <input type="checkbox"/> realizzazione di un prodotto finale multimediale <input type="checkbox"/> prodotto artistico <input type="checkbox"/> certificazioni <input checked="" type="checkbox"/> altro: torneo d'istituto e manifestazioni sportive. |
| METODOLOGIE | <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale <input type="checkbox"/> Lezione dialogata <input checked="" type="checkbox"/> Lezione cooperativa <input type="checkbox"/> Lezione capovolta <input checked="" type="checkbox"/> Metodo induttivo e deduttivo <input checked="" type="checkbox"/> Scoperta guidata <input type="checkbox"/> Lavori di gruppo <input type="checkbox"/> Problem solving <input type="checkbox"/> Brain storming <input type="checkbox"/> Analisi dei casi <input type="checkbox"/> Attività laboratoriale <input type="checkbox"/> Stage <input type="checkbox"/> Visite guidate e/o uscite sul territorio <input type="checkbox"/> Alternanza scuola-lavoro <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ |
| FIGURE COINVOLTE | |
| <input type="checkbox"/> DIRIGENTE SCOLASTICO: | |
| <input checked="" type="checkbox"/> RESPONSABILE PROGETTO: | Salomone Paolo. |
| <input checked="" type="checkbox"/> DOCENTI COINVOLTI: | Il docente Salomone Paolo (docente di potenziamento) e i docenti Ragozzino Rosa e Del Monaco Giuseppe (docenti curricolari di scienze) |

| | |
|--|---|
| | motorie e sportive nella scuola secondaria di I grado). |
| <input type="checkbox"/> ESPERTI ESTERNI: | |
| <input type="checkbox"/> PERSONALE ATA: | |
| <input type="checkbox"/> TERRITORIO: | |
| RISORSE MATERIALI NECESSARIE | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Palloni di pallavolo volley school (12 per le sedi di Baia e Latina e Dragoni), • Palloni da pallamano (6 per la sede di Alvignano). | |
| RISORSE MATERIALI DISPONIBILI | |
| Il materiale a disposizione è quello presente nelle palestre delle sedi di Alvignano, Dragoni e Baia Latina. | |
| MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI GENITORI NELLA PREPARAZIONE E/O REALIZZAZIONE DEL PROGETTO | <input type="checkbox"/> Lettera informativa <input type="checkbox"/> Incontri con le famiglie <input type="checkbox"/> Partecipazione al gruppo di progetto <input type="checkbox"/> Questionario di gradimento <input type="checkbox"/> Altro (specificare)_____ |
| AUTOVALUTAZIONE E DIFFUSIONE | |
| STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ (elencare gli indicatori che saranno presi in considerazione per la valutazione dei risultati) | <input type="checkbox"/> Frequenza dei partecipanti <input checked="" type="checkbox"/> Customer satisfaction <input type="checkbox"/> Rispetto dei tempi previsti <input checked="" type="checkbox"/> Grado di raggiungimento dei risultati attesi <input type="checkbox"/> Quantità e qualità dei prodotti <input type="checkbox"/> Altro (specificare)_____ |
| MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE | Per il monitoraggio del progetto il referente si impegna a: 1. compilare scheda monitoraggio del progetto; 2. somministrare agli studenti il questionario di gradimento e restituire i dati; |
| ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E SVILUPPI PREVISTI (es. Organizzazione di incontri o di altre iniziative per far conoscere maggiormente l'esperienza; previsione di rinnovo/ampliamento del progetto; trasferimenti/adattamenti del progetto in nuovi contesti che ne possano favorire il successo) | |

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

“ASPETTANDOCI DIVERTIAMO”



1. RESPONSABILE DI PROGETTO

Prof.ssa GIANFRANCESCO ANNA RITA

2. AREA DI INTERESSE

INCLUSIONE

3. PREMESSA

Il tempo, gran parte della giornata, che gli studenti trascorrono in ambiente scolastico, incide notevolmente sia sulla formazione che sullo sviluppo psico-fisico. Ciò richiede all'Istituzione Scolastica e ai docenti interessati, una didattica di qualità ed attività idonee affinché lo studente possa acquisire, serenamente, gli strumenti per l'apprendimento, per l'istruzione, per la socializzazione e aprirsi, così, a nuove e positive relazioni.

Il progetto, pre e post-scuola, in linea con l'Autonomia scolastica e con le finalità del PTOF, “**Aspettando.....Ci divertiamo**”, nasce, infatti, dall'esigenza di rispondere alle necessità e alle esigenze delle famiglie e del contesto socio-culturale del Territorio.

4. SINTESI DEL PROGETTO

Finalità

Il servizio di pre e post-scuola è rivolto all'utenza dell'IC di Alvignano,

- ✓ Scuola Primaria di Alvignano
- ✓ Scuola Secondaria di 1° grado di Dragoni
- ✓ Scuola Secondaria di 1° di Baia e Latina

Esso non è da confondersi con una area “parking”, ma è un insieme di attività formative e ludico-socializzanti, atte a migliorare le relazioni interpersonali.

Gli alunni avranno l'opportunità di vivere esperienze significative, in un orario diverso da quello scolastico, relazioni tra pari, percorsi alternativi, favorendo spirito di cooperazione, di integrazione e di socializzazione per una convivenza civile.

a. Obiettivi formativi

Il progetto, oltre l'accoglienza, prevede anche le seguenti azioni educative:

- ✓ Rafforzare l'autostima personale attraverso il gioco e la creatività.
- ✓ Stimolare l'apprendimento esperienziale.
- ✓ Facilitare il rispetto delle regole di comportamento sociale per la convivenza civile, condividendo lo stesso codice di comportamento.
- ✓ Sviluppare la capacità di rispettare gli altri e l'ambiente circostante.

b. Attività

Gli studenti verranno accolti dai collaboratori scolastici e affidati al personale docente.

Le attività proposte aiuteranno l'utenza a:

- Prendere coscienza dell'importanza dei rapporti di interdipendenza esistenti tra persone.
- Rendere la scuola luogo di incontro, di crescita, di rispetto e di interazione tra persone.
- Rendere la scuola luogo di cultura e interculturale.
- Migliorare la qualità dell'integrazione scolastica.
- Promuovere la cultura della legalità.
- Fornire strumenti per apprendere ad apprendere,
- Promuovere la condivisione di intenti educativi e formativi con la famiglia, gli Enti locali e le Associazioni del Territorio.

c. Destinatari

Scuola Primaria Plesso di Alvignano: alunni coinvolti, in entrata, n. 8

Scuola Secondaria di 1° di Dragoni: alunni coinvolti, in entrata, n. 18

Scuola Secondaria di 1° di Dragoni: alunni coinvolti, in uscita, n. 6

Scuola Secondaria di 1° di Baia e Latina: alunni coinvolti, in uscita, n. 25

d. Tempi di attuazione

✓ **Scuola Primaria Plesso di Alvignano**

Da Lunedì a Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 8,20

✓ **Scuola Secondari di 1° grado di Dragoni**

Lunedì e Mercoledì dalle ore 7,45 alle ore 8,15.

✓ **Scuola Secondaria di 1° grado di Dragoni**

Da Lunedì a Sabato dalle ore 16,15 alle ore 16,30.

✓ **Scuola Secondaria di 1° grado di Baia e Latina**

Lunedì e mercoledì dalle ore 16,30 alle ore 16,45.

Il servizio verrà effettuato in collaborazione tra personale ATA e personale docente.

e. Risultati attesi

Il servizio qui descritto si propone non solo di offrire assistenza e vigilanza degli alunni ma vuole avere e conservare tutte le caratteristiche di un servizi prettamente educativo.

Ci si auspica, pertanto, di ottenere i seguenti risultati:

- Benessere dall'alunno durante la permanenza a scuola
- Rispettare la programmazione delle attività
- Partecipare attivamente alle proposte.

5. FIGURE COINVOLTE

Docenti: Docenti della Scuola Primaria di Alvignano - Docenti della Scuola Secondaria di 1° di Dragoni - Docenti della Scuola Secondaria di 1° di Baia e Latina

Personale ATA: Collaboratori in servizio

SCHEMA ORARIO DOCENTI COINVOLTI

SCUOLA PRIMARIA DI ALVIGNANO

| GIORNO | DOCENTE (I DOCENTI SI ALTERENANNO SECONDO LE ESIGENZE ORARIO) | ORARIO |
|---------------|---|---------------|
| LUNEDI' | MEROLA ANTONIETTA-MUNGILLO ANTONIETTA URBANO ANGELA -BARBIERO ANTONIETTA | 8:00-8:20 |
| MARTEDI' | MEROLA ANTONIETTA- MUNGILLO ANTONIETTA URBANO ANGELA-BARBIERO ANTONIETTA | 8:00-8:20 |
| MERCOLEDI' | MEROLA ANTONIETTA- MUNGILLO ANTONIETTA URBANO ANGELA-BARBIERO ANTONIETTA | 8:00-8:20 |
| GIOVEDI' | MEROLA ANTONIETTA-MUNGILLO ANTONIETTA URBANO ANGELA-BARBIERO ANTONIETTA | 8:00-8:20 |
| VENERDI' | MEROLA ANTONIETTA-MUNGILLO ANTONIETTA URBANO ANGELA-BARBIERO ANTONIETTA | 8:00-8:20 |

SCUOLA SECONDARIA DI 1° DI DRAGONI

| GIORNO | DOCENTI | ORARIO |
|---------------|------------------|---------------|
| LUNEDI' | MASELLA GIOVANNA | 7:45-8:15 |
| MARTEDI' | IANNOTTI LUCIA | 7:45-8:15 |

| | | |
|------------|---------------------|-----------|
| MERCOLEDI' | IANNOTTI LUCIA | 7:45-8:15 |
| GIOVEDI' | DEL MONACO GIUSEPPE | 7:45-8:15 |
| VENERDI' | CIROTTI EMILIA | 7:45-8:15 |
| SABATO | MASELLA GIOVANNA | 7:45-8:15 |

SCUOLA SECONDARIA DI 1° DI DRAGONI

| GIORNO | DOCENTI | ORARIO |
|---------------|-----------------|---------------|
| LUNEDI' | BIASIUCCI MARIA | 16:15-16:30 |
| MERCOLEDI' | IAGROSSI DANTE | 16:15-16:30 |

SCUOLA SECONDARIA DI 1° DI BAIA E LATINA

| GIORNO | DOCENTI | ORARIO |
|---------------|---|---------------|
| LUNEDI' | COPPOLA R., MARTINO M., IANNOTTA V., MASTROIANNI G. | 16:30-16:45 |
| MERCOLEDI' | FARAONE C., COPPOLA R., FIONDELLA M., MARTINO M., MASTROIANNI G., IANNOTTA V., IODICE M. | 16:30-16:45 |

